

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 2006



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006	19
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2006	25
1. Premessa	25
2. Principi di redazione del bilancio	26
3. Illustrazione dei criteri di valutazione	27
4. Informazioni sullo stato patrimoniale	28
5. Informazioni sui conti d'ordine – impegni – garanzie	67
6. Informazioni sul conto economico	69
7. Altre informazioni	77
8. Le misure organizzative adottate per assicurare la separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività	78
RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	79
1. La situazione economica e finanziaria della Fondazione	79
2. La strategia di investimento	85
3. Gli investimenti effettuati nell'esercizio	85
4. L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio	86
5. I risultati ottenuti dagli intermediari finanziari a cui si è affidata la gestione del portafoglio e le strategie di investimento adottate	87
6. La redditività complessiva – i presidi del patrimonio	87

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	88
8. Evoluzione prevedibile nella gestione economico finanziaria	88

BILANCIO DI MISSIONE ANNO 2006 89

1. Introduzione	89
2. Gli scopi istituzionali	89
3. Modalità e strumenti di perseguimento degli scopi statutari	91
3.1 La valutazione dei progetti presentati da terzi	92
4. La fondazione e la collettività	94
5. Il fondo regionale per il volontariato	96
6. Dalla programmazione alla realizzazione degli interventi: analisi dei dati	97
7. L'attività svolta nell'anno 2006	99
7.1 Analisi dell'attività per classi di importo	104
7.2 Le iniziative "proprie" e le iniziative realizzate in collaborazione con terzi	105
8. Le iniziative dirette della fondazione	107
8.1 Le società strumentali	107
8.2 I progetti	111
9. L'attività nel quadriennio 2003-2006: dati a confronto	117
10. L'attività svolta nell'anno 2006 nei settori rilevanti	119
10.1 Arte, attività e beni culturali	121
10.2 Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	125
10.3 Ricerca scientifica e tecnologica	127
10.4 Volontariato, filantropia e beneficenza	128
10.5 Protezione e qualità ambientale	130
11. Le attività istituzionali svolte dalla fondazione tramite la partecipazione ad altri enti ed organismi	133

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI 135

COLLEGIO DI INDIRIZZO NOMINATIVI ED ENTI DESIGNANTI

dott.	BEGHELLI	Paolo Antonio	Assemblea dei Soci
dott.	BONAGA	Romano	Assemblea dei Soci
prof.	BOSCHI	Enzo	Assemblea dei Soci
prof.ssa	CALLARI GALLI	Matilde	Comune di Bologna
	CERUTI	Celestina	Provincia di Bologna
	COCCHI	Gino	Camera di Commercio
dott.	CONIGLIANI	Claudio	Regione Emilia Romagna
prof.	DE BERNARDI	Alberto	Università degli Studi
dott.	DINI	Ernesto	Prefettura di Bologna
prof.ssa	FILIPPI	Piera	Accademia Filarmonica
ing.	FRANCHI SCARSELLI	Guglielmo	Assemblea dei Soci
rag.	GALLETTI	Gian Franco	Assemblea dei Soci
dott.	GIUSTI	Giancarlo	Assemblea dei Soci
prof.	GUARNIERI MINNUCCI	Adriano	Curia Arcivescovile
ing.	GUIDELLI GUIDI	Guido Novello	Assemblea dei Soci
prof. dott.	MANZOLI	Francesco Antonio	Assemblea dei Soci
rag.	MASSARI	Francesco	Assemblea dei Soci
prof.ssa	MONARI	Paola	Università di Bologna
dott.	MONTRONI	Romano	Comune di Bologna
dott.	ROCCO DI TORREPADULA	Gianandrea	Assemblea dei Soci
avv.	ROFFI	Rolando	Assemblea dei Soci
dott.	ROVINETTI	Alessandro	Camera di Commercio
dott.	RUBBI	Antonio	Curia Arcivescovile
avv.	STEFANELLI	Mario	Assemblea dei Soci
dott.	STUPAZZINI	Franco	Ordine Dottori Commercialisti
	TABELLINI	Giorgio	Conferenza Metropolitana
on. dott.	TESINI	Giancarlo	Assemblea dei Soci
ing.	VOLTA	Romano	Assemblea dei Soci

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

prof. avv. FABIO ALBERTO ROVERSI-MONACO
Presidente

on. VIRGINIANGELO MARABINI
Vice Presidente

CONSIGLIERI

prof. GIAN MARIO ANSELMI
prof. avv. GIORGIO BARATTI
avv. STEFANO BORGHI
dott. ALBERTO CAMPITO
ing. MAURO CHECCOLI
avv. GIUSEPPE COLIVA
rag. FRANCO CORLAITA
prof. avv. GIULIO GHETTI
dott. FILIPPO SASSOLI DE BIANCHI
PIERLUIGI STEFANINI
prof. dott. GIORGIO STUPAZZONI

COLLEGIO DEI REVISORI

dott. UMBERTO RANGONI
Presidente

SINDACI EFFETTIVI

dott. ENRICO FRASNEDI
rag. LUCIANO MARISALDI

CHIARA SEGAFREDO
Segretario Generale

ELENCO DEI SOCI DI NOMINA ASSEMBLEARE

1. ACQUADERNI conte dott. Pietro
2. ALBERTAZZI mons. Niso
3. ALDROVANDI dott. ing. Stefano
4. AMADEI prof. dott. Giorgio
5. ARTELLI avv. Giuliano
6. BANDIERA cav. lav. Mario
7. BACCOLINI avv. Gianluigi
8. BARATTI prof. avv. Giorgio
9. BEGHELLI dott. Paolo Antonio
10. BENTIVOGLI dott. ing. Nerio
11. BERSANI sen. avv. Giovanni
12. BIGNARDI CASTELVETRI dott. Dino
13. BIOLCHINI dott.ssa Marisa
14. BONAGA dott. Romano
15. BONFIGLIOLI dott. ing. Sonia
16. BONOMINI prof. dott. Vittorio
17. BORGHI rag. Giancarlo
18. BORGHI avv. Stefano
19. BOTTARI prof. avv. Carlo
20. BRANZI prof. Angelo
21. CAMPITO dott. Alberto
22. CANTELLI FORTI prof. Giorgio
23. CAPPARELLI dott. Franco
24. CAVAZZA dei conti Paolo Emilio
25. COCCHI p. i. Gino
26. COCCOLINI dott.ing. Giuseppe
27. COLIVA avv. Giuseppe
28. COMINETTI dott. Stefano
29. CORAZZA prof. dott. ing. Gian Carlo
30. CORLAITA rag. Franco
31. COSTI prof. Renzo
32. CUZZANI geom. Diego
33. DESERTI cav. lav. dott. Luigi
34. DOMENICHINI dott. Giorgio
35. FACCHINI prof. dott. Giulio
36. FRANCHI SCARSELLI dott. ing. Guglielmo
37. FURLANETTO dott. Daniele
38. GAIST prof. Giulio
39. GALLETTI rag. Gian Franco
40. GALLETTI cav. lav. Ivo
41. GAMBERINI dott. Roberto
42. GENTILI Giovanni
43. GHETTI prof. avv. Giulio
44. GIUSTI dott. Giancarlo
45. GUAZZALOCA comm. Giorgio
46. GUIDELLI dei conti GUIDI dott. ing. Guido Novello
47. IOVINO dott. Sergio
48. JACCHIA avv. Giordano
49. LENZI Giancarlo
50. LORENZINI prof. dott. ing. Enrico
51. LORENZONI prof. Gianni
52. MAFFEI ALBERTI prof. avv. Alberto
53. MANARESI prof. Angelo
54. MANARESI dott. ing. Franco
55. MANZOLI prof. dott. Francesco Antonio
56. MARABINI on. Virginiangelo
57. MARCHESINI ing. Luigi
58. MARTUCCI dott. Ermanno
59. MASOTTI cav. lav. dott. Alberto
60. MENARINI rag. Eugenio
61. MINARELLI dott. ing. Giorgio
62. MONARI SARDE' dott. Ubaldo
63. NERI dott. Ugo Marco
64. NOE' dott.ssa Silvia
65. PAOLUCCI delle RONCOLE march. avv. Francesco
66. PARESCHI prof. dott. ing. Arrigo

- | | |
|---|--|
| 67. PASQUALI dott. Renato | 82. SASSOLI de BIANCHI conte dott. Filippo |
| 68. PASTORE dott. Pier Vincenzo | 83. SERAGNOLI dott.ssa Isabella |
| 69. POGGESCHI prof. avv. Raffaele | 84. SIBANI cav. gr. croce dott. Leone |
| 70. POGGIOLI prof. Gilberto | 85. STAGNI prof. dott. ing. Ernesto |
| 71. PONZELLINI cav. lav. dott. ing. Giulio | 86. STEFANELLI avv. Mario |
| 72. POZZATI prof. dott. ing. Piero | 87. STRAZZIARI avv. Lucio |
| 73. PRODI on. prof. dott. Romano | 88. STUPAZZONI prof. dott. Giorgio |
| 74. RAGONESI dott. Gianfranco | 89. TAMBURINI geom. Mario |
| 75. ROCCO DI TORREPADULA dott. Gianandrea | 90. TANTAZZI prof. dott. Angelo |
| 76. ROFFI avv. Rolando | 91. TESINI on. dott. Giancarlo |
| 77. ROMANO dott. Elazar | 92. TIBALDI prof. Giuseppe |
| 78. ROVERSI-MONACO prof. avv. Fabio Alberto | 93. VACCHI cav. uff. geom. Marco |
| 79. RUBBI dott. Antonio | 94. VENTURI cav. uff. dott. Alfonso |
| 80. SACCHI MORSIANI prof. avv. Gianguido | 95. VOLTA cav. lav. dott. ing. Romano |
| 81. SALIZZONI ing. Giovanni | |

ELENCO DEI SOCI DESIGNATI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI, ENTI ED ISTITUZIONI

- | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| 1. BARNABEI prof. dott. Ottavio | Accademia delle Scienze |
| 2. CASTELLUCCI Federico | Finanziaria Bologna Metropolitana |
| 3. CONSORTE dott. ing. Giovanni | Fondazione Cesar |
| 4. LEVORATO Claudio | Fondazione Ramazzini |
| 5. ZANGHERI prof. dott. Renato | Comune di Imola |

Nel corso del 2006 sono venuti a mancare cinque Soci della Fondazione.

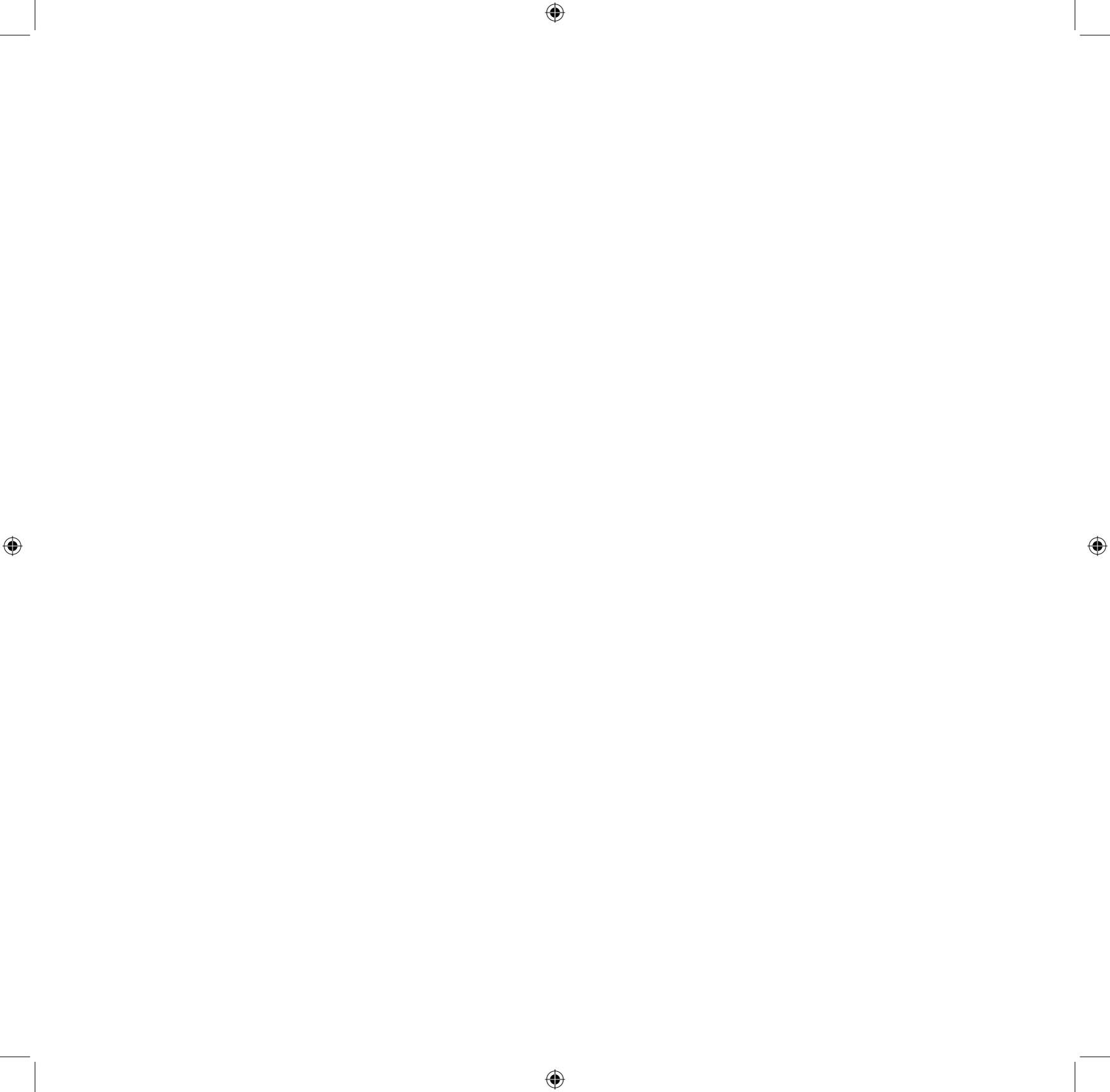
Nel mese di marzo è scomparso l'avv. Enrico Vittori Venenti, che era stato nominato dall'Assemblea quale componente del Collegio di Indirizzo. Nato a Bologna nel 1930 e laureato in Giurisprudenza, aveva svolto l'attività professionale fino al 1967, per dedicarsi poi alla ristrutturazione e alla conduzione delle aziende agricole di famiglia a Budrio e a Molinella.

In maggio è deceduto Mario Mascagni, che era stato componente del Collegio di Indirizzo nel mandato 2001-2006: figura storica dell'imprenditoria bolognese, era nato nel 1925 e nel dopoguerra aveva rilanciato l'azienda artigianale fondata dal padre, fino a farla diventare impresa leader nel settore dei mobili per ufficio e dei complementi d'arredo.

All'inizio di luglio è invece scomparso il dott. Fernando Frasnedi, decano dei Soci della Fondazione (era nato nel 1911). Il dott. Frasnedi si era laureato in Scienze Economiche Commerciali presso la Bocconi di Milano nel 1932 e fin dal 1933 aveva esercitato la professione di Dottore Commercialista.

In ottobre è deceduto il prof. Nicola Matteucci: nato a Bologna nel 1926 e laureatosi nel 1948 in Giurisprudenza e nel 1950 in Filosofia. Si era da subito dedicato alla carriera universitaria, sia nel campo filosofico che in quello giuridico. Nel 1951 aveva fondato, insieme ad altri studiosi, la rivista "Il Mulino". A riconoscimento di una vita interamente dedicata allo sviluppo e alla diffusione della cultura italiana, nel 1995 gli era stata conferita la medaglia d'oro per i Benemeriti della Scienza e della Cultura.

In dicembre è infine scomparso il prof. Giampietro Puppi, nato a Bologna nel 1917. Dopo essersi laureato in Fisica, aveva conseguito la libera docenza nel 1948 e aveva svolto la sua carriera accademica fino al 1989, ricoprendo per diversi anni l'incarico di Direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università di Bologna. Era stato altresì consulente scientifico dell'ENI, direttore all'Istituto di Ricerche al Cern di Ginevra, nonché Presidente dell'ESRO, l'Ente spaziale europeo.



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione del Collegio di Indirizzo è relativo all'esercizio 1 gennaio 2006 - 31 dicembre 2006.

Il quadro normativo delle Fondazioni di origine bancaria è stato integrato del decreto legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006, di cui l'art. 4 comma 1 ha abrogato l'art. 7 della legge n. 262 del 2005, che aveva introdotto la limitazione del diritto di voto delle Fondazioni nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate. È stata così ripristinata l'autonomia gestionale delle Fondazioni e ne è stata ribadita la natura privata.

Il 23 marzo 2006 la Fondazione ha ottenuto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze l'approvazione ad una serie di modifiche statutarie elaborate nel corso del 2005 ed approvate dal Collegio di Indirizzo nella seduta del 27 ottobre 2005. Le modifiche, che hanno interessato una quindicina di articoli, sono state motivate essenzialmente dalla necessità di adeguare lo Statuto, anche in risposta a sollecitazioni da parte dello stesso Ministero, agli interventi normativi che negli anni precedenti avevano apportato alcuni cambiamenti alla normativa di riferimento. Con l'occasione, si è anche provveduto ad apportare al testo alcune precisazioni di carattere puramente formale, dettate da un'esigenza di coerente enunciazione dei richiami normativi contenuti nei vari articoli.

Dal punto di vista dell'assetto istituzionale, l'anno 2006 è stato caratterizzato dal rinnovo del Collegio di Indirizzo, essendo scaduto il primo mandato quinquennale dell'organo insediato nel 2001, dopo il varo del nuovo Statuto. Il 14 febbraio 2006 si è così insediato il nuovo organo, composto – secondo le disposizioni statutarie – da ventotto membri, di cui metà designati dall'Assemblea dei Soci e metà designati da enti ed organismi esterni, espressione della società civile del territorio di riferimento. Rispetto al mandato precedente sono stati confermati diciassette membri del Collegio ai quali si sono affiancati undici nuovi componenti.

Nel corso dell'anno sono venuti a mancare alcuni Soci della Fondazione. Secondo le procedure indicate dallo Statuto, nel 2007 verranno eletti i nuovi Soci con la presentazione dei nominativi effettuata nel periodo previsto fra il 1 dicembre e il 15 gennaio e tenendo conto che l'Assemblea dei Soci è organo rappresentativo della realtà culturale, sociale, economica e professionale della società bolognese.

Con riferimento alle tematiche di natura finanziaria, l'esercizio 2006 è stato caratterizzato dalla parziale diversificazione del patrimonio iniziata nella parte conclusiva dell'esercizio precedente, anche in ossequio ai richiami giunti dalla competente Direzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la riduzione della partecipazione nella banca conferitaria San Paolo Imi. Ciò ha consentito una gestione dinamica degli attivi patrimoniali, con operazioni sia di lungo che di breve termine, improntati alla ricerca di diversificazione del rischio e ad una maggiore redditività. Il portafoglio degli investimenti è caratterizzato da una quota rilevante di investimenti di medio-lungo periodo, con livello di rischio contenuto e con una redditività annuale tale da consentire il proseguimento degli impegni erogativi della Fondazione secondo i livelli attuali. Una quota minoritaria è destinata invece ad investimenti di forte diversificazione, di natura sia di breve che di lungo periodo, improntati alla ricerca di redditività, anche su periodicità non annuali.

Alcune operazioni di carattere straordinario hanno generato ricavi di rilevante entità che la Fondazione ha indirizzato a fondi destinati ad iniziative istituzionali proprie che verranno realizzate nei prossimi esercizi.

La seconda parte dell'anno si è caratterizzata per la realizzazione della fusione fra Banca Intesa e San Paolo Imi che si è positivamente conclusa. Da tale operazione è nato il maggiore gruppo bancario italiano e ne discendono fondate aspettative di benefici in termini di redditività e di valorizzazione delle quote tuttora possedute dalla Fondazione che rappresentano oltre il 60% del patrimonio.

Si sottolinea come il rigore e l'impegno che hanno caratterizzato la corretta gestione patrimoniale e la ricerca dell'efficienza operativa costituiscano fattori determinanti dei valori fondamentali secondo cui la Fondazione opera nell'interesse della valorizzazione del patrimonio e della crescita delle risorse da poter destinare alla collettività.

Relativamente al Volontariato, la Fondazione ha seguito con particolare attenzione l'evolversi delle disposizioni normative riguardanti il settore ed in continuità con l'anno precedente ha sostenuto un dialogo costruttivo con il Comitato di gestione Fondo speciale per il Volontariato Emilia Romagna (CO.GE.).

La Fondazione ha infine aderito alla Fondazione per il Sud, costituitasi il 22 novembre 2006, sulla base del protocollo d'intesa firmato dall'ACRI – Associazione delle Casse di Risparmio e delle Fondazioni di origine bancaria – e dal Forum del Terzo Settore, con l'obiettivo di promuovere e potenziare le infrastrutture sociali del Mezzogiorno, favorendo il rafforzamento e l'integrazione delle reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, in un contesto di sussidiarietà e responsabilità sociale.

Con riguardo all'attività istituzionale la Fondazione ha redatto il proprio Bilancio di missione, quale sintesi degli obiettivi perseguiti e dei risultati ottenuti nel corso dell'anno 2006.

Per la presentazione più approfondita degli interventi effettuati si rimanda a tale documento che ha l'obiettivo sia di illustrare in maniera strutturata i dati relativi all'insieme delle iniziative cui la Fondazione ha apportato il proprio rilevante contributo sia di evidenziare il fruttuoso rapporto instaurato con gli interlocutori del territorio, in particolare gli enti locali e con le molteplici espressioni della società civile, per sostenere le esigenze espresse dalla collettività per cui essa opera.

Gli aspetti rilevanti delle attività della Fondazione e delle iniziative intraprese seguono le indicazioni dettate dal documento programmatico "Linee di indirizzo per il triennio 2006-2008" nonché dal "Documento programmatico previsionale 2006" elaborati dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dal precedente Collegio di Indirizzo nell'ottobre 2005 in conformità allo Statuto della Fondazione.

Conformemente al Decreto legislativo 153/1999 che prevede la scelta di cinque settori rilevanti ed alla programmazione pluriennale, la Fondazione ha orientato principalmente il proprio operato ai seguenti settori di intervento:

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione

- Ricerca scientifica e tecnologica
- Protezione e qualità ambientale
- Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione ha inteso avvalersi della facoltà di operare anche negli altri settori ammessi dal richiamato Decreto legislativo 153/1999, quali:

- Salute pubblica
- Famiglia e valori connessi
- Crescita e formazione giovanile
- Assistenza agli anziani
- Sviluppo locale ed edilizia popolare
- Attività sportiva

Si evidenzia che l'attività erogativa deliberata nel corso dell'esercizio è passata dai 37 mln € del 2005 ai 47 mln €, con un incremento pari ad oltre il 28%.

Nondimeno si rileva che gli oneri di gestione hanno subito un aumento contenuto al 3% rispetto all'esercizio precedente e molto inferiore alla posta indicata nel bilancio di previsione, approvato nell'ottobre 2005; tutto ciò si è ottenuto senza limitare l'azione di consolidamento della struttura operativa della Fondazione, al fine di adeguarla alla crescente attività e facendo ricorso a consulenze esterne per esigenze di natura strettamente tecnica.

Tale dato conferma quindi l'evidente impegno della Fondazione nel perseguire tra i propri valori anche il continuo miglioramento della efficienza operativa della struttura.

Nella assegnazione delle risorse destinate all'attività istituzionale, la Fondazione ha operato secondo i principi dettati dal Collegio di Indirizzo di sussidiarietà orizzontale, di solidarietà e reciprocità, sostenendo la realizzazione di progetti di utilità pubblica, sia mediante l'assegnazione di contributi a favore di terzi sia aumentando le proprie capacità progettuali nell'ideare e concretizzare autonomamente iniziative in settori rilevanti quali arte, cultura e formazione.

Al consolidamento della rete di relazioni con l'associazionismo si affianca il saldo rapporto con gli enti e le istituzioni locali che la Fondazione ha costruito per iniziative condivise a beneficio della collettività. A tal fine si è rafforzato il ricorso a strumenti quali le convenzioni per sancire la collaborazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni.

Sono state confermate le convenzioni con il Comune di Bologna per le attività riguardanti il settore sociale e quello culturale e con la Provincia di Bologna con particolare attenzione al consolidamento dei programmi di costruzione e gestione di edilizia a canone contenuto.

Si è quindi avviato un approfondimento con l'Arcidiocesi per verificare la possibilità di dare corso ad analogo accordo; tale percorso ha portato alla sottoscrizione di un'apposita convenzione che ha permesso l'avvio della riorganizzazione degli uffici e dei servizi della Caritas Diocesana indirizzati ad affrontare le problematiche delle persone svantaggiate, nonché l'ampliamento di edifici destinati a studentati e la creazione di spazi museali.

A tale collaborazione si affianca il continuo sostegno della Fondazione diretto alle istituzioni parrocchiali per interventi di ristrutturazione di edifici e restauro di opere d'arte.

Un ulteriore sforzo innovativo nella propria opera di servizio alla collettività è rappresentato dall'ingresso della Fondazione nelle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), previste dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Il Comune di Bologna, recepite le direttive regionali, ha avviato la costituzione delle ASP e la Fondazione ha valutato opportuno aderire in qualità di socio al 2% alla "Giovanni XXIII" attiva nei servizi sociali e socio-sanitari alle persone anziane e alla "Istituti Educativi", destinata ai servizi di assistenza socio-educativi e socio-sanitari dei minori e dei diversamente abili.

È proseguita la collaborazione con l'Università per l'attività di ricerca scientifica, soprattutto in campo medico, ed è stato sviluppato il raccordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale per interventi mirati alla formazione di studenti ed insegnanti ed all'aggiornamento tecnologico degli istituti scolastici.

Relativamente all'attività gestita direttamente dalla Fondazione si rileva che essa opera anche attraverso le società strumentali che, previste dall'art. 1 del Decreto Legislativo 153 del 1999, non hanno fini di ripartizioni di utili ed operano in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi istituzionali nei settori rilevanti.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha riorganizzato la propria partecipazione, cedendo la propria quota della strumentale Bologna per gli Anziani ed operando quindi attraverso la Produttori Sementi Bologna, Appennino Risorse e Museo della Città di Bologna, che intervengono rispettivamente nei settori della ricerca scientifica e tecnologica, della protezione e qualità ambientale, dell'arte e beni culturali.

Relativamente alla società strumentale Bologna per gli Anziani, la Fondazione ha accolto la proposta di cedere la propria quota alla consociata Opera Pia dei Poveri Vergognosi, avendo considerato terminato il proprio determinante ruolo di promotrice dell'iniziativa ed in relazione alla positiva conclusione del progetto che ha consentito di ristrutturare ed avviare a Bologna un moderno centro per l'assistenza e la residenza di anziani. Nondimeno la collaborazione fra la Fondazione e l'Opera Pia è proseguita con l'apertura di un Centro studi e documentazioni sulla terza e quarta età, dedicato alla memoria del Sen. Emilio Rubbi e della consorte.

La Produttori Sementi, storica società nata nel 1911 ed acquisita dalla Fondazione nel 1999 con l'obiettivo di sostenere la prosecuzione dell'originale attività di ricerca scientifica in campo sementiero e cerealicolo, ha saputo modificarsi ed adeguarsi alle diverse necessità della attuale ricerca scientifica, consolidando la propria posizione anche in un campo altamente innovativo quale quello riguardante la genetica delle piante per la selezione di varietà resistenti alle patologie più diffuse e capaci di svilupparsi anche in condizioni di minor apporto idrico.

La società Appennino Risorse nel corso dell'anno ha avviato interventi di valorizzazione del territorio appenninico che rientrano nell'ampio programma definito "Progetto Appennino". Fra queste iniziative si segnalano la valorizzazione del Parco sperimentale del castagno a Granaglione, destinato ad attività didattiche, il parziale restauro di Casa Marconi, il coordinamento delle attività dei consorzi CISA per lo sviluppo e la promozione delle energie rinnovabili e Ri.Cos per lo studio di procedure e metodologie per il risparmio energetico degli immobili.

Nell'ambito del Progetto Appennino, nel 2006 la Fondazione ha perfezionato l'acquisto dello storico edificio monumentale della Rocchetta Mattei, sito nel comune di Grizzana Morandi, da tempo lasciato all'incuria dalle istituzioni pubbliche e private.

La ristrutturazione dell'edificio rappresenta per la Fondazione l'intervento caratterizzante della valorizzazione dell'Appennino bolognese: esso avrà una destinazione museale e culturale. Nel corso dell'anno sono stati istituiti tre comitati per la definizione delle strategie e il coordinamento con gli enti locali e sono stati avviati i rilievi architettonici per gli aspetti strutturali e gli studi per il restauro dei diversi decori che caratterizzano l'edificio.

Tale iniziativa si collega all'attività della società Museo della Città di Bologna che ha l'obiettivo di realizzare un percorso culturale, innovativo e dinamico nella città attraverso una rete organizzata di edifici monumentali, ognuno da destinare alla valorizzazione ed alla conoscenza di ambiti specifici della cultura storico-artistica della città.

In questa prospettiva, nel corso dell'anno, la Società ha acquisito immobili di notevole pregio, alcuni relativi al Complesso di San Colombano destinati ad ospitare la collezione Tagliavini di strumenti musicali; ha ottenuto l'avveramento per Palazzo Fava e Palazzo Achillini; ha avviato gli studi per la destinazione di tali edifici a sale espositive, ed ha proseguito le opere di ristrutturazione degli immobili già di proprietà quale Palazzo Pepoli che rappresenta il cuore del percorso storico culturale.

Altri importanti edifici monumentali del centro storico sono entrati a far parte del percorso grazie ad accordi assunti nel corso dell'anno: si tratta dei complessi di Santa Maria della Vita e di Santa Cristina che saranno valorizzati con iniziative culturali e musicali aperte al pubblico. Infine la Società si è impegnata in una attenta ricerca di opere d'arte di rilievo capaci di completare armonicamente le finalità del progetto.

Nell'ambito del percorso museale ideato dalla Fondazione va menzionato il Centro di San Giorgio in Poggiale, in cui troverà sede la biblioteca ed in cui saranno conservati per la fruizione pubblica importanti raccolte di manoscritti e di volumi antichi e moderni. Per questo nel 2006 sono stati avviati sia il progetto di riqualificazione architettonica interna dell'edificio sia la catalogazione dei volumi antichi e moderni facenti parte della collezione del centro, che ha già portato alla messa in rete nel circuito nazionale di circa un terzo del vasto patrimonio librario; si è quindi ritenuto opportuno avviare una politica di acquisto di antichi manoscritti relativi alla storia del territorio.

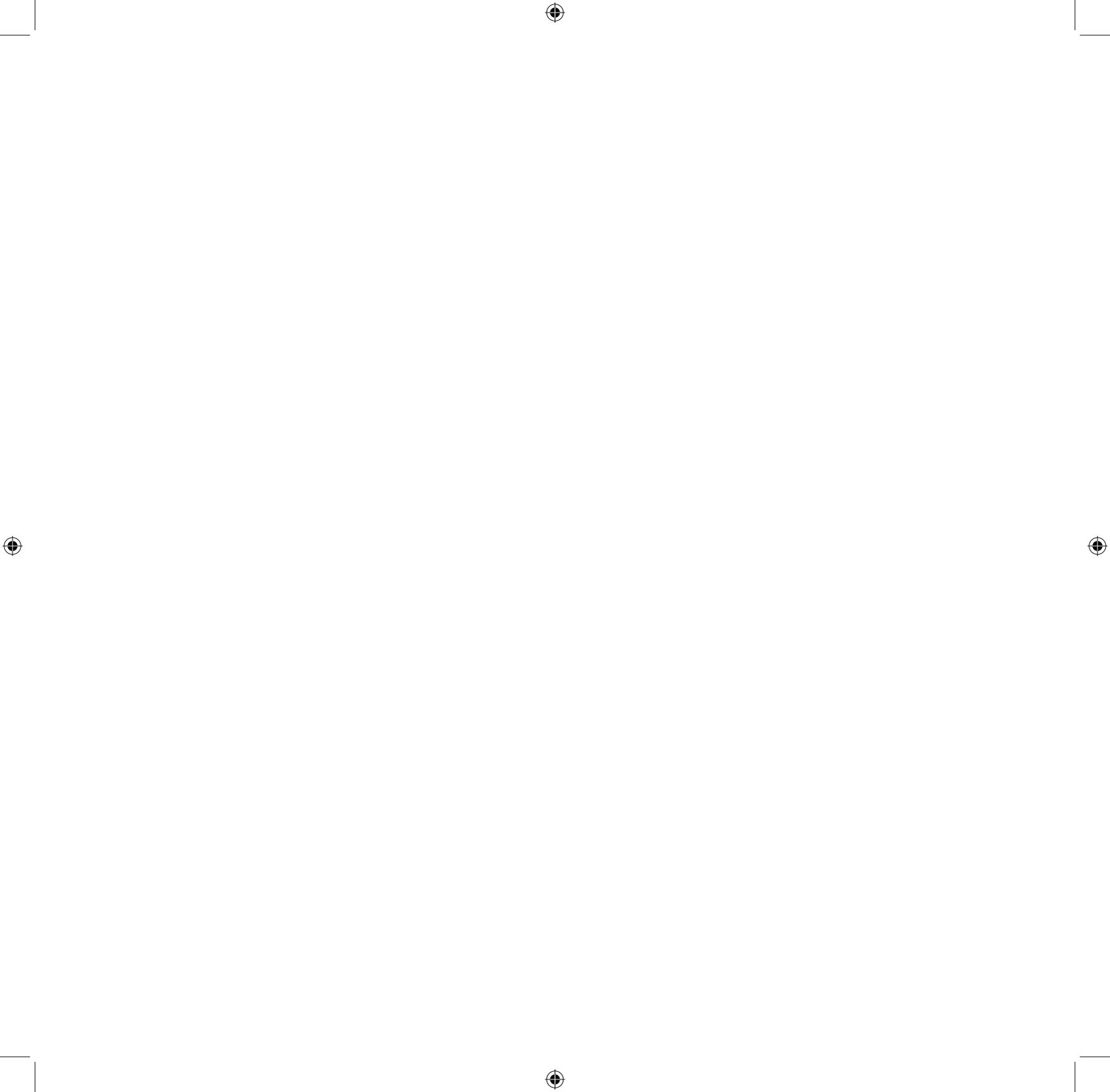
In relazione alle acquisizioni va evidenziato che la Fondazione ha ulteriormente accresciuto il proprio patrimonio artistico non solo acquistando da privati e all'asta opere di notevole valore ma anche grazie alla promozione di donazioni e lasciti.

Tali acquisizioni sono oggetto di valorizzazione sia tramite le iniziative culturali realizzate presso le sale espositive di Casa Saraceni che hanno ottenuto notevole successo di pubblico con oltre 25.000 visitatori nell'anno sia attraverso prestiti a mostre allestite in altre sedi. Alle iniziative espositive si collega una intensa attività editoriale che ha portato alla pubblicazione e diffusione di cataloghi d'arte e volumi di storia.

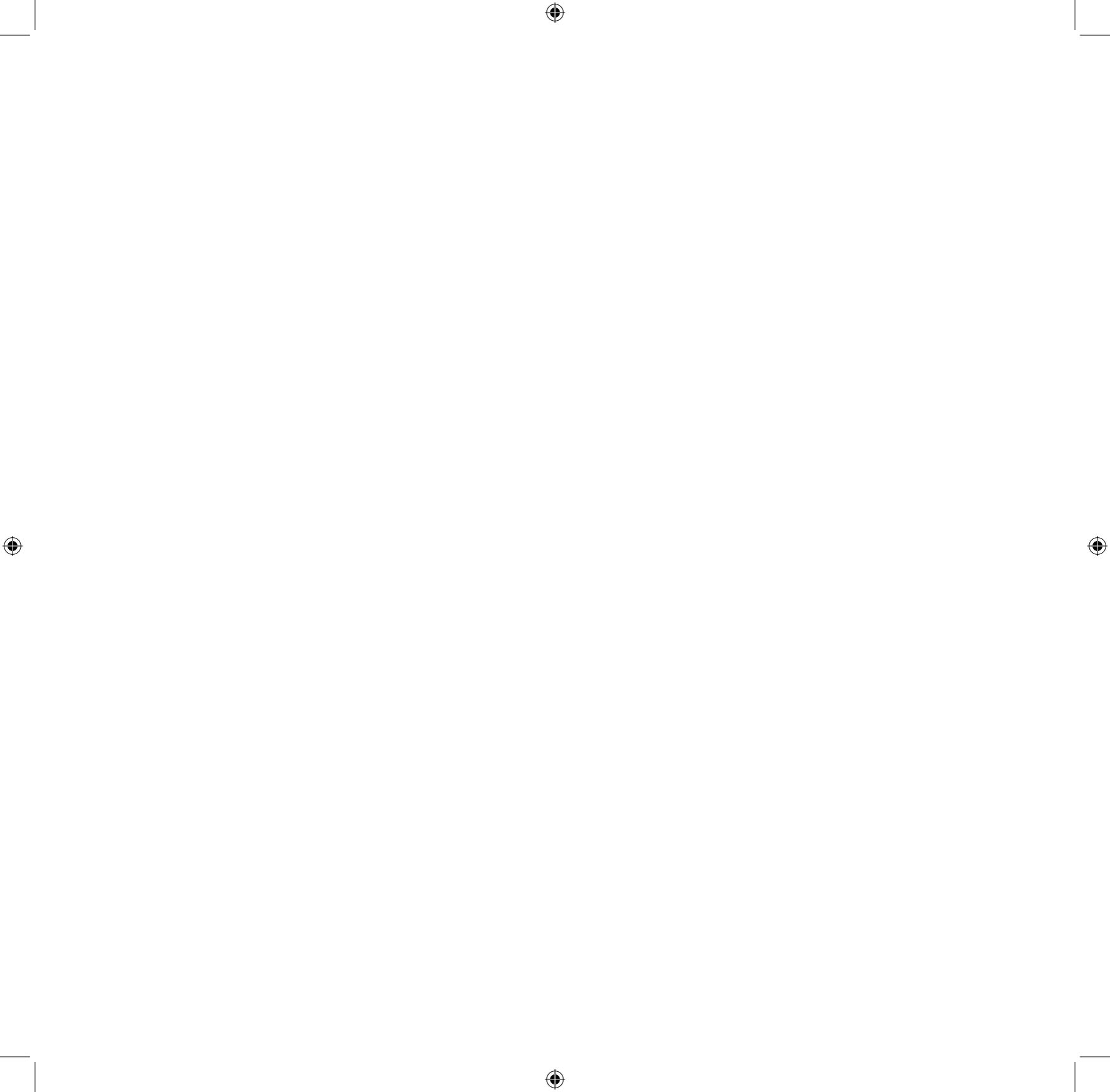
Si conclude l'analisi delle attività della Fondazione evidenziando che alle cospicue erogazioni sopraindicate vanno aggiunti i fondi accantonati sia per il volontariato sia per criteri prudenziali sia per le riserve volte doverosamente ad assicurare l'integrità del patrimonio; inoltre in conformità allo Statuto della Fondazione il Collegio di Indirizzo ha approvato nel mese di ottobre 2006 il "Documento programmatico previsionale annuale".

Il presente Bilancio viene redatto sulla scorta delle indicazioni dettate dal Decreto legislativo n. 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 aprile 2001. La percentuale relativa all'accantonamento alla riserva obbligatoria, stabilita di anno in anno con decreto, è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni riguardanti l'esercizio 2006 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2007, n. 30451).

La documentazione di bilancio che segue è costituita dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione, articolata nella Relazione economico-finanziaria e nel Bilancio di missione.



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006
STATO PATRIMONIALE



BILANCIO

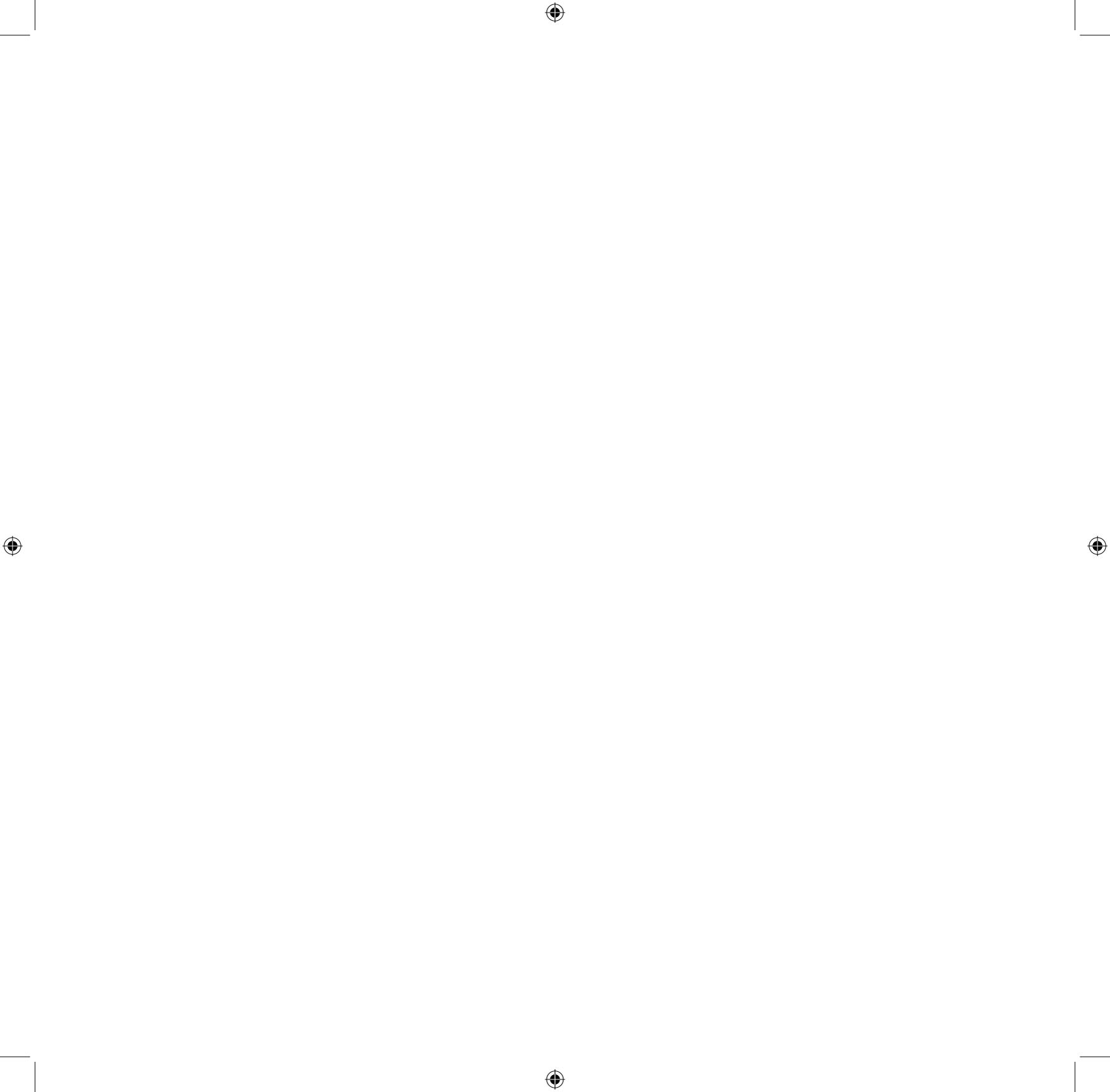
ATTIVO	ESERCIZIO 2006		ESERCIZIO 2005	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		30.645.714		20.010.913
a) beni immobili		14.283.240	10.862.526	
di cui:				
- beni immobili strumentali:	14.283.240		10.862.526	
b) beni mobili d'arte		15.732.595	9.148.387	
c) altri beni				
- donazioni ricevute		629.879	0	
2 Immobilizzazioni finanziarie		1.140.908.840		554.877.900
a) partecipazioni in società strumentali		80.077.596	53.438.508	
di cui:				
- partecipazioni di controllo	80.077.596		53.438.508	
b) altre partecipazioni				
Partecipazioni attività istituzionale		14.920.312	8.255.486	
Partecipazioni ad inv. Patrimonio		841.595.305	438.183.906	
d) altri titoli				
Fondi sottoscritti		54.315.627	25.000.000	
Obbligazioni		150.000.000	30.000.000	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		64.232.852		515.721.967
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale				
individuale		36.233.229	0	
b) strumenti finanziari quotati		0	175.722.059	
di cui: - titoli di debito	0		0	
c) strumenti finanziari non quotati		27.999.623	339.999.908	
4 Crediti		2.890.635		3.308.531
a) per finanziamenti erogati		0	3.287.904	
b) altri		2.890.635	20.627	
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	2.890.635		20.627	
5 Disponibilità liquide		5.925.847		2.621.725
6 Altre attività		38.880.700		1.993.559
7 Ratei e risconti attivi		29.830		29.703
TOTALE DELL'ATTIVO		1.283.514.418		1.098.564.298

PASSIVO	ESERCIZIO 2006		ESERCIZIO 2005	
1 Patrimonio netto:		960.176.942		925.180.775
a) fondo di dotazione		591.567.180		591.565.980
b) riserva di donazioni		629.879		0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		260.000.000		260.000.000
d) riserva obbligatoria		96.991.939		65.626.851
e) riserva per l'integrità del patrimonio		10.987.944		7.987.944
2 Fondi per l'attività d'istituto:		185.950.814		95.992.796
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		83.122.776		42.223.300
d) altri fondi (indisponibili)		102.828.038		
- fondo protocollo d'intesa Fondazione Sud	5.749.703			
- fondi (indisponibili)	97.078.335		53.769.496	
3 Fondi per rischi e oneri		7.430.040		117.529
a) fondo oneri futuri		29.126		28.215
b) fondo rischi		89.314		89.314
c) fondo oneri e rischi magg. dividendi ccdd		7.311.600		0
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		119.211		94.162
5 Erogazioni deliberate:		45.347.204		39.898.036
a) nei settori rilevanti		37.090.423		31.638.299
b) negli altri settori statutari		8.256.781		8.259.737
6 Fondo per il volontariato		5.577.785		13.539.702
- disponibile		5.577.785	1.567.692	5.315.344
- indisponibile		0	1.567.692	8.224.358
7 Debiti		78.912.422		23.741.298
a) per finanziamenti ricevuti		0		3.287.904
b) altri		78.912.422		20.453.394
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	78.912.422		20.453.394	
Totale del passivo		1.283.514.418		1.098.564.298
CONTI D'ORDINE, IMPEGNI E GARANZIE				
1 Altri conti d'ordine (crediti v/l'Erario chiesti a rimborso)		17.822.529		17.822.529
2 Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni		1.968.374		1.934.963
3 Beni presso terzi (titoli e valori di proprietà depositati presso terzi)		600.302.724		750.266.895
4 Impegni per attività istituzionale		0		28.310.000
- di cui impegni v/ Società strumentali		0	27.650.000	
5 Altri conti d'ordine		2.500		0
6 Impegni per acquisti mobiliari/immobiliari		15.082.332		5.800.000
7 Garanzie prestate		4.057.721		247.955

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2006		ESERCIZIO 2005	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.240.284		0
2 Dividendi e proventi assimilati:		87.728.281		70.485.228
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	77.332.219		70.485.228	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	10.396.062			
3 Interessi e proventi assimilati:		5.658.036		590.410
a) da immobilizzazioni finanziarie	494.807		0	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	4.158.257		278.604	
c) da crediti e disponibilità liquide	938.811		252.267	
d) interessi su finanziamenti	66.161		59.539	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-5.945.400		-681.354
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		4.955.769		387.015
9 Altri proventi:		30.800		10.000
10 Oneri		-4.671.528		-4.517.186
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.632.356		-1.589.980	
b) per il personale dipendente e comandato di cui: per la gestione del patrimonio	-953.436		-947.158	
b1) per collaborazioni a progetto	69.562		55.170	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-97.180		-173.707	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-562.214		-384.761	
e) per servizi di gestione del patrimonio	-248.295		-158.955	
e) interessi passivi	-66.161		-59.539	
g) ammortamenti	-36.700		-62.252	
i) altri oneri	-1.075.186		-1.140.834	
10 h) Accantonamento fondo rischi		-7.311.600		0
11 Proventi straordinari		88.973.950		23.106.989
di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	9.151.228		23.070.687	
- proventi da contratti derivati	79.788.182		36.302	
- altro	34.540		0	
12 Oneri straordinari		-1.796.949		-471.150
13 Imposte		-12.036.203		-1.283.149
AVANZO DELL'ESERCIZIO		156.825.440		87.626.803
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-31.365.088		-17.525.360
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		-47.605.722		-37.873.610
a) nei settori rilevanti	-41.535.438		-28.520.255	
b) nei altri settori statutari	-6.070.284		-9.353.355	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		-4.182.011		-3.135.384
- disponibile	-4.182.011		-1.567.692	
- indisponibile	0		-1.567.692	
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:		-70.672.619		-26.092.449
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (*)	-66.490.608		-26.092.449	
d) altri fondi	-4.182.011			
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-3.000.000		-3.000.000
AVANZO RESIDUO		0		0

(*) Lo stanziamento di € 66.490.608 è finalizzato all'attività istituzionale gestita direttamente dalla Fondazione o dalla società strumentale "Museo della Città di Bologna Srl" con particolare riferimento all'acquisto e alla ristrutturazione di beni immobili strumentali alla propria attività



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2006

1. PREMESSA

Il bilancio delle fondazioni bancarie è disciplinato dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 dove, al comma 1, si prevede che esso sia costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del codice civile e, al comma 2, che si osservino, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile. Nello stesso articolo, al comma 5, si prevede, inoltre, che l'Autorità di Vigilanza disciplini la redazione e le forme di pubblicità del bilancio con l'emanazione di un Regolamento così come previsto all'art. 10 comma 3, lettera g..

Nelle more dell'emanazione di tale regolamento il presente bilancio è stato redatto in conformità con le disposizioni contenute nel *Provvedimento* emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 96 del 26 aprile 2001, denominato "Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000", ed utilizzate anche per i successivi bilanci.

La percentuale relativa all'accantonamento alla riserva obbligatoria, stabilita di anno in anno con decreto, è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni riguardanti l'esercizio 2006 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2007 n. 30451).

Il bilancio tiene inoltre conto della vigente normativa civilistica e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in conformità agli schemi riportati negli allegati A e B dell'atto di indirizzo sopra richiamato e, come richiesto, non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio né per quello precedente.

Il bilancio relativo all'esercizio 2006 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

2. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione nel tempo del valore del patrimonio della fondazione. Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. I dividendi azionari sono rilevati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione. Il costo dei beni durevoli di modesta entità o la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere viene qui sintetizzata allo scopo di agevolare l'esame del bilancio.

• **Imposta sul valore aggiunto**

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari, in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara di fatto ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata si trasforma in una componente del costo sostenuto.

• **Ires – Imposta sul reddito delle società**

Il sistema tributario vigente stabilisce che gli enti non commerciali siano assoggettati ad Ires con specifici riferimenti alla tipologia dei redditi percepiti. Pertanto, così come per lo scorso esercizio e con riferimento ai redditi ricorrenti, la norma prevede:

- . l'imponibilità dei dividendi percepiti nella misura del 5%,
- . l'imponibilità degli altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva – ad una tassazione nella misura del 12,5%,
- . i criteri di determinazione dei redditi fondiari.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle fondazioni di origine bancaria si ricorda peraltro che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES; relativamente all'esercizio 2006 risulta pertanto applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 33%.

• **Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)**

L'imposta disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 del Testo unico delle imposte sui redditi, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto di cui all'art. 49, comma 2, lettera a) del citato Testo unico e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera 1) del citato Testo unico.

Dalla data di approvazione dello Statuto vigente, avvenuto nell'ottobre del 2000, è stato applicato il regime previsto per enti di diritto privato assoggettando l'imponibile all'aliquota del 4,25%.

3. ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente.

Le *immobilizzazioni materiali* (immobili strumentali, arredi e oggetti d'arte) sono iscritti al costo di acquisto ed eventualmente aumentati per oneri incrementativi.

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono iscritte al costo di acquisto (o di conferimento per la partecipazione nella holding conferitaria).

L'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni in società che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, e di partecipazioni in Società strumentali sono realizzate con i redditi e non con il patrimonio, determinando quale contropartita un incremento dei fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi". Il valore originario viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore con conseguente diminuzione della contropartita "Altri fondi".

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni e gli strumenti finanziari quotati e non quotati e non immobilizzati sono valutati al valore di mercato.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- . per i titoli quotati e le altre attività/passività derivanti da contratti opzionali quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- . per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi.

Relativamente ai contratti di "total return equity swap" sottoscritti nel mese di ottobre 2006, la verifica del valore degli stessi a fine esercizio ne ha confermato il positivo andamento, pertanto, in ossequio al criterio prudenziale a cui è informato l'intero bilancio, non si è proceduto alla valorizzazione degli stessi.

I *crediti* sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

I *debiti* sono iscritti al valore nominale.

I *ratei e risconti* sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

4. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1 Immobilizzazioni materiali e immateriali **€ 30.645.714**

1 a) beni immobili **€ 14.283.240**

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

IMMOBILI STRUMENTALI	SALDO al 31.12.05	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.06
a) S.GIORGIO IN POGGIALE	2.578.256	0	0	2.578.256
b) PALAZZO SARACENI	7.177.359	0	0	7.177.359
c) IMMOBILE DI RIOLA DI VERGATO	1.106.911	0	0	1.106.911
d) ROCCHETTA MATTEI	0	2.756.7109	0	2.756.7109
e) IMMOBILE DI MONTERENZIO	0	663.995	0	663.995
TOTALE	10.862.526	3.420.714	0	14.283.240

La voce è relativa al costo di acquisizione dei seguenti immobili che non sono stati oggetti di rivalutazione e sono tutti strumentali all'attività della Fondazione:

a) Immobile denominato S.GIORGIO IN POGGIALE sito in Bologna alla Via Nazario Sauro n. 22.

Trattasi di complesso immobiliare già adibito ad edificio di culto (chiesa di San Giorgio in Poggiale). La Fondazione lo ha acquistato nel 1992 da Carisbo Spa. Sono qui ospitate le raccolte d'arte e viene inoltre utilizzato quale sede espositiva per mostre, sala concerti e altre manifestazioni di carattere culturale.

L'acquisto dell'immobile è stato effettuato spendendo a conto economico (attività istituzionale) l'intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo di dotazione.

b) Immobile denominato PALAZZO SARACENI sito in Bologna alla Via Farini n. 15. Acquistato nel 1999 da Carisbo Spa è sede della Fondazione.

L'acquisto dell'immobile è stato effettuato spendendo a conto economico (attività istituzionale) l'intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo di dotazione.

c) Complesso immobiliare ad uso centro di formazione e ricerca, con annesse sette casette a schiera, posto in Riola di Vergato (BO), Via Nazionale n. 134.

L'immobile è stato acquisito nell'esercizio 2003 spendendo a conto economico (attività istituzionale) l'intero importo. Nel 2005 il valore si è incrementato per l'acquisto di diritti di servitù. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ri-

compreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile. Tale immobile è stato concesso in comodato gratuito alla società strumentale “Produttori Sementi Spa” fino al 30.12.2006 e successivamente alla strumentale “Appennino Risorse Srl”.

d) Complesso immobiliare denominato “Rocchetta Mattei” posto in Grizzana Morandi (BO) Frazione Ponte località Rocchetta n. 103.

A riguardo si precisa che il rogito d’acquisto del bene è avvenuto in data 25.10.2005 ma che l’acquisto si è perfezionato solo alla presa d’atto del mancato diritto di prelazione, avvenuta il 17.1.2006, da parte del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali trattandosi di immobile di interesse storico.

L’immobile è stato acquisito spendendo a conto economico (attività istituzionale) l’intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile

È in corso la ristrutturazione dell’intero complesso che verrà adibito a museo.

e) L’unità immobiliare sita in Comune di Monterenzio (BO) Via Pizzano n. 14 è costituita da un fabbricato da cielo a terra su due piani con corte pertinenziale. Tale bene, rogitato il 20 dicembre 2006, verrà nel 2007 affidato in convenzione alla Comunità Giovanni XXIII che ivi ospiterà minori disagiati. L’immobile è stato acquisito spendendo a conto economico (attività istituzionale) l’intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile

1 b) mobili e opere d’arte

€ 15.732.595

Le movimentazioni avvenute nell’esercizio sono le seguenti:

	SALDO al 31.12.05	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.06
OPERE D’ARTE	9.148.387	6.584.853	-643	15.732.595

Trattasi di beni di pregevole valore artistico quali dipinti, mobilio e volumi antichi. L’acquisto è stato effettuato spendendo a conto economico l’intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo di dotazione (per gli acquisti effettuati dalla costituzione all’esercizio 99/2000) per € 1.961.709 e nei fondi istituzionali indisponibili per € 13.770.886.

Il decremento si riferisce alla donazione del volume “Codice Resta”.

2 Immobilizzazioni finanziarie

€ 1.140.908.840

2 a) partecipazioni in società strumentali

€ 80.077.596

L'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società strumentali sono realizzate utilizzando i fondi per l'attività istituzionale. Le partecipazioni in essere in società strumentali al 31.12.2006 riguardano:

SOCIETÀ PARTECIPATE	VALORE CONTABILE al 31.12.05	Incrementi	Decrementi	VALORE CONTABILE al 31.12.06
Produttori Sementi Spa	17.858.508		1.199.971	16.658.537
Museo della Città di Bologna Srl	29.750.000	31.850.000	0	61.600.000
Bologna per gli Anziani Srl	5.830.000	0	5.830.000.	0
Appennino risorse Srl	0	1.819.059	0	1.819.059
	53.438.508	33.669.059	7.029.971	80.077.596

DATI RELATIVI ALLE SOCIETÀ STRUMENTALI PARTECIPATE

SOCIETÀ PRODUTTORI SEMENTI SPA

Sede: Sede in Argelato (BO) – Via Macero n. 1 (già in Bologna – Galleria del Reno n. 3)

Oggetto: La Società opera come “Impresa strumentale” della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, nel settore rilevante della ricerca scientifica e tecnologia nell’area funzionale dell’agricoltura, con particolare riguardo a quella sostenibile. L’attività di studio e ricerca riguarda in particolare:

- il miglioramento genetico, finalizzato alla costituzione varietale, la moltiplicazione e la diffusione di piante migliorate;
- ricerche mirate a promuovere e sostenere ricerche scientifiche anche precompetitive e di innovazione tecnologica inerenti l’oggetto sociale;
- ricerche mirate ad elaborare progetti di engineering anche finalizzati alla cessione in Italia o all’estero del proprio know-how;
- svolgimento di attività di istruzione e formazione nel settore.

Risultato dell’ultimo esercizio: perdita di € 2.098.824 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Patrimonio netto: € 7.494.763 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Si riporta il confronto fra il patrimonio netto al 31.12.2006 e al 31.12.2005 a seguito della destinazione della perdita es. 2005 e delle operazioni di riduzione del capitale sociale:

	es. 2006	es. 2005
Capitale sociale	7.000.000	8.200.000
Riserva legale	134.736	134.736
	es. 2006	es. 2005
Riserva straordinaria		84.883
Riserve di rivalutazione		1.173.969
Altre riserve		-1
Perdita esercizio 2005		-2.098.824
Perdita d'esercizio 2005 portata a nuovo	-839.972	
Risultato esercizio 2006 non ancora disponibile (*)		
	6.294.763	7.494.763

Ultimo dividendo percepito: nulla

Quota capitale posseduta: 99,99%

Valore attribuito in bilancio: € 16.658.537

Sussistenza del controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs. n. 153/99: SI

Variazioni esercizio 2006:

Nell'esercizio 2006 la Società ha provveduto a diminuire il capitale sociale da € 8.200.000 a € 7.000.000 con rimborso diretto delle somme spettanti a ciascun socio. Il credito scaturito dalla riduzione di capitale sociale vantato dalla Fondazione pari a € 1.199.970,69 è stato, sempre in corso d'anno, sostanzialmente permutato con la partecipazione vantata dalla Società Produttori Sementi nella Società Appennino Risorse Srl per l'importo di € 1.200.000 regolando per cassa la differenza di € 29,31.

Poichè il risultato economico dell'esercizio 2006 dovrebbe attestarsi su un sostanziale pareggio è parso comunque opportuno mantenere la svalutazione operata nell'esercizio 2005 pari a € 1.620.000

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 153/99 art. 8 comma 4 la quota di utile degli esercizi 2002 e 2003 di nostra spettanza per complessivi € 89.314 (99,99% di € 89.323) è stata rilevata fra gli altri proventi del conto economico e, in contropartita tra le altre attività dell'attivo dello stato patrimoniale, ancorchè la Società controllata non ne abbia deliberato la distribuzione. In ossequio al principio di prudenza il medesimo importo è stato accantonato a specifico fondo rischi del passivo non essendo al momento prevista né ipotizzabile la distribuzione di detto utile.

MUSEO DELLA CITTÀ DI BOLOGNA SRL

Sede: Bologna – Via Farini n. 15

Oggetto: La Società opera, ai sensi della legge 23-12-1998 n. 461 e del D.Lgs. 17-5-1999 e successive modificazioni come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna nei settori dell'arte, attività e beni culturali.

Società costituita nel 2003.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 139.432 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: € 61.338.626 – ultimo bilancio approvato es. 2005 oltre ai versamenti effettuati dalla Fondazione nell'esercizio 2006 a completamento del capitale sociale per € 15.750.000 e in conto futuri aumenti di capitale sociale per complessivi € 16.100.000.

Quota capitale posseduta: 100%

Valore attribuito in bilancio: € 61.600.000.

Sussistenza del controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs. n. 153/99: SI

Variazioni esercizio 2006:

A completamento dell'aumento di capitale sociale di complessivi € 35.000.000 la Fondazione ha versato, nel corso dell'esercizio, € 15.750.000. Ha inoltre versato in conto futuri aumenti di capitale sociale € 16.100.000. Tali importi sono stati utilizzati dalla Società strumentale per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni immobili che verranno adibiti a sedi museali.

Non si è provveduto a svalutazione in quanto non si è in presenza di perdita durevole di valore.

BOLOGNA PER GLI ANZIANI SRL

La Fondazione, in data 8.2.2006 a rogito Notaio Dott. Santoro Vincenzo, ha venduto la totalità delle quote di partecipazione della Società "Bologna per gli anziani Srl" all'"Opera pia dei poveri vergognosi ed aziende riunite" al prezzo di € 6.220.000 originando quindi una plusvalenza pari a € 390.000.

APPENNINO RISORSE SRL

Sede: Bologna – Via Farini n. 15

Oggetto: La Società opera, ai sensi della legge 23-12-1998 n. 461 e del D.Lgs. 17-5-1999 e successive modificazioni come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna nel settore di salvaguardia e miglioramento ambientale, riscoperta e mantenimento della cultura e delle tradizioni locali, rilancio della selvicoltura.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile es. 2005 di € 35.973 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: € 55.973 – ultimo bilancio approvato es. 2005. La situazione patrimoniale al 31-12-2006 (senza tener conto del risultato dell'esercizio) ammonta a € 1.897.122.

Quota capitale posseduta: 100%

Valore attribuito in bilancio: € 1.819.060

Sussistenza del controllo ex art. 6, c. 2 e 3, D.Lgs. n. 153/99: SI

Variazioni esercizio 2006:

L'acquisizione della totalità delle quote della società "Appennino risorse Srl" è avvenuta come già specificato nel commento riguardante la partecipazione in "Produttori sementi Spa".

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati versamenti in conto aumento capitale sociale per € 619.060.

2 b) altre partecipazioni

€ 856.515.617

suddivise in:

- **altre partecipazioni acquisite nell'ambito delle finalità istituzionali**

€ 14.920.312

- **altre partecipazioni ad investimento del patrimonio**

€ 841.595.305

Nel dettaglio:

- **partecipazioni acquisite nell'ambito delle finalità istituzionali**

€ 14.920.312

In tale voce sono state classificate le partecipazioni acquisite con finalità istituzionali:

SOCIETA' PARTECIPATE	VALORE CONTABILE al 31.12.05	incrementi	diminuzioni	VALORE CONTABILE al 31.12.06
Istituto Enciclopedia Italiana Spa	4.909.000	==	==	4.909.000
Bononia University Press Spa	67.139	==	==	67.139
Profingest consorzio	379.595	8.160	==	387.755
Alma Consorzio	286.000	==	==	286.000
Consorzio Almacube	102.000	==	==	102.000
Consorzio noi con in liquidazione	6.200	==	==	6.200
Gal Appennino bolognese Scarl	1.893	==	==	1.893
Bologna Fiere Spa	2.454.984	==	==	2.454.984
Consorzio R.I.COS	45.000	==	==	45.000
Cisa – Società consortile	3.675	==	==	3.675
Fondazione per il Sud	0	6.656.666	==	6.656.666
TOTALE	8.255.486	6.664.826	0	14.920.312

Trattandosi di partecipazioni acquisite nell'ambito delle finalità istituzionali tale importo è allocato, a bilanciamento dell'attivo, per € 4.339.576 a "Fondo di dotazione" (partecipazioni acquisite ante l'emanazione del Provvedimento del Ministero del 19.4.2001) e per € 10.580.736 a "Fondo attività istituzionale indisponibile".

ISTITUTO ENCICLOPEDIA ITALIANA SPA

Sede: Roma

Oggetto: Compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione dell'enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 1.813.415 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: € 42.715.997 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Quota capitale posseduta: 10%

Valore attribuito in bilancio: € 4.909.000

Variazioni esercizio 2005:

La partecipazione è stata svalutata dell'importo di € 205.264 pari al 20% della differenza fra valore contabile e patrimonio di proprietà.

L'importo rileva a diminuzione del valore della partecipazione e del fondo attività istituzionale indisponibile.

Variazioni esercizio 2006:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

BONONIA UNIVERSITY PRESS SPA

Sede: Bologna

Oggetto: Pubblicazione e diffusione testi di rilevante interesse scientifico.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 3.331 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: € 207.239 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Quota capitale posseduta: 13%

Valore attribuito in bilancio: € 67.139

Variazioni esercizio 2006:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

PROFINGEST CONSORZIO

Sede: Bologna

Oggetto: Organizzazione corsi professionali e addestramento personale.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 55.352 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: € 1.492.815 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Quota capitale/fondo dotazione posseduta: 14,76%

Valore attribuito in bilancio: € 387.755

Variazioni esercizio 2006:

Nell'esercizio sono state acquistate n. 13 quote per € 8.160 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

Si segnala che, in corso d'anno, Profingest ha conferito al Consorzio Alma il ramo d'azienda rappresentato dalla propria scuola di direzione e gestione aziendale "Management School".

ALMA CONSORZIO (denominazione precedente CONSORZIO ALMAWEB)

Sede: Bologna

Oggetto: Organizzazione corsi di formazione.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 65.405 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Patrimonio netto: € 379.158

Ultimo dividendo percepito: nulla

Quota capitale/fondo dotazione posseduta: 54,6% ma con voto capitario in Assemblea

Valore attribuito in bilancio: € 286.000

Variazioni esercizio 2005:

In corso d'anno sono stati effettuati versamenti ad incremento di riserve patrimoniali a copertura perdite per € 140.000.

La partecipazione è stata svalutata dell'importo di € 32.291 pari al 50% della differenza fra valore contabile e patrimonio di proprietà.

L'importo rileva a diminuzione del valore della partecipazione e del fondo attività istituzionale indisponibile.

Variazioni esercizio 2006:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio 2006.

Si richiama quanto detto a commento di Profingest per quanto riguarda il ramo d'azienda conferito.

CONSORZIO ALMACUBE

Sede: Bologna

Oggetto: Sviluppo iniziative imprenditoriali.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 45.776 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: € 109.400

Quota capitale/fondo dotazione posseduta: 66,67% ma con voto capitario in Assemblea

Valore attribuito in bilancio: € 102.000

Variazioni esercizio 2005:

La partecipazione è stata svalutata dell'importo di € 22.937 pari al 50% della differenza fra valore contabile e patrimonio di proprietà.

L'importo rileva a diminuzione del valore della partecipazione e del fondo attività istituzionale indisponibile.

Variazioni esercizio 2006:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

CONSORZIO NOI CON IN LIQUIDAZIONE

Sede: Bologna

Oggetto: Gestione fondi messi a disposizione dalla Regione E.R. per l'inserimento dei gruppi svantaggiati.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 795 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: € 26.462

Quota capitale/fondo dotazione posseduta: 25%

Valore attribuito in bilancio: € 6.200

Variazioni esercizio 2006:

Nell'esercizio 2006 il consorzio è stato messo in liquidazione in quanto l'attività dello stesso, costituitosi in data 25 Febbraio 2002 ed avente per oggetto la gestione della Sovvenzione Globale rivolta all'attuazione della misura B1 "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati" del Programma operativo OB 3 – FSE 2000/2006, si è conclusa.

GAL APPENNINO BOLOGNESE SCARL

Sede: Sasso Marconi (Bologna)

Oggetto: Gruppo di azione locale che si occupa di piani strategici utili al territorio per l'accesso ai benefici comunitari.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile € 1.855 ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: € 60.894

Quota capitale/fondo dotazione - posseduta: 2,75%

Valore attribuito in bilancio: € 1.893

Variazioni esercizio 2006:

Riduzione percentuale di partecipazione dal 3,05 al 2,75.

BOLOGNA FIERE SPA

Sede: Bologna – Via della Fiera n. 20

Oggetto: Sviluppo e promozione manifestazioni fieristiche.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile € 2.031.840 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: € 123.634.165

Quota capitale posseduta: 1,61%

Valore attribuito in bilancio: € 2.454.984

Variazioni esercizio 2006: Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

CONSORZIO R.I.COS.

Sede: Riola di Vergato (BO)

Oggetto: ricerca, trasferimento tecnologico, divulgazione della conoscenza per favorire l'innovazione della filiera delle costruzioni dell'Emilia Romagna etc.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile € 3.483 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio al 31.12.2005: € 75.148

Quota capitalefondo dotazione - posseduta: 60%

Valore attribuito in bilancio: € 45.000

Variazioni esercizio 2006:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

C.I.S.A SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Sede: Comune di Porretta Terme (BO)

Oggetto: svolge e promuove attività finalizzate a migliorare la qualità ambientale in una prospettiva di sviluppo sostenibile, in particolare nell'Appennino bolognese. La società non ha scopo di lucro.

Soci Consorziati: Provincia di Bologna 51%, ISSI onlus 24,5%, Fondazione Carisbo 24,5%.

Risultato dell'ultimo esercizio: società costituita nell'esercizio 2005 perdita di esercizio € 146.

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto di costituzione: € 15.000

Patrimonio netto di spettanza: € 3.639

Quota capitalefondo dotazione - posseduta: 24,5%

Valore attribuito in bilancio: € 3.675 (di cui versati € 918,75 e da versare 2.756,25 nel passivo fra i debiti per erogazioni deliberate).

Variazioni esercizio 2006: Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

FONDAZIONE PER IL SUD

Sede: Roma – Piazza Mattei n. 10 (presso ACRI)

Oggetto: Ente morale senza scopo di lucro che ha per scopo la promozione e il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia.

Enti partecipanti: Le Fondazioni di origine bancaria disciplinate dalla Legge n. 461 del 1998 e le organizzazioni di volontariato aderenti all'iniziativa promossa dall'ACRI.

Risultato dell'ultimo esercizio: Fondazione costituita a fine esercizio 2006

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto di costituzione: € 300.325.568

Patrimonio netto di spettanza: € 6.656.666

Quota capitale/fondo dotazione - posseduta: 2,22%

Valore attribuito in bilancio: € 6.656.666

Variazioni esercizio 2006:

In data 16-11-2006 la Fondazione ha versato per la costituzione della Fondazione per il Sud:

- € 6.656.666 importo accantonato prudenzialmente a fondo per il volontariato per gli esercizi 2001-2002-2003-2004.

- partecipazioni ad investimento del patrimonio € 841.595.305

In tale voce sono state classificate le partecipazioni ad investimento delle risorse patrimoniali.

SOCIETA' PARTECIPATE	VALORE CONTABILE al 31.12.05	incrementi	decrementi	VALORE CONTABILE al 31.12.06
Ad investimento del patrimonio:				
San Paolo Imi Spa (quotata)	364.858.672	==		364.858.672
Fondaco SGR Spa	831.427	==	==	831.427
Hera Spa (quotata)	24.659.499	2.065.788	10.240.011	16.485.276
Cassa depositi e prestiti Spa	36.000.000	==	==	36.000.000
Sinloc Spa	4.905.600			4.905.600
Immobiliare Grande Distribuzione SPA (quotata)	6.548.708		==	6.548.708
Monti ascensori Spa (quotata)	380.000		==	380.000
Mediobanca Spa (quotata)	0	213.313.085		213.313.085
Unipol Spa (quotata)	0	18.519.670		18.519.670
Assicurazioni Generali Spa (quotata)	0	178.928.367		178.928.367
Cogeme Set Spa (quotata)	0	365.000		365.000
Kersel Spa (quotata)	0	387.500		387.500
Noemalife Spa (quotata)	0	72.000		72.000
totale	438.183.906	413.651.410	10.240.011	841.595.305

SAN PAOLO IMI SPA (QUOTATA)

Sede: Torino

Oggetto: bancaria

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 1.165.128.414 (ultimo bilancio approvato es. 2005).

Ultimo dividendo percepito: € 66.363.661 (€ 0,57 ad azione)

Patrimonio netto: € 11.706.437.324 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Quota capitale posseduta: 5,54%

Valore attribuito in bilancio: € 364.858.672

Valore di mercato: n. 103.799.280 azioni a € 16,7443 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi € 1.738.046.284

Variazioni esercizio 2006:

A seguito dell'atto stipulato il 28 dicembre 2006, in data 1° gennaio 2007 avrà effetto la fusione per incorporazione di Sanpaolo Imi Spa in Banca Intesa Spa con contestuale modifica della denominazione sociale in Intesa Sanpaolo Spa. Per effetto di tale fusione si procederà al seguente concambio: n. 3,115 nuove azioni ordinarie Intesa Sanpaolo Spa, ciascuna di nominali € 0,52, godimento regolare, ogni una azione ordinaria e/o privilegiata Sanpaolo Imi Spa, di nominali € 2,88, godimento regolare. Si rimanda alla Relazione finanziaria per maggiori dettagli sull'operazione.

FONDACO SGR SPA

Sede: Torino – Piazza Solferino n. 11

Oggetto: Società gestione risparmio

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 186.845 (ultimo bilancio approvato es. 2005).

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Patrimonio netto: € 5.243.629

Quota capitale posseduta: 16,63%

Valore attribuito in bilancio: € 831.427

Variazioni esercizio 2006: nessuna.

HERA SPA (QUOTATA)

Sede: Bologna – Via Carlo Berti Pichat n. 2/4

Oggetto: Gestione di servizi di pubblica utilità

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 75.413.347 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Patrimonio netto: € 1.256.518.081 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: € 746.750

Quota capitale posseduta: 1,049%

Valore attribuito in bilancio: € 16.485.276

Valore di mercato: n. 10.667.862 azioni a € 3,3029 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi € 35.234.881

Variazioni esercizio 2006:

Vendita di n. 6.968.000 azioni e acquisto di n. 855.862 azioni.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

Sede: Roma – Via Goito n. 4

Oggetto: Esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse.

Risultato dell'ultimo esercizio: 927.642.024 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: 8.229.600

Patrimonio netto: € 5.755.100.799

Quota capitale posseduta: 1,03%

Valore attribuito in bilancio: € 36.000.000

Variazioni esercizio 2006:

Relativamente ai dividendi percepiti vedasi commento alla voce del conto economico “Accantonamenti a Fondi rischi”.

SINLOC – SISTEMA INIZIATIVE LOCALI SPA

Sede: Torino – Via Campana n. 36

Oggetto: sostegno iniziative per lo sviluppo territoriale e nel settore dei servizi pubblici.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 873.224 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: 55.555

Patrimonio netto: € 43.275.478 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Quota capitale posseduta: 10%

Valore attribuito in bilancio: € 4.905.600

Variazioni esercizio 2006: nulla.

Non si è dato corso alla svalutazione della partecipazione in quanto non si è in presenza di perdita durevole.

IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SPA (IGD SPA) – QUOTATA

Sede: Villanova di Castenaso (Bologna)

Oggetto: immobiliare

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 7.183.925 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: € 93.142

Patrimonio netto: € 530.886.188 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Valore di mercato: n. 4.233.739 azioni a € 3,7507 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi € 15.879.484

Quota capitale posseduta: 1,50%

Valore attribuito in bilancio: € 6.548.708

Variazioni esercizio 2006:

Nell'esercizio la Società ha aumentato il capitale sociale da € 177.249.291 a € 282.249.261.

MONTI ASCENSORI SPA (QUOTATA)

Sede: Granarolo dell'Emilia (Bologna)

Oggetto: produzione e commercializzazione, montaggio e manutenzione ascensori

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 1.070.418 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: € 6.650

Patrimonio netto: € 13.780.742

Valore di mercato: n. 190.000 azioni a € 3,3714 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi € 640.566

Quota capitale posseduta: 1,74

Valore attribuito in bilancio: € 380.000

Variazioni esercizio 2006:

Nell'esercizio la Società ha aumentato il capitale sociale da € 3.500.000 a € 5.468.750.

MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO SPA (QUOTATA)

Sede: Milano

Oggetto: bancaria

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 494.333.932 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: € 7.312.982

Patrimonio netto: € 5.246.778.863

Valore di mercato: n. 13.248.590 azioni a € 18,1105 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi € 239.938.589

Quota capitale posseduta: 1,62%

Valore attribuito in bilancio: € 213.313.085

Variazioni esercizio 2006:

La partecipazione (n. 13.248.590 azioni del valore nominale di € 0,50) è stata acquisita nell'esercizio.

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (QUOTATA)

Sede: Milano

Oggetto: bancaria

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 20.438.681 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: € 1.493.600

Patrimonio netto: € 996.218.580

Valore di mercato: n. 8.000.000 azioni a € 2,4174 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi € 19.339.200

Quota capitale posseduta: 1,48%

Valore attribuito in bilancio: € 18.519.670

Variazioni esercizio 2006:

Nell'esercizio sono state acquistate n. 8.000.000 azioni privilegiate e n. 4.100.000 azioni ordinarie successivamente rivendute.

GENERALI ASSICURAZIONI SPA (QUOTATA)

Sede: Trieste

Oggetto: assicurativa

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 916.813.906 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: € 227.160

Patrimonio netto: € 9.645.610.669

Valore di mercato: n. 5.649.668 azioni a € 33,6557 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi € 190.143.531

Quota capitale posseduta: 0,440%

Valore attribuito in bilancio: € 178.928.367

Variazioni esercizio 2006:

La partecipazione è stata acquisita nell'esercizio.

COGEME SET SPA (QUOTATA)

Sede: Milano

Oggetto: fabbricazione di minuterie metalliche – azienda meccanica

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 1.562.000 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: € 10.381.000

Valore di mercato: n. 100.000 azioni a € 3,96 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi € 396.660

Quota capitale posseduta: 0,53%

Valore attribuito in bilancio: € 365.000

Variazioni esercizio 2006:

La partecipazione è stata acquisita nell'esercizio.

KERSELF SPA (QUOTATA)

Sede: Correggio (Reggio Emilia)

Oggetto: produzione e commercializzazione di motori elettrici

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 666.000 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: 1.188

Patrimonio netto: € 8.526.000

Valore di mercato: n. 155.000 azioni a € 2,5 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi € 704.568

Quota capitale posseduta: 1,51%

Valore attribuito in bilancio: € 387.500

Variazioni esercizio 2006:

La partecipazione è stata acquisita nell'esercizio.

NOEMALIFE SPA (QUOTATA)

Sede: Bologna

Oggetto: la società opera nell'informatica a servizio delle organizzazioni sanitarie

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 2.666 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: € 4.356.008

Valore di mercato: n. 8.000 azioni a € 9,445 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi € 75.560

Quota capitale posseduta: 0,24%

Valore attribuito in bilancio: € 72.000

Variazioni esercizio 2006:

La partecipazione è stata acquisita nell'esercizio.

2 d) altri titoli

€ 204.315.627

Trattasi di acquisti effettuati nell'esercizio relativamente ai seguenti titoli:

TITOLO	VALORE CONTABILE al 31.12.05	incrementi	diminuzioni	VALORE CONTABILE al 31.12.06
TITOLI OBBLIGAZIONARI:				
JP MORGAN IND LINK 08	15.000.000		15.000.000	0
LEHMAN AUDA 2008	15.000.000		15.000.000	0
SOGE FRN 2014		40.000.000		40.000.000
ANTRHACITE FRN 2013		15.000.000		15.000.000
SOGE FRN 2016		15.000.000		15.000.000
UBS AG JE FRN 2016		20.000.000		20.000.000
EGAR CED ANNUA		30.000.000		30.000.000
JP MORGAN		30.000.000		30.000.000
TOTALE OBBLIGAZIONI	30.000.000	150.000.000	30.000.000	150.000.000
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO				
FONDO DI PROMOZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO PER IL MEZZOGIORNO	2.500.0000		684.373	1.815.627
FONDO CENTRO IMPRESA	12.500.000			12.500.000
FONDO WISEQUITY	5.000.000			5.000.000
FONDO SERENISSIMA VITRUVIO	5.000.000			5.000.000
FONDO MH-REAL EST	0	20.000.000		20.000.000
FONDO ADVANCE CAPITAL	0	10.000.000		10.000.000
TOTALE	32.500.000	22.500.000	684.373	54.315.627

Nel dettaglio:

JP MORGAN IND LINK O8 (Corsair Ireland series 30 cod. isin n. XS0174285600)	€ 0
---	------------

Titolo obbligazionario strutturato a capitale garantito di durata quinquennale che prevede a scadenza (25 agosto 2008) il rimborso del capitale oltre ad una cedola costituita o dall'apprezzamento dell'indice europeo dei prezzi al consumo o, se maggiore, dall'apprezzamento di un paniere diversificato di indici (azionari, obbligazionari, commodities hedge funds).
Del valore di € 15.000.000 venduta in corso d'anno realizzando una plusvalenza di € 2.176.500.

LEHMAN AUDA 2008 (Anthracite rated investiments cod. isin n. XS0174371863)	€ 0
--	------------

Titolo obbligazionario strutturato a capitale garantito di durata quinquennale che prevede a scadenza (26 agosto 2008) il rimborso del capitale oltre ad una cedola costituita dall'incremento dell'indice europeo dei prezzi al consumo oltre all'apprezzamento di un fondo di fondi hedge gestito da Auda Global Limited.
Del valore di € 15.000.000 venduta in corso d'anno realizzando una plusvalenza di € 1.252.277.

SOGE FRN 2014	€ 40.000.000
----------------------	---------------------

Absolute Lombard II Euro fund

codice isin XS0259087087

Emittente: Société Générale.

Data di sottoscrizione 11 luglio 2006

Data di scadenza 19 dicembre 2014

Caratteristiche:

A scadenza, garanzia di rimborso del capitale nominale. L'obbligazione paga, a discrezione della Fondazione una cedola annua legata all'andamento di una gestione dinamica su un portafoglio che investe in un paniere di "hedge funds", composto almeno al 50% dal fondo Lyxor Select Italia.

ANTRHACITE FRN 2013	€ 15.000.000
----------------------------	---------------------

codice isin XS0258212116

Emittente: veicolo di diritto irlandese (SPV) denominato Antrhracite Investiments Plc

Data di sottoscrizione 29 giugno 2006

Data di scadenza 29 giugno 2013

Caratteristiche:

Nessuna garanzia di rimborso del capitale versato. Il rendimento dell'investimento è legato alla performance a scadenza di un paniere di Fondi Hedge, al netto delle commissioni annue pari allo 0,70%.

SOGE FRN 2016	€ 15.000.000
----------------------	---------------------

codice isin XS0259416245

Emittente: Société Générale.

Data di sottoscrizione 29 giugno 2006

Data di scadenza 29 giugno 2013

Caratteristiche:

A scadenza, garanzia di rimborso del capitale nominale. Il 15 dicembre 2006 è stata pagata una cedola fissa pari a 1,50%. A partire da dicembre 2007, la cedola annuale è legata all'andamento del fondo sottostante, con una cedola minima annua garantita pari all'1%.

UBS AG JE FRN 2016	€ 20.000.000
---------------------------	---------------------

codice isin XS0260290746

Emittente: UBS AG, Jersey Branch

Data di sottoscrizione 14 luglio 2006

Data di scadenza 14 luglio 2016

Caratteristiche:

A scadenza è prevista la garanzia di rimborso del capitale nominale. L'obbligazione è indicizzata ad una strategia di trading su opzioni su tassi d'interesse e paga, a gennaio e luglio, di ogni anno a partire dal 2007, una cedola legata all'andamento di tale strategia, oltre alla variazione registrata nel periodo dall'inflazione ex Tobacco.

OBBLIGAZIONE E-GAR 2016	€ 30.000.000
--------------------------------	---------------------

codice isin CMB000031910

Emittente: JP MORGAN INTERNATIONAL DERIVATIVES LTD

Data di sottoscrizione 24 luglio 2006

Data di scadenza 25 luglio 2016

Caratteristiche:

A scadenza è prevista la garanzia di rimborso del capitale nominale. Le cedole ed il rendimento dell'obbligazione sono legate alla performance di un portafoglio investito in maniera dinamica nell'indice EGAR, un indice total return composto dalle cinque principali asset class (cash, bond, credito, equity, investimenti alternativi).

OBBLIGAZIONE JP MORGAN	€ 30.000.000
-------------------------------	---------------------

codice isin CMB000031886

Emittente: JP MORGAN INTERNATIONAL DERIVATIVES LTD

Data di sottoscrizione 24 luglio 2006

Data di scadenza 25 luglio 2016

Caratteristiche:

A scadenza è prevista la garanzia di rimborso del capitale nominale. La performance dell'obbligazione è indicizzata ad un portafoglio gestito dinamicamente in attività priva di rischio e indice FASTER, con obiettivo di rendimento assoluto legato a posizioni lunghe e corte sui settori azionari area euro.

Movimentazione dei Fondi:

FONDO DI PROMOZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO PER IL MEZZOGIORNO	€ 1.815.627
---	--------------------

Importo sottoscritto es. 2004	2.500.000
Importo rimborsato es. 2006	-684.373
Totale iscritto nell'attivo	1.815.627
Importo sottoscritto es. 2004	2.500.000
Importo versato es. 2004	-636.250
Importo versato es. 2005	-122.500
Importo versato es. 2006	-584.500
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	1.156.750

Fondo comune di investimento mobiliare chiuso di durata decennale (scadenza 19.08.2012) sottoscritto nel 2004 per complessivi € 2.500.000.

In corso d'esercizio sono state rimborsate quote per € 684.373.

La finalità principale del fondo è l'investimento in strumenti finanziari, azioni e obbligazioni convertibili, emessi da imprese non quotate operanti nelle regioni del mezzogiorno ed i proventi realizzati non potranno essere reinvestiti ma dovranno essere distribuiti agli investitori.

FONDO CENTRO IMPRESA	€ 12.500.000
-----------------------------	---------------------

Importo sottoscritto es. 2005	12.500.000
Importo versato es. 2005	-157.750
Importo versato es. 2006	-2.807.500
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	9.534.750

Fondo chiuso mobiliare Centro Impresa, sottoscritto dalla Fondazione per un importo di € 12.500.000, ha per oggetto l'investimento in partecipazioni in piccole e medie imprese localizzate in Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio, dotate di elevato grado di professionalità manageriali e di opportunità di sviluppo.

Il Fondo avrà una durata massima di 10 anni, con la previsione della distribuzione dei proventi realizzati.

FONDO WISEQUITY	€ 5.000.000
------------------------	--------------------

Importo sottoscritto es. 2005	5.000.000
Importo versato es. 2005	-61.761
Importo versato es. 2006	-1.134.079
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	3.804.160

Fondo mobiliare chiuso Wisequity II & Macchine Italia: sottoscritto nel mese di novembre del 2005 per un importo di 5.000.000 ha per oggetto l'acquisto o sottoscrizione di azioni od obbligazioni di società non quotate.

Il Fondo, di recente costituzione, intende investire nelle piccole e medie imprese con focalizzazione in aziende che producono macchine utensili e macchinari industriali.

FONDO SERENISSIMA VITRUVIO	€ 5.000.000
-----------------------------------	--------------------

Importo sottoscritto es. 2005	5.000.000
Importo versato es. 2005	-5000.000
Importo ancora da versare	0

Fondo chiuso Immobiliare Serenissima Vitruvio: l'importo è stato sottoscritto ed interamente versato nel mese di dicembre 2005 per € 5.000.000.

Il Fondo ha per oggetto l'acquisto e o l'acquisizione per apporto di immobili ad uso commerciale ed industriale. Caratteristica degli immobili apportati nel fondo è che essi sono già oggetto di contratti di locazione aventi durata superiore a quelli del fondo stesso. Il fondo prevede una distribuzione periodica dei proventi.

FONDO IMMOBILIARE MH REAL ESTATE	€ 20.000.000
---	---------------------

Importo sottoscritto es. 2006	20.000.000
Importo versato es. 2006	-1.940.000
Importo ancora da versare	18.060.000

Fondo chiuso immobiliare l'importo è stato sottoscritto nel 2006. Il Fondo ha per oggetto operazioni immobiliari a sviluppo ed uso non residenziale.

FONDO ADVANCE CAPITAL ACII	€ 10.000.000
-----------------------------------	---------------------

Importo sottoscritto es. 2006	10.000.000
Importo versato es. 2006	-920.560
Importo ancora da versare	9.079.440

Fondo chiuso sottoscritto nel 2006. Il Fondo ha per oggetto sottoscrizione e acquisto di quote di fondi chiusi di private equity.

3 Strumenti finanziari non immobilizzati

€ 64.232.852

Rappresentano l'investimento delle disponibilità liquide. Tali investimenti riguardano:

TITOLO	VALORE CONTABILE al 31.12.05	importo versato	incremento conseguito nell'esercizio	VALORE CONTABILE al 31.12.05
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a Ersel Spa	0	35.000.000	1.233.229	36.233.229

Incremento al netto di imposta e commissioni.

TITOLO	VALORE CONTABILE al 31.12.05	incrementi	diminuzioni per vendite	rivalutazioni svalutazioni	VALORE CONTABILE al 31.12.05
Titoli azionari quotati:					
Unipol assicurazioni	5.699.992		5.699.992		0
Azioni con rif. paniere swap					
Enel	29.700.880		29.700.880		0
Eni	29.669.180		29.669.180		0
Generali	11.908.354		11.908.354		0
Alleanza assicurazioni	6.032.675		6.032.675		0
Autostrade	5.825.230		5.825.230		0
Snam Rete Gas	6.021.955		6.021.955		0
Telecom Italia	26.886.137		26.886.137		0
Telecom Risparmio	3.123.000		3.123.000		0
Fondi quotati:					
Fondo euro cash- Fondaco Sgr	50.854.656		50.854.656		0
TOTALE TITOLI QUOTATI	175.722.059		175.722.059		0

TITOLO	VALORE CONTABILE al 31.12.05	incrementi	diminuzioni	rivalutazioni svalutazioni	VALORE CONTABILE al 31.12.05
Pronti contro termine	339.999.908	2.806.410.869	3.118.411.154		27.999.623

3 a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

€ 36.233.229

Contratto di gestione patrimoniale sottoscritto nel mese di luglio 2006 per un valore iniziale di € 35.000.000

	movimentazioni
VALORE DI BILANCIO al 31.12.05	0
VERSAMENTI	35.000.000
VALUTAZIONE DI MERCATO COMUNICATA DAL GESTORE AL 30.9.2006	35.552.650
VALUTAZIONE DI MERCATO COMUNICATA DAL GESTORE AL 31.12.2006	36.233.229

3 b) strumenti finanziari quotati

Movimentazione degli strumenti finanziari quotati:

TITOLO	VALORE CONTABILE al 31.12.05	incrementi	diminuzioni	rivalutazioni svalutazioni	VALORE CONTABILE al 31.12.06
Titoli azionari quotati:					
Unipol assicurazioni	5.699.992		5.699.992		0
Azioni con rif. paniere swap					
Enel	29.700.880		29.700.880		0
Eni	29.669.180		29.669.180		0
Generali	11.908.354		11.908.354		0
Alleanza assicurazioni	6.032.675		6.032.675		0
Autostrade	5.825.230		5.825.230		0
Snam Rete Gas	6.021.955		6.021.955		0
Telecom Italia	26.886.137		26.886.137		0
Telecom Risparmio	3.123.000		3.123.000		0
Fondi quotati:					
Fondo euro cash- Fondaco Sgr	50.854.656		50.854.656		0
TOTALE	175.722.059		175.722.059		0

TITOLI DI STATO – AZIONI – FONDO LIQUIDITA'	movimentazioni	valutazioni
VALORE DI BILANCIO al 31.12.05	175.722.059	
VALORE DI MERCATO al 31.12.05		175.722.059
ACQUISTI		
RIVALUTAZIONI		
SVALUTAZIONI		
VENDITE	175.722.059	
RIMBORSI		
VALORE DI BILANCIO al 31.12.06	0	
VALORE DI MERCATO al 31.12.06		0

3 c) strumenti finanziari non quotati

€ 27.999.623

Movimentazione degli strumenti finanziari non quotati:

PRONTI CONTRO TERMINE	movimentazioni	valutazioni
VALORE DI BILANCIO al 31.12.05	339.999.908	
VALORE DI REALIZZAZIONE al 31.12.05		340.019.584
ACQUISTI	2.806.410.869	
RIVALUTAZIONI		
TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO		
VENDITE		
RIMBORSI	-3.118.411.154	
VALORE DI BILANCIO al 31.12.06	27.999.923	
VALORE DI REALIZZAZIONE al 31.12.06		28.002.162

La rilevazione della differenza fra valore di bilancio e quello di realizzazione è conteggiato quale rateo attivo.

CONTRATTI DERIVATI

Nell'esercizio sono stati chiusi con esito positivo i contratti di "outperformance swap" e "total return swap" sottoscritti nel dicembre 2005.

In corso d'esercizio sono stati stipulati nuovi contratti di Equity Swap con Mediobanca e Morgan Stanley. La valutazione di tali contratti è positiva.

Per la descrizione delle operazioni sopradette e dei relativi risultati in termini economici si rimanda alla "Relazione economico finanziaria".

4 Crediti

€ 2.890.635

	SALDO al 31.12.05	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.06
Finanziamento ad Acer	3.287.904		3.287.904	0
Crediti v/ Società strumentali	10.000		10.000	0
Crediti per cedole in maturazione		382.366		382.366
Credito v/Opera Pia dei Poveri Vergognosi	0	6.220.000	3.720.000	2.500.000
Crediti diversi	0	5.379		5.379
Note di credito da ricevere	7.827	194	7.827	194
Crediti v/Consorzio Noi Con	2.334			2.334
Altro	466	362	466	362
TOTALE	3.308.531	6.608.301	7.026.197	2.890.635

Con riguardo alle movimentazioni più rilevanti si segnala:

	SALDO al 31.12.05	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.06
Finanziamento ad Acer	3.287.904		3.287.904	0

Nell'esercizio 2006 si è chiusa l'operazione relativa al credito di complessivi € 3.287.904 erogati ad ACER (ex IACP) in ottemperanza di quanto disposto dall'“Accordo di programma” sottoscritto in data 10.6.99 dalla nostra Fondazione unitamente alla Provincia di Bologna, alla Regione Emilia Romagna, all'Istituto Autonomo per le case popolari della Provincia di Bologna (ora Acer) e ad otto comuni (Bologna, Bazzano, Casalecchio di Reno, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Pianoro e San Pietro in Casale) che prevede la costruzione di alloggi da locare a canone contenuto destinati a famiglie economicamente svantaggiate, ma solvibili.

Ciò a seguito dell'accollo da parte di Acer dei finanziamenti concessi da Carisbo a Fondazione.

	SALDO al 31.12.05	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.06
Crediti per cedole in maturazione		382.366		382.366

Trattasi di cedole maturate sulle obbligazioni SOGE FRN 2016 e SOGE FRN 2014 accreditate dalla banca nel mese di gennaio 2007 con valuta dicembre.

	SALDO al 31.12.05	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.06
Credito v/Opera Pia dei Poveri Vergognosi	0	6.220.000	3.720.000	2.500.000

Il credito scaturisce dalla vendita della totalità delle quote di “Bologna per gli anziani Srl” all'Opera Pia dei Poveri Vergognosi. L'importo a saldo verrà versato entro il mese di marzo 2007.

5 Disponibilità liquide

€ 5.925.847

L'importo risulta così suddiviso:

saldi a credito c/c bancari	5.924.862
contanti in cassa	985
Totale	5.925.847

6 Altre attività

€ 38.880.700

	SALDO al 31.12.05	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.06
Acconti/caparre per acquisizione mobiliari (Quote San Colombano Srl)	1.900.326	1.317.667	500.326	2.717.667
Caparra confirmatoria per acquisizioni mobiliari (Quote Edilparco Srl)	0	14.000.000		14.000.000
Credito per acquisto di opzioni di vendita (PUT)		22.066.000		22.066.000
Anticipi a fornitori per manifestazioni da tenersi es. successivo	1.000		1.000	0
Rimanenze progetto Noi Con 2°fase	2.919	4.800		7.719
Quota di utile es. 2002-2003 della società strumentale Produttori Sementi Spa (non distribuito)	89.314			89.314
Totale	1.993.559	37.388.467	501.326	38.880.700

7 Ratei e risconti attivi

29.830

	SALDO al 31.12.05	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.06
Ratei attivi su interessi su titoli	19.676	2.239	19.676	2.239
Risconti attivi su contratti di manutenzione	6.564	19.559	6.564	19.559
Risconti attivi su polizze assicurative	3.463	8.032	3.463	8.032
Totale	29.703	29.830	29.703	29.830

PASSIVO

1 Patrimonio netto € 960.176.942

1 a) Fondo di dotazione € 591.567.180

Movimentazione:

SALDO AL 31.12.2005	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2006
591.565.980	1.200	==	591.567.180

Il fondo si è incrementato per effetto del versamento della quota di due nuovi soci.

Si precisa inoltre che a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2000, in ottemperanza a quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, al fondo di dotazione sono state riepilogate le seguenti voci:

- Fondo di dotazione iniziale	540.812.490
- Fondo riserva ex art. 12 D.lgs 356/90	21.320.890
- Fondo partecipazioni (attività istituzionale)	16.218.087
- Fondo beni immobili	9.755.615
- Fondo collezione storico artistica	1.961.710
- Fondo integrità economica patrimonio	1.449.697
- Fondo quote associative	39.767
Totale al 31.12.2000	591.558.256
Negli esercizi successivi tale fondo si è incrementato per effetto del versamento delle quote associative:	
Incrementi es. 2001/2002/2003/2004/2005 per quote associative versate dai Soci	7.724
Versamento quote es. 2006	1.200
Totale Fondo di dotazione al 31.12.2006	591.567.180

1 b) Riserva da donazioni € 629.879

Movimentazione:

SALDO AL 31.12.2005	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2006
0	629.879	==	629.879

Il fondo si è costituito per effetto delle donazioni ricevute nell'esercizio.

1 c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

€ 260.000.000

SALDO AL 31.12.2005	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2006
260.000.000	==	==	260.000.000

La riserva si è formata nell'esercizio 2005 a seguito dell'imputazione di parte della plusvalenza realizzata conseguente la vendita di azioni San Paolo Imi così come consentito dal Decreto Legislativo del 17.5.1999, n. 153 art. 9 comma 4.

1 d) Riserva obbligatoria

€ 96.991.939

Movimentazione:

SALDO AL 31.12.2005	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2006
65.626.851	31.365.088	==	96.991.939

Il fondo si è incrementato per effetto dell'accantonamento del 20% dell'avanzo dell'esercizio 2006.

1 c) Riserva per l'integrità del patrimonio

€ 10.987.944

Movimentazione:

SALDO AL 31.12.2005	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2006
7.987.944	3.000.000	==	10.987.944

Il fondo si è incrementato per effetto dell'accantonamento di parte dell'avanzo di esercizio (importo pari all'1,92% dell'avanzo di gestione e pertanto rientrante nel limite previsto pari al 15% dell'avanzo stesso).

2 Fondi per l'attività d'istituto

€ 185.950.814

2 b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

€ 83.122.776

	DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
1.1.2006	SALDO INIZIALE	42.223.300
	Variazioni in diminuzione:	
	utilizzo per acquisizione partecipazioni e/o versamenti in c/aumenti capitale sociale in società strumentali:	
	“Appennino Risorse SRL “	-1.200.000
	“Museo della città di Bologna Srl”	-31.850.000
	Variazioni in aumento:	
	riduzione capitale sociale di “Produttori Sementi Spa”	1.199.970
	vendita quote della strumentale “Bologna per gli Anziani srl” (da fondo attività istituzionale indisponibile)	5.830.000
	accantonamento dell'esercizio	66.490.608
	erogazioni revocate	428.898
31.12.06	SALDO FINALE	83.122.776

La sottovoce “erogazioni revocate” attiene stanziamenti deliberati in precedenti esercizi, per i quali non è stata fornita dai beneficiari documentazione idonea ad ottenere il versamento della somma stanziata, e che perciò si è provveduto a revocare. L'accantonamento di € 66.489.398 è destinato a coprire le operazioni di carattere straordinario relative alla strumentale “Museo della città di Bologna Srl” come l'acquisto di immobili da adibire ad aree museali e la loro ristrutturazione ed altre attività istituzionali direttamente esercitate.

2 d) altri fondi

€ 102.828.038

di cui:

Fondo protocollo d'intesa Fondazione Sud	5.749.703
Fondi indisponibili	97.078.335

nel dettaglio:

Fondo protocollo d'intesa Fondazione Sud	5.749.703
--	-----------

A seguito del protocollo d'intesa fra Volontariato e Fondazioni coadiuvato da ACRI a fine esercizio 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud alla quale è previsto che venga annualmente accantonato ad apposito Fondo la differenza che si determina tra il calcolo dell'1/15° prima e dopo l'Atto di indirizzo del 2001. L'importo così determinato verrà così ripartito:

- a) 40% per il Progetto Sud
 - b) 40% per sostenere le azioni e i servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, al fine di sostenerne la qualificazione e la promozione, secondo i principi del sistema previsto dalla legge 266/91;
 - c) 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei Csv per le finalità previste dall'art. 15 legge 266/91.
- Poichè tale accordo riguarda anche l'importo accantonato nell'esercizio 2005 la dinamica del Fondo è la seguente:

Accantonamento 2005	1.567.692
Accantonamento 2006	4.182.011
Totale fondo	5.749.703

Fondi indisponibili

97.078.335

La voce ricomprende i seguenti fondi iscritti a bilanciamento voci dell'attivo riguardanti l'attività d'istituto.

Nel dettaglio sono così suddivisi:

	31.12.2005	31.12.2006
Fondo partecipazioni in società strumentali	41.560.000	68.199.088
Fondo partecipazioni in società che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della fondazione	3.915.908	10.580.738
Fondo acquisto opere d'arte	7.186.678	13.770.885
Fondo beni immobili strumentali	1.106.910	4.527.624
Totale	53.769.496	97.078.335

Movimentazione del Fondo partecipazioni in società strumentali:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.05	41.560.000
Variazioni in aumento:	
. Versamento in aumento e in conto futuri aumenti di capitale Museo della città di Bologna Srl	31.850.000
. Acquisto per permuta "Appennino risorse Srl" e versamenti in conto futuri aumenti di capitale	1.819.059
Variazioni in diminuzione:	
. Vendita quote "Bologna per gli anziani srl"	-5.830.000
. Diminuzione capitale sociale "Produttori Sementi Spa"	-1.199.971
SALDO al 31.12.06	68.199.088

Movimentazione del Fondo partecipazioni in società che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione è la seguente:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.05	3.915.908
Variazioni in aumento:	
Profingest Consorzio – Acquisto quote	8.160
Fondazione per il Sud	6.656.666
SALDO al 31.12.06	10.580.738

Movimentazione del Fondo acquisto opere d'arte

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.05	7.186.678
Variazioni in aumento:	
Acquisto opere d'arte es. 2006	6.584.853
Variazioni in diminuzione:	
Donazioni	-643
SALDO al 31.12.06	13.770.885

Movimentazione del Fondo beni immobili strumentali

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.05	1.106.910
Variazioni in aumento: Acquisto Rocchetta Mattei e oneri accessori	2.756.719
Acquisto Immobile a Monterenzio	663.995
SALDO al 31.12.06	4.527.624

3 Fondi per rischi e oneri

€ 7.430.040

Tale voce è suddivisa in:

a) "Fondo oneri futuri" per

€ 29.126

Trattasi dell'importo corrispondente alle ferie non godute dal personale dipendente.

SALDO al 31.12.05	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO al 31.12.06
28.215	29.126	28.215	29.126

b) "Fondo rischi"

€ 89.314

Trattasi dell'accantonamento prudenziale ad apposito fondo di un importo pari a quello degli utili conseguiti nel 2002 e nel 2003 (nella percentuale spettante) dalla Società strumentale Produttori Sementi Spa che per obbligo di legge sono stati rilevati fra i proventi del conto economico ancorchè non distribuiti. L'accantonamento è stato effettuato in quanto non è al momento prevista né ipotizzabile la distribuzione di detto utile.

SALDO al 31.12.05	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO al 31.12.06
89.314	0	0	89.314

3 c) Fondo rischi maggiori dividendi distribuiti da Cassa Depositi e Prestiti

€ 7.311.600

Trattasi dell'accantonamento prudenziale ad apposito fondo dei maggiori dividendi distribuiti, rispetto al minimo garantito, dalla partecipata "CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA" in quanto allo stato attuale nello Statuto della partecipata è previsto che, in sede di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita siano computati in diminuzione del valore nominale.

L'accantonamento riguarda pertanto:

	importo investito	rendimento garantito	rendimento effettivo	importo
esercizio 2005				
Dividendo minimo garantito	36.000.000	5,30%		1.908.000
Dividendo pagato	36.000.000		7,75%	2.790.000
Differenza esercizio 2005				882.000
esercizio 2006				
Dividendo minimo garantito	36.000.000	5%		1.800.000
Dividendo pagato	36.000.000		22,86%	8.229.600
Differenza esercizio 2006				6.429.600
Totale accantonamento				7.311.600

4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

€ 119.211

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti e riguardano i dipendenti a libro paga dell'ente:

SALDO al 31.12.05	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO al 31.12.06
94.162	38.063	13.014	119.211

l'utilizzo riguarda la liquidazione corrisposta.

5 Erogazioni deliberate

€ 45.347.204

Trattasi di importi per i quali non è stato ancora esaurito l'intervento oggetto di finanziamento ovvero non sono state completate le pratiche per la riscossione dei contributi.

	saldo al 31.12.05	in aumento nell'esercizio (deliberato)	in diminuzione nell'esercizio	saldo al 31.12.06
Debiti per erogazioni deliberate negli esercizi:				
ESERCIZIO 97/98	204.742		204.742	0
ESERCIZIO 98/99	823.681		68.412	755.269
ESERCIZIO 99/2000	14.255		3.926	10.329
ESERCIZIO 2001	628.803		298.177	330.626
ESERCIZIO 2002	883.175		350.774	532.401
ESERCIZIO 2003	2.354.563		1.277.367	1.077.196
ESERCIZIO 2004	8.904.707		4.583.875	4.320.832
ESERCIZIO 2005 complessivo	26.084.110		14.559.077	11.525.033
di cui settori rilevanti	17.824.373		9.831.444	7.992.929
di cui settori ammessi	8.259.737		4.727.633	3.532.104
ESERCIZIO 2006 complessivo		47.605.722	20.810.204	26.795.518
di cui settori rilevanti		41.535.438	19.464.598	22.070.840
di cui settori ammessi		6.070.284	1.345.606	4.724.678
TOTALE	39.898.036	47.605.722	42.156.554	45.347.204

6 Fondo per il volontariato

€ 5.577.785

Trattasi dei contributi conteggiati a norma di Legge, tempo per tempo in vigore, a favore dei Centri di servizio del volontariato, accantonati a partire dall'es. 1992, la cui graduale erogazione è iniziata nell'esercizio 97/98.

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPOR TO
SALDO AL 31.12.05	13.539.702
IN DIMINUZIONE:	
- Assegnazione a enti diversi (come da istruzioni impartite dal Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato della Regione Emilia Romagna)	-1.513.457
- Versamento a Fondazione per il Sud delle annualità accantonate nell'esercizio 2003-2004 dei fondi disponibili	-2.406.113
- Versamento a costituzione del patrimonio della Fondazione per il Sud con utilizzo dei fondi indisponibili accantonati dall'esercizio 2001-2004	-6.656.666
IN AUMENTO:	
ACCANTONAMENTO ES. 2006 (a favore volontariato)	4.182.011
ACCANTONAMENTO ES. 2006 (come da protocollo d'intesa)	4.182.011
TOTALE	11.327.488
IN DIMINUZIONE per appostazione a fondo per l'attività di istituto ad apposito fondo con riferimento al protocollo d'intesa Fondazione per il Sud: accantonamento prudenziale esercizio 2005 accantonamento esercizio 2006	-1.567.692 -4.182.011
SALDO AL 31.12.06	5.577.785

Si espone il prospetto di calcolo dell'accantonamento al fondo per l'esercizio 2006:

	IMPOR TO
AVANZO DELL'ESERCIZIO 2006	156.825.440
A DEDURRE: accantonamento alla riserva obbligatoria	-31.365.088
Base imponibile	125.460.352
ACCANTONAMENTO ES. 2006 (1/15 base imponibile) di cui: - 50% a Fondo volontariato - 50% a Fondo attività istituzionale con riferimento al Progetto Sud	8.364.022

La misura dell'accantonamento è determinata in un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, di cui il 50% destinato alle Associazioni di Volontariato ed il restante 50% alla Fondazione per il Sud, a sostegno del volontariato delle regioni meridionali e ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato.

Stanziamanti effettuati ed utilizzo:

ESERCIZIO	stanziamenti effettivi	stanziamenti prudentziali ora con riferimento a Progetto Sud	totale stanziamenti
1991-92	224.143	==	224.143
1993	18.064	==	18.064
1993-94	228.464	==	228.464
1994-95	206.038	==	206.038
1995-96	319.216	==	319.216
1996-97	398.401	==	398.401
1997-98	878.870	==	878.870
1998-99	1.243.296	==	1.243.296
1999-2000	929.951	929.951	1.859.902
2001	1.176.960	1.176.960	2.353.920
2002	2.143.643	2.143.643	4.287.286
2003	1.040.055	1.040.055	2.080.110
2004	1.366.058	1.366.058	2.732.116
2005	1.567.692	1.567.692	3.135.384
2006 Accantonamento L. 266/91	4.182.011		4.182.011
2006 Accantonamento a seguito accordo progetto Sud		4.182.011	4.182.011
TOTALE	15.922.863	12.406.369	28.329.232

La dinamica del fondo del volontariato è pertanto la seguente:

Stanziamanti effettuati	28.329.232
Versamenti complessivi effettuati ai Centri di servizio del volontariato (da es. 1998 ad es. 2006)	-7.938.965
Versamenti a costituzione Fondazione per il Sud	-6.656.666
Versamenti a costituzione Fondazione per il Sud	-2.406.113
Totale al 31-12-2006 di cui:	11.327.488
- importo a disposizione Associazioni per il volontariato	5.577.785
- importo a disposizione come da protocollo d'intesa	5.749.703

7 Debiti

€ 78.912.422

7 a) debiti per finanziamenti ricevuti

I finanziamenti concessi da CARISBO a seguito della convenzione sottoscritta fra la Fondazione, Acer, il Comune di Casalecchio di Reno, Comune di Marzabotto, Comune di San Pietro in Casale, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Bentivoglio, Comune di Castello d'Argile, Comune di Imola e la Provincia per la costruzione di alloggi a favore di categorie disagiate sono stati accollati direttamente da Acer nel corso dell'esercizio.

7 b) altri

€ 78.912.422

Nella voce sono ricompresi:

	31.12.2005	31.12.2006
Debiti per quote sottoscritte e non ancora richiamate del Fondo per il Mezzogiorno	1.741.250	1.156.750
Debiti per quote sottoscritte e non ancora richiamate del Fondo Centro Impresa	12.342.250	9.534.750
Debiti per quote sottoscritte e non ancora richiamate del Fondo Wisequity	4.938.239	3.804.160
Debiti per quote sottoscritte e non ancora richiamate del Fondo immobiliare MH Est		18.060.000
Debiti per quote sottoscritte e non ancora richiamate del Fondo Advance Capital		9.079.440
Totale debiti per quote sottoscritti non ancora richiamate		41.635.100
Debiti v/ Fornitori per fatture ricevute da regolare	110.453	236.567
Debiti v/ Fornitori per fatture da ricevere	379.369	2.101.543
Debiti v/l'Erario per ritenute effettuate da versare su competenze corrisposte nel mese di dicembre	191.533	219.016
Debiti v/l'Erario per saldo IRAP	19.579	3.654
Debiti v/l'Erario per saldo IRES	571.739	338.106
Debiti v/l'Erario per imposta sostitutiva		10.402.120
Debiti v/Enti territoriali per addizionali da versare su competenze corrisposte nel mese di dicembre	15.852	16.700
Debiti v/Enti previdenziali per contributi INPS/INAIL da versare su competenze corrisposte nel mese di dicembre	45.845	55.788
Competenze Amministratori e Revisori non ancora liquidate	47.784	33.317
Debiti v/ CARISBO per personale comandato	29.009	0
Debito v/CARISBO e UNIPOL per imposta sostitutiva ancora da addebitare	20.403	378.574
Competenze da corrispondere a personale dipendente e collaboratori	0	3.451
Altro	89	7.989
Debiti per vendita di opzioni di acquisto (CALL)		23.480.497
TOTALE	20.453.394	78.912.422

5. INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE – IMPEGNI – GARANZIE

1 Altri conti d'ordine

(crediti v/ l'Erario richiesti a rimborso)

€ 17.822.529

Per prudenza amministrativa il credito d'imposta vantato nei confronti dell'Erario fino all'esercizio 97/98 non è stato accertato fra le entrate della Fondazione. Esso verrà rilevato nel conto economico se, e quando, verrà incassato dall'Erario. Parimenti non si è rilevato il credito nell'attivo dello stato patrimoniale, ma si è preferito tenere apposita memoria fra i conti d'ordine. I crediti d'imposta emergono per effetto della tassazione ad aliquota IRPEG dimezzata a fronte di redditi rivnienti da dividendi con credito d'imposta pieno dalle seguenti dichiarazioni:

PERIODO D'IMPOSTA	IMPORTO
ESERCIZIO 1.10.93-30.9.94	2.427.811
ESERCIZIO 1.10.94-30.9.95	2.404.560
ESERCIZIO 1.10.95-30.9.96	3.035.711
ESERCIZIO 1.10.96-30.9.97	4.196.680
ESERCIZIO 1.10.97-30.9.98	5.757.767
TOTALE	17.822.529

I sopradescritti crediti sono oggetto di specifico contenzioso con l'Amministrazione finanziaria. Nell'eventualità, allo stato attuale certamente non probabile, essendosi Fondazione conformata ai pareri forniti anche da Acri, di soccombenza nei sopra descritti giudizi, va da sé, che in tale ipotesi, potrebbero derivare a Fondazione oneri tributari.

2 Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni

€ 1.968.374

Sono annotati in questa voce gli importi riconducibili a vere e proprie erogazioni istituzionali effettuate nei precedenti esercizi e nel corrente esercizio ma che sono stati corrisposti per la creazione di rapporti partecipativi in enti che statutariamente sono tenuti alla conservazione del loro patrimonio e che, in caso di scioglimento, non restituiscono all'erogante la quota concessa. Inoltre tali enti hanno la caratteristica della presenza di esponenti della Fondazione nei consigli di amministrazione degli stessi.

	31.12.2005	31.12.2006
FONDAZIONE ALMA MATER	1.720.318	1.720.318
FONDAZIONE ANTONIO RUBERTI	20.000	20.000
MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE	51.645	51.645
ISTITUTO GIOVANNI XXIII	3.000	3.500
SEPS		12.911
FONDAZIONE NOMISMA TERZO SETTORE	140.000	160.000
TOTALE	1.934.963	1.968.374

3 Beni presso terzi (titoli e valori di proprietà depositati presso terzi) € 600.302.724

Trattasi del valore nominale delle azioni e dei titoli depositati presso banche e/o le società emittenti.

4 Impegni per attività istituzionale € 0

Gli impegni che al 31.12.2005 rilevavano per € 28.310.000 nel 2006 sono stati perfezionati.

5 Altri conti d'ordine € 2.500

Con sentenza del 23 marzo 2006 il Tribunale Amministrativo per l'Emilia-Romagna ha condannato il Ministero dell'Economia e delle Finanze al pagamento, a favore della Fondazione, delle spese di giudizio nella complessiva misura di € 2.500.

Tale sentenza si riferisce al ricorso presentato nel 2005 riguardante la negazione dell'autorizzazione alla modifica afferente al diritto di voto di cui all'art. 9 dello statuto.

6 Impegni per acquisti mobiliari € 15.082.332

Gli impegni che al 31.12.2005 rilevavano per € 5.800.000 nel 2006 sono stati perfezionati per € 4.217.667.

Al 31.12.2006 tale voce rappresenta:

- € 1.582.332 da versare a "Impresa Melegari Srl" per l'acquisto di quote della "San Colombano Srl";
- € 8.100.000 da versare a "CIM Srl" per l'acquisto di quote della "Edilparco Srl";
- € 5.400.000 da versare a "RIGENTI Srl" per l'acquisto di quote della "Edilparco Srl".

7 Garanzie prestate € 4.057.721

Tale posta rappresenta:

Per € 247.955 la garanzia prestata a Carisbo Spa riferentesi alla quota capitale di n. 50 prestiti d'onore concessi a studenti per la partecipazione alla seconda edizione del "Master in Management e Tecnologie dell'informazione" organizzato dal Consorzio Almaweb.

Per € 3.534.766 la garanzia prestata a seguito dell'accollo da parte di Acer dei finanziamenti precedentemente concessi a Fondazione da Carisbo Spa.

Per € 275.000 per lettera di patronage rilasciata a Banco Emiliano Romagnolo a favore della Regia Accademia Filarmonica di Bologna.

6. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

€ 1.240.284

Risultato netto da imposte e lordo da commissioni rilevato nella gestione patrimoniale “Ersel Spa” a fronte di un capitale investito di complessivi € 35.000.000 nel luglio 2006.

2 Dividendi ed altri proventi da titoli di capitale

€ 87.728.281

La voce riassume i dividendi lordi incassati:

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	es. 2006	es. 2005
Da strumenti finanziari immobilizzati:		
SAN PAOLO IMI SPA	59.165.589	66.363.661
HERA SPA	746.750	1.006.800
IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SPA	93.142	84.674
SINLOC SPA	55.555	36.793
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	8.229.600	2.790.000
ENEL GRANDE DISTRIBUZIONE SPA		203.300
UNIPOL PRIVILEGIATE SPA	1.001.600	
UNIPOL ORDINARIE SPA	492.000	
MEDIOBANCA SPA	7.312.982	
KERSELF SPA	1.189	
GENERALI SPA	227.161	
MONTI ASCENSORI SPA	6.650	
Da strumenti finanziari non immobilizzati:		
AUTOSTRADIE SPA	90.007	
TELECOM ORDINARIE	1.541.005	
TELECOM RISPARMIO	226.500	
SNAM RETE GAS SPA	712.251	
SAIPEM SPA	20.941	
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	827.810	
ENEL RG SPA	5.170.000	
ENI RG	1.701.428	
TERNA ORDINARIE	106.122	
TOTALE	87.728.281	70.485.228

3 Interessi e proventi assimilati

€ 5.658.036

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio:

		Totale
a) da immobilizzazioni finanziarie:		494.807
interessi cedole obbligazionarie	382.366	
interessi da fondo Vitruvio	112.441	
b) strumenti finanziari non immobilizzati		4.158.257
di cui:		
- pronti contro termine	3.563.711	
- interessi fondo eurocash	594.546	
c) crediti e disponibilità liquide		938.811
d) interessi su finanziamenti erogati		66.161
Totale		5.658.036

Gli interessi attivi relativi alle operazioni di pronti contro termine, investimenti obbligazionari e in fondi sono al netto della ritenuta del 12,50%. Gli interessi su conti correnti sono al netto della ritenuta del 27%.

4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

€ - 5.945.400

Trattasi di valutazione attribuita in via prudenziale a fine esercizio alle poste patrimoniali che si riferiscono a operazioni su opzioni.

In base ai valori comunicati da Mediobanca e Morgan Stanley sono stati svalutati i crediti e rivalutati i debiti relativi alle suddette operazioni su opzioni.

Svalutazione crediti per acquisto di un'opzione di vendita (PUT) la posta patrimoniale è iscritta nella voce 6 "Altre attività"	4.151.400
Rivalutazione debiti per vendita opzione di acquisto (CALL) la posta patrimoniale è iscritta nella voce 7 "Debiti"	1.794.000
Totale	5.945.400

5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

€ 4.955.769

Trattasi della plusvalenza netta realizzata dalla vendita di titoli azionari non immobilizzati (l'imposta sostitutiva del 12,50% è stata addebitata dalle banche).

9 Altri proventi

€ 30.800

Trattasi:

Rimborso da assicurazioni € 26.000

Variazioni rimanenze finali "Progetto Noi Con" € 4.800.

10 Oneri

€ 4.671.528

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di conto economico di seguito riepilogati:

10 a) compensi e rimborsi spese organi statutari

€ 1.632.356

I compensi e rimborsi spese per gli organi statutari sono così ripartiti:

	compensi e gettoni di presenza	oneri accessori (iva, cassa prev. inps)	rimborsi spese	Totale
Collegio di indirizzo	387.746	23.760	0	411.506
Consiglio di amministrazione	995.584	53.493	0	1.049.077
Collegio dei revisori	137.638	34.135	0	171.773
Totale	1.520.968	111.388	0	1.632.356

10 b) oneri per il personale

€ 953.436

Le spese per il personale sono così composte:

	2006	2006
Personale dipendente:		
Stipendi	655.453	
Oneri sociali	193.851	
Trattamento di fine rapporto	41.433	
Accantonamento ferie dipendenti	911	
Totale personale dipendente		891.648
Personale comandato da Carisbo Spa		61.788
Totale		953.436

10 b1) oneri per collaborazioni a progetto

€ 97.180

Collaborazioni coordinate e continuative e a progetto	86.077
Contributi su collaborazioni coord. cont. e a progetto	11.103
Totale	97.180

Per lo svolgimento delle proprie attività la Fondazione si avvale della collaborazione di dipendenti assunti direttamente, di dipendenti assunti da Carisbo Spa distaccati in Fondazione e di collaborazioni per progetti specifici.

In corso d'anno sono state presentate le dimissioni di un dipendente con il grado di Impiegato di 2° livello.

Dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione:

	n. dipendenti al 31.12.2006	n. dipendenti al 31.12.2005
Dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione	14	15

Dipendenti Carisbo Spa distaccati in Fondazione (escluso dipendenti che si occupano delle Collezioni d'arte)

	n. dipendenti al 31.12.2006	n. dipendenti al 31.12.2005
dipendenti distaccati al 100%	1	1

Collaboratori coordinati e continuativi e a progetto:

	n. collaboratori al 31.12.06	n. collaboratori al 31.12.05
collaboratori	3	4

Per l'attività di gestione del Centro d'Arte di San Giorgio in Poggiale la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di n. 2 dipendenti distaccati da Carisbo per il periodo 1.1.2006/31.5.2006 e di n. 2 dipendenti distaccati da Carisbo 1.1.2006/31.7.2006, e di una collaborazione a progetto.

La spesa totale sostenuta nell'esercizio 2006 ammonta a complessive € 231.240 ed è stata ricompresa nei costi del Centro d'Arte così come effettuato nei precedenti esercizi.

10 c) oneri per consulenti e collaboratori esterni

€ 562.214

In tale voce sono compresi gli oneri sostenuti per consulenze fiscali, legali, amministrative, finanziarie, immobiliari e periziali.

pareri fiscali, predisposizione dichiarazioni e invio telematico, consulenze in materia di lavoro dipendente e assimilato	69.095
pratiche legali (ricorsi, pareri, assistenza contrattualistica)	116.637
pareri legali relativi a valutazione progetti istituzionali	106.133
perizie per valutazione immobili e note tecniche	95.888
consulenze per sicurezza	4.222
consulenze finanziarie	162.796
consulenze varie	7.443
Totale	562.214

10 d) per servizi di gestione del patrimonio e oneri finanziari

€ 248.295

Tale voce rappresenta le commissioni corrisposte a Ersel Spa in conseguenza del mandato di gestione patrimoniale per € 7.055, commissioni di intermediazione per acquisto azioni e fondi per € 206.033 e oneri relativi a patti di sindacato sottoscritti per € 35.207.

10 e) interessi passivi

€ 66.161

Tale importo si riferisce agli interessi delle due rate di ammortamento corrisposte a Carisbo Spa sul mutuo richiesto per dar seguito alla convenzione sottoscritta fra i Comuni della Provincia, Acer e la Provincia di Bologna.

10 g) ammortamenti

€ 36.700

Trattasi dell'acquisto di attrezzature per € 28.925 e arredamento per € 7.775 di modico valore e di rapida obsolescenza.

10 i) altri oneri

€ 1.075.186

Dettaglio dei costi riepilogati nella voce:

	2006
Utenze (telefono-luce-gas-acqua) e collegamenti informatici	161.186
Manutenzione ordinaria (manutenzioni-pulizie-facchinaggio-beni di consumo)	209.622
Quote associative ACRI e Federazione Casse Risparmio Emilia Romagna	37.929
Spese di trasporto documenti e persone	158.294
Spese di rappresentanza	16.825
Spese legali e notarili	337
Spese postali	18.041
Cancelleria e stampati	53.920
Stampa bilancio	2.400
Abbonamenti a pubblicazioni / acquisto libri	12.886
Manutenzione programmi sw	137.571
Assicurazioni	60.097
Corsi di formazione personale dipendente	4.174
Oneri bancari e commissioni	3.704
Spese ristorazione e rinfreschi per convegni	8.134
Omaggistica	19.534
Spese manifestazioni di promozione	35.187
Rassegna stampa, comunicazione,	95.285
Rimborso spese	3.110
Sito internet	21.735
Costi vari Consorzio Noi Con	4.800
Spese di vigilanza	2.423
Spese varie	7.993
Totale	1.075.186

10 h) accantonamenti

€ 7.311.600

A commento dell'accantonamento si rimanda a quanto detto alla voce 3 b) Fondi per rischi e oneri

11 Proventi straordinari **€ 88.973.950**

Sopravvenienze attive (minori costi es. 2005)	34.540
Plusvalenza da alienazione di immobilizzazioni finanziarie derivante dalla vendita delle obbligazioni JP MORGAN E ETF	3.428.777
Plusvalenza vendita quote "Bologna per gli anziani Srl"	390.000
Plusvalenza vendita azioni Hera	5.332.451
Proventi derivanti da operazioni su opzioni call	3.968.704
Proventi da conclusione contratti Outperformance swap	37.909.739
Proventi da conclusione contratti Outperformance swap	37.909.739
Totale	88.973.950

Relativamente ai proventi derivanti dai contratti swap e call si rimanda alla "Relazione economico finanziaria".

12 Oneri straordinari **€ 1.796.949**

Consulenze operazioni straordinarie (fusione Banca Intesa-SanPaolo Imi)	1.743.074
Manutenzione straordinaria sede	53.875
Totale	1.796.949

13 Imposte e tasse **€ 12.036.203**

Nella voce sono ricomprese:

	2006
IRES	1.506.709
Imposta regionale attività produttive (IRAP)	101.329
Imposta sostitutiva da corrispondere in dichiarazione	10.402.120
Tributi consortili	299
Tassa rifiuti solidi urbani	12.994
Imposta comunale sugli immobili	4.197
Altre imposte indirette	8.555
Totale	12.036.203

14 Accantonamento alla riserva obbligatoria **€ 31.365.088**

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo di gestione ammontante a € 156.825.440 come stabilito dalla vigente legislazione.

15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio **€ 47.605.722**

Nell'esercizio 2006 le erogazioni deliberate riguardano:

- . settori rilevanti € 41.535.438
- . settori statutari (ammessi) € 6.070.284

16 Accantonamento al fondo per il volontariato **€ 4.182.011**

L'accantonamento è stato effettuato nella misura di 1/15 dell'avanzo dedotta la riserva obbligatoria. Si rimanda al commento della voce 6 del passivo per una maggior informativa.

17 b) Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti **€ 66.490.608**

L'accantonamento al fondo per l'attività nei settori rilevanti è effettuato a copertura delle attività istituzionali proprie della Fondazione che verranno svolte individualmente o tramite la strumentale "Museo della Città di Bologna Srl" con particolare riferimento all'acquisizione ed alla ristrutturazione di immobili da adibire a sedi museali.

17 d) Altri fondi **€ 4.182.011**

Trattasi dell'accantonamento dell'esercizio riguardante il Progetto Sud come già enucleato al commento della voce 2d) "Fondo protocollo d'intesa Fondazione Sud" nel passivo dello stato patrimoniale.

18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio **€ 3.000.000**

Accantonamento pari all'1,91% dell'avanzo di gestione.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Gli organi statutari collegiali

Il numero dei Componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

Collegio di indirizzo	28
Consiglio di Amministrazione	13
Collegio dei Revisori	3

Il personale dipendente

Il numero di dipendenti (assunti direttamente dalla Fondazione) ripartito per categoria è il seguente:

Dirigenti	1
Funzionari	==
Quadri e impiegati	13
Totale	14

Il numero di dipendenti (comandati da Carisbo in Fondazione) ripartito per categoria è il seguente:

Dirigenti	
Funzionari	
Quadri e impiegati	1
Totale	1

La ripartizione dei dipendenti (assunti dalla Fondazione) per attività svolta è la seguente:

Direzione	1
Attività istituzionale	4
Segreteria e amministrazione	5
Gestione finanziaria	1
Ufficio stampa	1
Commessi	2
Totale	14

8. LE MISURE ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER ASSICURARE LA SEPARAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DALLE ALTRE ATTIVITÀ

In conformità con quanto previsto dal decreto legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, la gestione del patrimonio della Fondazione è effettuata con modalità organizzative interne idonee ad assicurare la separazione dalle altre attività svolte.

La gestione patrimoniale – secondo il criterio su precisato – è stata affidata nell'esercizio 2006 direttamente al Presidente ed al Segretario Generale che in tale attività si sono avvalsi di una unità con specifica adibizione alla gestione finanziaria, seguendo le linee guida stabilite dal Collegio di Indirizzo e dal Consiglio di Amministrazione.

RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

BILANCIO AL 31.12.2006

Durante l'esercizio 2006 la Fondazione ha proseguito il processo di diversificazione del patrimonio con la riallocazione delle somme derivanti dalla dismissione parziale del San Paolo Imi effettuata nel dicembre dell'anno precedente. Il portafoglio finanziario della Fondazione, pur avendo nel San Paolo Imi la maggiore voce, trova nella combinazione dei propri investimenti un profilo di rischio complessivamente più contenuto e delle possibilità di reddito più costanti nel tempo.

Le maggiori disponibilità hanno consentito una gestione più dinamica del portafoglio, con investimenti anche di breve e brevissimo periodo e con operazioni di carattere straordinario che hanno determinato una extra-redditività anch'essa di tipo straordinario.

1. LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Le attività patrimoniali della Fondazione, a fine esercizio 2006, risultano essere così composte:

	Milioni di €	% tot attività
Beni immobili strumentali ed opere d'arte	30.646	2,39%
Partecipazioni in società strumentali	80.078	6,24%
Altre partecipazioni in. attività istituzionali	14.920	1,16%
Partecipazioni ed altri investimenti patrimoniali	1.045.911	81,49%
Strumenti finanziari non immobilizzati	64.233	5,00%
Altre attività	47.727	3,72%

I valori indicati si riferiscono ai dati indicati in bilancio e quindi, per alcune classi di attività, il valore di mercato si discosta in aumento in modo rilevante da quello indicato in sede di bilancio: per consentire una valutazione più approfondita delle diverse componenti si sono indicati entrambi i valori.

Per quanto si riferisce alle componenti delle sole attività relative all'investimento del patrimonio finalizzati a generare redditività si riportano i dati salienti di ciascuna di esse:

Immobilizzazioni finanziarie

a) SanPaolo Imi spa

Nel corso del 2006 è stato realizzato il processo di fusione fra Intesa e San Paolo Imi, dal quale è nato il maggiore gruppo bancario italiano. Anche a seguito di tale operazione il titolo San Paolo ha evidenziato un forte apprezzamento nel secondo semestre dell'anno che ha portato ad un valore complessivo della partecipazione della Fondazione, a fine esercizio, oltre 1.738 milioni di euro (sulla base del valore medio realizzato nel mese di dicembre 2006 dal titolo). In considerazione di tale andamento di mercato la Fondazione ha effettuato la chiusura degli swap in essere aventi per oggetto il titolo stesso, e la contestuale apertura di nuovi total return swap, e di un collar di protezione. A fronte della partecipazione, che costituisce quasi il 65% degli attivi patrimoniali, sono stati percepiti dividendi lordi per circa 59 milioni di euro con una redditività, al netto delle imposte, pari al 3,7%. Tale redditività viene calcolata sul valore medio di borsa espresso dal titolo durante l'intero esercizio (pari a euro 15,13 per azione).

b) Fondaco SGR spa

La Fondaco SGR ha proseguito l'attività di Società di Gestione del Risparmio avviando 2 nuovi fondi di tipo chiuso che si aggiungono ai 2 già esistenti. I nuovi prodotti si indirizzano alla clientela istituzionale e sono specializzati in asset settori di investimento relativi alla finanza socialmente responsabile ed al settore del partenariato pubblico e privato.

c) Hera spa

La Fondazione ha ridotto la partecipazione in Hera Spa, a n. 10.667.862 azioni. Tale operazione è stata effettuata con riferimento al notevole apprezzamento che il titolo ha evidenziato, nel corso degli ultimi periodi, anche in conseguenza delle operazioni di aggregazione effettuate nel corso del 2005 che hanno portato il titolo a crescere in modo sensibile. La cessione della partecipazione ha generato plusvalenze lorde per oltre 6 mln di euro.

La partecipazione, che mantiene una natura di investimento di medio-lungo periodo è iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie al prezzo di costo pari a € 16.485.276 mentre il valore di mercato alla chiusura di bilancio, risulta notevolmente superiore e supera i 35 milioni di euro. Il flusso dei dividendi, sempre considerati al lordo delle imposte, è stato di € 0,746 milioni.

d) Cassa Depositi e Prestiti spa

La Cassa Depositi e Prestiti spa ha evidenziato, nel corso del 2005, una gestione particolarmente positiva; ciò ha determinato l'erogazione di un dividendo cospicuo pari ad € 8,2 mln con una redditività lorda di oltre il 22. Tuttavia, l'attuale statuto della società prevede un meccanismo di penalizzazione delle azioni privilegiate in sede di conversione e ciò ha suggerito l'appostazione a bilancio di un accantonamento prudenziale di € 7,3 mln che riduce di fatto la redditività sia per l'esercizio in corso che per quello precedente.

e) SINLOC – Sistema Iniziative Locali spa

La società SINLOC spa prosegue la sua attività di finanziaria di partecipazioni e di consulenza al servizio delle Ammini-

strazioni Locali alla quale la Fondazione partecipa con finalità sia di investimento finanziario che istituzionale. Nel corso del 2006 è stato attivato, in collaborazione con Fondaco SGR spa, il Fondo Chiuso Partenariato Pubblico Privato. La tipologia di interventi che la società promuove ed effettua, relativi alla progettazione e realizzazione di infrastrutture di medie dimensioni, prevede ritorni di medio-lungo periodo; già nel corso dell'esercizio 2006 sono stati distribuiti dividendi per circa € 55 mila con una redditività lorda del 1,13%.

f) IGD – Immobiliare grande distribuzione spa

Il Gruppo IGD, società immobiliare specializzata esclusivamente nel settore della Grande distribuzione dove svolge sia l'attività di gestione immobiliare e locativa sia attività di servizi, ha proseguito l'attività con la realizzazione di nuovi progetti.

I dati relativi al terzo trimestre 2006 evidenziano un incremento della redditività lorda e un miglioramento degli indicatori finanziari ed economici. I risultati conseguiti si riflettono anche sulla quotazione del titolo che evidenzia un incremento della quotazione del titolo del 142% in meno di 2 anni dalla quotazione.

La partecipazione della Fondazione si è mantenuta in 4.233.739 azioni, pari al 1,50% della società; la redditività in termini di dividendo è molto contenuta in quanto la società utilizza gli utili generati per lo sviluppo in nuove iniziative. Tale politica si riflette nel citato aumento del valore dell'azione.

g) Monti Ascensori spa

La partecipazione non ha subito variazioni in corso di esercizio. Vi è da rilevare un incremento considerevole del valore della partecipazione calcolata in base alla media dei prezzi di borsa realizzati nel corso del mese di dicembre. Tale incremento, non rilevato in quanto si tratta di immobilizzazione, è pari a oltre il 60%.

In tema di dividendi, il cui importo percepito dalla Fondazione è di € 6,6 mila, anche per questa società valgono le medesime considerazioni svolte per la IGD.

h) Mediobanca spa

La Fondazione ha accumulato, nel corso dell'esercizio, una partecipazione in Mediobanca spa di n. 13.248.590 azioni pari all'1,2% del capitale sociale. La partecipazione in Mediobanca, è stata acquisita dalla Fondazione in un'ottica di medio periodo in considerazione delle peculiarità che l'istituto bancario presenta in termini di patrimonio e di modello di business. La partecipazione è iscritta a bilancio a valori di acquisizione, ma il suo valore di fine esercizio, stimato in base alla media delle quotazioni del mese di dicembre, è superiore a tale valore in modo rilevante. La partecipazione in Mediobanca rappresenta l'8,94% del patrimonio a valori di mercato ed ha generato dividendi lordi per la fondazione pari a € 7,3 milioni.

i) Unipol spa

La Fondazione ha aderito, nel corso dell'esercizio precedente, all'operazione di aumento di capitale della Unipol Assicurazioni spa finalizzata ad operazioni straordinarie della società. Le operazioni straordinarie cui l'aumento di capitale era destinato, non si sono verificate e, in conseguenza di ciò, la Fondazione ha ridotto la posizione nella società. A fine esercizio la Fondazione ha in portafoglio azioni Unipol Privilegiate per un controvalore di acquisto di 18.519.670. La partecipazione, a chiusura di esercizio, ha un valore superiore a quello evidenziato in bilancio.

Le azioni sono state cedute nei primi mesi dell'anno 2007 con la realizzazione di una apprezzabile plusvalenza.

j) Generali spa

Si è ritenuto opportuno accumulare, nel corso del 2006, titoli di Assicurazioni Generali, fino a raggiungere una partecipazione di n. 5.649.668 azioni pari allo 0,44% della società. L'investimento riveste carattere di immobilizzazione di lungo periodo in quanto si attendono operazioni di carattere straordinario in capo alla società in grado di fare esprimere al massimo le potenzialità del maggiore gruppo assicurativo italiano.

La immobilizzazione è iscritta a valori di acquisto mentre i valori di mercato a chiusura di esercizio, sono sensibilmente superiori.

k) Cogeme set spa – Kerself spa – Noemalife spa

Si tratta di investimenti di modesta entità rispetto al volume complessivo delle attività della Fondazione, ma che presentano aspetti di interesse in termini di ritorni attesi. L'andamento delle quotazioni evidenziate nei mesi successivi alla quotazione confermano tali aspettative.

l) Obbligazioni strutturate:

Si tratta di investimenti di medio-lungo periodo, principalmente a capitale garantito per un importo complessivo sottoscritto di € 150 milioni. Attraverso tali strumenti la Fondazione ha inteso dare corso alla diversificazione del portafoglio in quanto i sottostanti sono stati individuati in diverse asset class poco correlate con gli andamenti della borsa italiana.

- JP Morgan Ind. Ltd, scadenza 2016, sottoscritto 30 mln di euro: obbligazione a capitale garantito, la cui performance è indicizzata ad un portafoglio gestito dinamicamente in attività prive di rischio e indice Faster, con obiettivo di rendimento assoluto legato a posizioni lunghe e corte sui settori azionari area euro. È previsto il pagamento di una cedola annuale su richiesta. Nel corso del 2006 la Fondazione ha deciso di non richiedere il pagamento della cedola che è andata ad aumentare l'investimento. Pur avendosi un rendimento positivo della gestione Faster, la nota a fine anno ha evidenziato un valore di 29,076 mln di euro in considerazione dei costi di strutturazione e di avvio della nota che hanno gravato in modo consistente in fase di avvio. Tale minore valore non è stato rilevato in considerazione della garanzia del patrimonio e del carattere di medio-lungo periodo dell'investimento.

- JP Morgan Ind. Ltd, scadenza 2016, sottoscritto 30 mln di euro: obbligazione a capitale garantito, la cui performance è indicizzata ad un portafoglio gestito dinamicamente in attività prive di rischio e indice Egar, un indice total return composto da 5 classi diverse. È previsto il pagamento di una cedola annuale su richiesta. Nel corso del 2006 la Fondazione ha deciso di non richiedere il pagamento della cedola che è andata ad aumentare l'investimento. Pur avendosi un rendimento positivo della gestione Egar, e anche della obbligazione il cui valore di mercato è di 31,071, tale maggior valore non è stato rilevato in bilancio.

- Società Generale C&I Banking, scadenza 2016, importo sottoscritto 15 mln di euro: obbligazione a capitale garantito, la cui performance è legata alla performance dell'hedge fund Lyxor Select Fund a cui viene applicato un moltiplicatore correlato agli indici di mercato. Durante il primo anno è maturata una cedola iniziale fissa dell'1,5 % pari ad 196 mila mentre, a partire dal 2007, verrà corrisposta una cedola variabile. Pur avendosi un rendimento positivo del sottostante, la nota a fine anno ha evidenziato un valore di 14,812 mln di euro, in considerazione dei costi di strutturazione e di avvio della nota e della cedola già pagata che hanno gravato in modo consistente in fase di avvio. Tale minore valore non è stato rilevato in considerazione della garanzia del patrimonio e del carattere di medio-lungo periodo dell'investimento.

- Società Generale C&I Banking, scadenza 2014, importo sottoscritto 40 mln di euro: obbligazione a capitale garantito, la cui performance è legata alla performance dell'hedge fund Lyxor Select Fund. In riferimento all'anno 2006 è maturata una cedola iniziale pari ad € 185 mila mentre, a partire dal 2007, verrà corrisposta una cedola variabile. Pur avendosi un rendimento positivo, la nota a fine anno ha evidenziato un valore di € 39,9 mln, in considerazione dei costi di strutturazione e di avvio della nota e della cedola già pagata che hanno gravato in modo consistente in fase di avvio. Tale minore valore non è stato rilevato in considerazione della garanzia del patrimonio e del carattere di medio-lungo periodo dell'investimento.
 - UBS Investment Bank, scadenza 2016, importo sottoscritto 20 mln di euro: obbligazione a capitale garantito, la cui performance è legata all'andamento della Vega Asset Management che trae valore dalla volatilità dei tassi di interesse delle diverse valute. È previsto lo stacco di cedole di tipo variabile a partire dal 2007. L'obbligazione presenta, a fine esercizio un valore di € 19,846 mln. Tale minore valore non è stato rilevato in considerazione della garanzia del patrimonio e del carattere di medio-lungo periodo dell'investimento.
 - Lehman Brothers Antracite Investments Plc, scadenza 2013, importo sottoscritto 15 milioni di euro; certificato senza garanzia di capitale il cui rendimento, da corrispondersi interamente a scadenza, è legato alla performance di un paniere di Fondi di Fondi hedge gestito da GAIM. A fine esercizio tale certificato ha un valore di € 15,573 mln. Tale maggior valore non è stato rilevato in bilancio.
- m) Fondo di Promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno.
- Il Fondo avviato nel 2003, destinato all'acquisizione di quote di partecipazione di imprese di piccole e medie dimensioni localizzate nel Mezzogiorno, ha proseguito la propria attività, effettuando nel corso dell'esercizio 2006 sia nuove operazioni di investimento che operazioni di disinvestimento con il realizzo di buone plusvalenze che hanno consentito la copertura degli oneri e delle commissioni fino ad oggi pagati dal Fondo. Alla chiusura dell'esercizio, a fronte di un investimento netto di € 658.877, il valore delle quote sottoscritte è di € 684.364 e, pur avendosi un rendimento positivo, tale maggior valore non è stato rilevato in bilancio.
- n) Fondo Centro Impresa
- Il Fondo ha come oggetto la partecipazione al capitale di piccole e medie imprese localizzate nelle regioni della Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio. La Fondazione intende promuovere, attraverso l'investimento di quote sottoscritte per € 12,5 milioni, lo sviluppo e il rinnovamento delle imprese del proprio territorio di riferimento. L'investimento ha caratteristiche finanziarie di lungo periodo ed aspettative di rendimento interessanti. Nel corso dell'esercizio il Fondo ha effettuato operazioni di investimento, dando concreto avvio alla propria attività, con un importo versato dalla Fondazione pari ad € 2.965.250.
- Il valore delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2006 è inferiore a quello di acquisto, in quanto le partecipazioni acquisite dal Fondo vengono prudenzialmente valorizzate al prezzo di costo, mentre sono state prelevati dal fondo gli importi relativi agli oneri di gestione. Tuttavia, stante le caratteristiche dell'investimento e la sua natura di immobilizzazione di medio-lungo periodo, non si ritiene evidenziare la diminuzione di valore.
- o) Fondo Wisequity II & Macchine Italia
- Wisequity II è un fondo chiuso mobiliare che investe nelle piccole e medie imprese, con un focus nel mercato italiano manifatturiero e dei servizi. Attraverso la partnership con Federmacchine, ed altri primari attori del settore industriale manifatturiero si propone di raggiungere interessanti margini di redditività.

La Fondazione ha sottoscritto quote del fondo fino a un importo massimo investito di € 5.000.000 di cui alla fine dell'esercizio 2006 erano stati richiamati fondi per € 1.195.840. Il valore delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2006 è inferiore a quello di acquisto, in quanto le partecipazioni acquisite dal Fondo vengono prudenzialmente valorizzate al prezzo di costo, mentre sono state prelevati dal fondo gli importi relativi agli oneri di gestione. Tuttavia, stante le caratteristiche dell'investimento e la sua natura di immobilizzazione di medio-lungo periodo, non si ritiene evidenziare la diminuzione di valore.

p) Fondo Vitruvio Serenissima

È un fondo chiuso immobiliare specializzato nel settore uffici ed ha una durata di 10 anni. Il fondo è caratterizzato dall'apporto di immobili già locati, con una redditività media lorda dei canoni pari al 7,22%. Il Fondo, ha distribuito un provento di € 112.441 derivante dai proventi di locazione, al netto dei costi di gestione. Alla chiusura dell'esercizio 2006 il valore delle quote risulta superiore a quanto versato dalla Fondazione. Tale maggior valore non è stato rilevato in bilancio.

q) Fondo Chiuso Immobiliare MH Real Estate Crescita

Il Fondo ha come scopo l'investimento in immobili e società immobiliari con particolare vocazione per le operazioni di sviluppo. Il Fondo ha effettuato nel corso del 2006 operazioni di acquisizione di immobili di pregio situati in grandi città italiane, e, data la dimensione della operazione, insieme ad altri investitori. La Fondazione ha sottoscritto un impegno per € 20 milioni dei quali sono stati richiamati a fine esercizio circa 1,9 milioni. Il valore delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2006 è inferiore a quello di acquisto in quanto le partecipazioni acquisite dal Fondo vengono prudenzialmente valorizzate al prezzo di costo, mentre sono state prelevati dal fondo gli importi relativi agli oneri di gestione. Tuttavia, stante le caratteristiche dell'investimento e la sua natura di immobilizzazione di medio-lungo periodo, non si ritiene evidenziare la diminuzione di valore.

r) Fondo Advance Capital II

Il Fondo, attraverso l'investimento in fondi chiusi di investimento di private equity internazionali che consente di investire, con un unico strumento, in fondi caratterizzati da stili di gestione diversi, ed in numerose aree geografiche, con diversi cicli di vita, consentendo una ottimizzazione in termini di flussi finanziari per l'investitore. La Fondazione ha sottoscritto un impegno di versamento di € 10 mln, con un investimento effettivo a fine esercizio di € 920.560.

Il valore delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2006 è inferiore a quello di acquisto, in quanto le partecipazioni acquisite dal Fondo vengono prudenzialmente valorizzate al prezzo di costo, mentre sono state prelevati dal fondo gli importi relativi agli oneri di gestione. Tuttavia, stante le caratteristiche dell'investimento e la sua natura di immobilizzazione di medio-lungo periodo, non si ritiene evidenziare la diminuzione di valore.

Strumenti finanziari non immobilizzati:

a) Gestione Patrimoniale Ersel

La Fondazione ha attivato nel mese di luglio 2006 una gestione patrimoniale, con un conferimento iniziale di 35 milioni, affidandone la gestione ad Ersel Sim. Il mandato di gestione, da ricomprendersi fra quelli a Ritorno assoluto, prevede che la volatilità complessiva degli investimenti del patrimonio debbano mantenersi contenuti entro il 2% e che la redditività target sia a Euribor 12 mesi + 200 punti base. La performance della gestione, a fine esercizio, è del 3,52% e l'allocazione risulta suddivisa tra investimenti alternativi al 30% e investimenti obbligazionari per il 50% del portafoglio mentre la par-

te residua, pari al 20% circa, è allocata in strumenti azionari sia di area euro che mondiali. La consistenza della gestione, a fine esercizio, è risultata di oltre € 36,2 milioni.

b) Strumenti finanziari non quotati:

L'investimento si riferisce ad operazioni di Pronti contro Termine relativi alla liquidità eccedente le necessità immediate della Fondazione.

2. LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La cessione di parte della partecipazione nella banca conferitaria San Paolo Imi, realizzata nel mese di dicembre 2005, ha posto nella disponibilità della Fondazione una notevole liquidità, progressivamente investita nel corso dell'esercizio. L'allocazione complessiva del patrimonio, è stata realizzata "assicurando un adeguato collegamento funzionale con le ... finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio" (art. 7, comma 1, d.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153). Sotto tale aspetto vanno considerati i numerosi investimenti, svolti sia direttamente sia attraverso fondi chiusi, in imprese presenti sul territorio di riferimento, alcune delle quali dedicate allo sviluppo delle infrastrutture.

Le attività complessive della Fondazione sono idealmente suddivise in un portafoglio principale, caratterizzato da redditività persistente e da un livello di rischio particolarmente contenuto, con prospettive di medio-lungo periodo, e in un portafoglio satellite destinato alla ricerca di extrarendimento e diversificazione.

La disponibilità di liquidità evidenziata ad inizio anno ha permesso una maggiore dinamicità in termini di rotazione degli investimenti consentendo di prendere profitto da operazioni di breve e brevissimo periodo. Da evidenziare anche la chiusura di operazioni legate alla gestione delle posizioni sintetiche sul titolo San Paolo Imi che hanno generato un extra rendimento di esercizio di carattere straordinario.

La costruzione del portafoglio principale è stata effettuata tenendo conto della programmazione di medio periodo della Fondazione, con particolare rilevanza per gli impegni in campo istituzionale, all'interno di una diversificazione che consenta di ridurre il livello di rischio complessivo del portafoglio.

3. GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO

Le operazioni di investimento effettuate nel corso del 2006, principalmente improntate ai principi enunciati sia dallo Statuto che dalla normativa, sono state le seguenti:

1. Acquisto e incremento delle partecipazioni azionarie in Mediobanca e Generali. Si tratta di investimenti di medio-lungo periodo in società di primaria importanza all'interno dell'economia del paese. La Fondazione ritiene che tali imprese abbiano, nella prospettiva dei prossimi 2 anni, opportunità particolarmente interessanti in termini di aumento della quotazione dei titoli per la possibile realizzazione di operazioni straordinarie che consentiranno di valorizzare le potenzialità delle due società.
2. Acquisto di partecipazioni azionarie in Cogeme set, Kerself, e Noemalife. Le operazioni, di modesta entità rispetto al complessivo patrimonio della Fondazione sono state effettuate con la finalità prevalente di aumentare la redditività del porta-

- foglio andando a cogliere opportunità di mercato rispetto a società di piccole dimensione che, attraverso la quotazione, hanno reperito risorse finanziarie per attuare piani di sviluppo.
3. Sottoscrizione di Obbligazioni strutturate e di un certificato per complessivi € 150 mln. Si tratta di investimenti con orizzonte temporale intorno a 7-8 anni, prevalentemente a capitale garantito in grado di consentire alla Fondazione di percepire redditi annuali con andamenti finanziari decorrelati rispetto all'andamento della conferitaria. Tali investimenti potranno consentire di stabilizzare i flussi economici dei prossimi esercizi.
 4. Come in precedenza evidenziato, la Fondazione ha continuato ad effettuare investimenti in Fondi Chiusi di diversa natura aggiungendo, ai fondi già sottoscritti negli esercizi precedenti quali in Fondo Centro Impresa, il Fondo Wisequity II, e il Fondo Serenissima Vitruvio, altri due fondi. Si è inteso in questo modo costituire un portafoglio di investimenti in una Classe Finanziaria caratterizzata da opportunità di reddito particolarmente interessanti, seppure tali redditi saranno dilazionati nel tempo, a fronte di una reale diversificazione rispetto agli strumenti più tradizionali. Si tratta di investimenti in settori nei quali la Fondazione non potrebbe effettuare investimenti diretti con la medesima efficienza.

4. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E I RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Le componenti positive di reddito sono composte per l'esercizio 2006 per oltre di € 87,7 milioni da dividendi lordi, a cui devono essere sommati proventi straordinari lordi per oltre 88 milioni di euro. Si deve evidenziare che questi ultimi sono, ad esclusione di alcune plusvalenze da vendita di titoli quotati incise da imposta da parte dell'intermediario bancario, assoggettati, con il cosiddetto regime "dichiarativo" ad imposta sostitutiva del 12,50% che trova l'opportuno accantonamento in bilancio.

I proventi straordinari evidenziati sono relativi, oltre che alla cessione per complessivi 9,1 milioni di € da immobilizzazioni di medio-lungo periodo, alla gestione delle operazioni in derivati; in particolare la Fondazione ha venduto delle opzioni di acquisto su titoli in negoziazione e specificatamente azioni Enel, Eni, Telecom, Telecom Risparmio, Generali, Alleanza, Autostrade, Snam. Oltre a ciò la Fondazione ha ritenuto opportuno chiudere le operazioni di Outperformance Swap e Total Return Swap aventi per oggetto le azioni San Paolo Imi. L'operazione è stata effettuata nel mese di ottobre con una redditività lorda di oltre 75 milioni di €. Si sono quindi sottoscritti due nuovi contratti di total return swap, aventi per oggetto n. 18.700.000 azioni di San Paolo Imi a cui è collegata una operazione di collar. Il collar è costituito dall'acquisto di una opzione di vendita (put) di n. 18.700.000 azioni San Paolo Imi, con valore di esercizio 17 €, e la contestuale vendita di opzioni di acquisto (call) aventi per oggetto n. 18.700.000 azioni San Paolo Imi spa con un valore di esercizio più alto. Tali operazioni di acquisto e vendita di opzioni sono iscritte a bilancio fra le altre attività per quanto si riferisce alle put a fra i debiti per quanto si riferisce alle operazioni di call. Il valore delle opzioni è stato rettificato alla chiusura di bilancio in quanto il loro valore sul mercato in base alla media del mese di dicembre era inferiore a quello storico; le opzioni hanno evidenziato una perdita di valore pari a € 5,9 milioni.

I dividendi hanno raggiunto un elevato livello in relazione ad investimenti temporanei in titoli italiani, che, acquistati nel corso della primavera del 2006 a buoni livelli di prezzo, sono stati nuovamente ceduti, dopo lo stacco dei dividendi, quando le quotazioni di mercato hanno raggiunto nuovamente i livelli di acquisto. Si tratta di titoli del mercato italiano, di grande capitalizzazione, e caratterizzati da un altro dividend yield. Ciò ha consentito alla Fondazione di trarre beneficio economico dall'introito dei dividendi e dalla realizzazione di plusvalenze nel momento della cessione dei titoli.

Per quanto si riferisce ai proventi straordinari, essi sono relativi alla chiusura degli swap relativi al titolo San Paolo Imi che, anche in relazione alla operazione di fusione con Intesa che si è conclusa a fine esercizio, ha evidenziato un apprezzamento particolarmente elevato. A fronte di ciò, la Fondazione, come accennato in precedenza, ha chiuso le operazioni esistenti e ha sottoscritto nuove e diverse operazioni di swap, aventi per oggetto il medesimo titolo, a cui è collegato un collar di protezione. La variazione del portafoglio complessivo della Fondazione si è riflessa sulla tipologia dei proventi finanziari che non sono più prioritariamente costituiti dal dividendo della conferitaria.

5. I RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI A CUI SI È AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE

Nel corso del 2006 si è attivato un mandato di gestione con la Ersel Sim, con un capitale iniziale conferito di 35 mln di euro. La gestione, idealmente riferita a liquidità non necessaria nel breve periodo per gli impegni finanziari della Fondazione, ha un profilo di rischio estremamente contenuto, avendo limitato la volatilità al di sotto del 2%. Il rendimento target del tasso euribor 12 mesi + 200 punti base è stato ampiamente superato, in quanto la gestione ha ottenuto una performance di periodo del 2,74% che parametrata ad anno determina un rendimento di oltre il 6%.

6. LA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – I PRESIDI DEL PATRIMONIO

L'esercizio 2006 si caratterizza per un risultato economico di entità nettamente superiore a quanto evidenziato negli esercizi precedenti a fronte di operazioni straordinarie che hanno consentito di ottenere un avanzo di esercizio incrementato di quasi l'80%. Esso raggiunge € 156 milioni contro € 87 milioni di dell'anno precedente.

La liquidità messa a disposizione ad inizio esercizio dalla cessione delle azioni della San Paolo Imi spa ha consentito una gestione dinamica degli attivi con una rotazione, negli investimenti di breve termine, che si riflette in maniera evidente nel conto economico.

Il totale dei proventi finanziari, al netto della imposizione fiscale diretta ed indiretta e delle svalutazioni supera i 170 milioni di € e rappresenta una redditività netta del 7,15% considerando il patrimonio medio valutato a valori di mercato. I dividendi delle partecipazioni azionarie rappresentano poco più del 50% dei proventi; è da considerare che i dividendi della conferitaria rappresentano il 34,09% dei proventi netti totali mentre il peso della conferitaria, rispetto al patrimonio valutato a valori di mercato, è del 64%. Gli oneri di gestione non hanno subito variazioni rilevanti in senso assoluto passando da € 4,517 mln del 2005 a € 4,671 milioni del 2006 e rappresentano meno del 3% dell'avanzo di gestione, mantenendosi su livelli assolutamente contenuti anche in riferimento all'incremento di attività nel settore istituzionale oltre che amministrativo e finanziario.

Anche in considerazione del carattere straordinario di alcuni proventi si è ritenuto opportuno accantonare parte delle risorse economiche dell'esercizio al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti con un accantonamento di esercizio che supera i 66 milioni di euro. Si tratta di un fondo finalizzato all'attività istituzionale gestita direttamente dalla Fondazione, e dalla società strumentale Museo della Città di Bologna srl, con particolare riferimento all'acquisto e alla ristrutturazione di beni immobili strumentali alla propria attività.

Come evidenziato nel Bilancio di Missione, le somme destinate ad attività istituzionale, costituite per 47,6 mln di euro da erogazioni effettuate in corso di esercizio, e per 70,6 mln di euro per il citato accantonamento da parte della Fondazione, superano per l'anno i 118 milioni di euro che rappresentano oltre il 75% dell'avanzo di gestione e il 69% dei proventi finanziari netti. Quest'ultimo dato rappresenta una conferma della politica di utilizzo delle risorse economiche che la Fondazione ha sempre perseguito, politica che vede nella realizzazione dei propri scopi statutari la missione principale.

Anche nell'esercizio 2006 si è ritenuto opportuno procedere all'“Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio” che viene effettuato nella misura di 3,0 milioni di euro e che va ad incrementare la riserva volontaria a protezione ed incremento del patrimonio che si aggiunge all'accantonamento della riserva obbligatoria per 31,3 milioni di euro.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2007 si è realizzata la fusione fra Intesa e San Paolo Imi, fusione che ha dato vita al maggiore gruppo bancario italiano. La Fondazione, che rappresenta un socio di riferimento all'interno del gruppo, mantiene il presidio del proprio investimento attraverso un'attività continua di monitoraggio delle attività di ristrutturazione e riordino del gruppo che già hanno preso avvio. Nel prossimo mese di aprile verrà reso noto il piano industriale che chiarirà nei dettagli le prospettive, anche economiche, del nuovo gruppo. Sempre in riferimento alla partecipazione, si segnala che la Fondazione ha proseguito nella gestione attiva delle posizioni finanziarie sintetiche nel titolo.

Nello scorso mese di gennaio la Fondazione ha partecipato, sottoscrivendo una quota dell'1,43% del capitale sociale, alla costituzione della 2Fi SGR. Tale società, che annovera fra i suoi soci, oltre a diverse Fondazioni di origine bancaria ed ad alcune importanti banche italiane ed estere, anche la Cassa Depositi e Prestiti, è strumentale alla costituzione di un Fondo Infrastrutture destinato a finanziare le infrastrutture del paese. Si tratta di un Fondo chiuso che, dotato di un patrimonio molto consistente, potrà, anche attraverso il ricorso alla leva finanziaria, finanziare la costruzione e l'ammodernamento delle infrastrutture di cui il nostro paese ha urgente necessità pur assicurando agli investitori ritorni economici di sicuro interesse.

Per quanto si riferisce alla diversificazione patrimoniale, la Fondazione ha in corso di valutazione l'opportunità di effettuare investimenti, sia in forma indiretta che diretta, nel settore immobiliare.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE NELLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Nel 2007 la Fondazione procederà nella gestione degli attivi finanziari mantenendo la medesima struttura di portafoglio, avendo realizzato la riallocazione complessiva delle disponibilità finanziarie. La gestione resterà improntata ad una visione dinamica degli investimenti con particolare attenzione a strumenti di breve periodo che, pur all'interno di operazioni a rischio contenuto, consentano la realizzazione di extra rendimento. La scelta degli investimenti patrimoniali sarà effettuata anche in considerazione degli obiettivi istituzionali che la Fondazione intende perseguire; in tal senso il risultato economico finanziario della Fondazione può considerarsi soddisfacente e tale da permettere lo svolgimento dell'attività istituzionale prevista nel piano annuale e pluriennale.

BILANCIO DI MISSIONE

ANNO 2006

1. INTRODUZIONE

Il Bilancio di Missione consente alla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna di fare il punto sulla dimensione e sulla qualità della sua presenza nel territorio di Bologna e provincia, illustrando l'attività in relazione alle esigenze espresse dalla collettività. Il rafforzato e consapevole percorso di responsabilità sociale valorizza il rapporto della Fondazione con gli interlocutori sul territorio, in particolare con le comunità locali e con le molteplici espressioni della società civile.

In questo documento viene illustrata l'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio 2006. Le disponibilità assegnate in sede di programmazione, gli obiettivi perseguiti, gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti vengono analizzati al fine di completare l'informazione dei dati contenuti nelle altre sezioni del bilancio. Col Bilancio di Missione si conclude il ciclo di programmazione e di controllo dell'attività attraverso l'analisi dei principali progetti svolti e l'elaborazione, per il successivo commento, dei principali aggregati numerici riferiti all'attività.

Anche quest'anno, nel rispetto del principio di trasparenza, la Fondazione ha elaborato il presente documento sviluppando la capacità informativa, di analisi e di esposizione dei dati per mettere a disposizione dei lettori un quadro completo delle attività svolte.

2. GLI SCOPI ISTITUZIONALI

La Fondazione è una delle 88 fondazioni di origine bancaria presenti in Italia: organizzazioni senza fini di lucro, private, sorte agli inizi degli anni novanta a seguito delle leggi di riforma delle Casse di Risparmio e dei successivi atti normativi emanati negli ultimi anni. L'evoluzione registratasi dal 1990 ad oggi ha condotto definitivamente le fondazioni nell'alveo del diritto privato. In attesa che, con la riforma della disciplina delle persone giuridiche private, esse siano ricomprese nel corpo degli enti non lucrativi di cui al Titolo II del Libro I del Codice civile.

Gli scopi istituzionali della Fondazione sono indicati dall'art. 2 dello Statuto, secondo il quale essa "persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nel rispetto delle tradizioni originarie, con particolare

attenzione alla comunità nel cui interesse ha da sempre operato, partecipando anche alla rete locale del sistema integrato di interventi pubblici e privati”.

I settori di operatività sono l'arte, la cultura, la formazione, la ricerca scientifica, la tutela delle categorie sociali svantaggiate, aree presidiate dalla Fondazione secondo metodologie di intervento che in seguito saranno attentamente dettagliate.

Nel proprio operare la Fondazione si ispira a valori fondamentali quali la buona amministrazione, la centralità della persona, la responsabilità verso la comunità nel cui interesse opera, il dialogo con la stessa.

In ogni processo di crescita economica e sociale, il miglioramento va coniugato ad una vita comunitaria ricca di opportunità e di scambi, con accresciute possibilità di formazione culturale e professionale: pertanto la Fondazione ricerca un rapporto di confronto e ascolto costante con la collettività, prestando attenzione alle forme di disagio presenti e alle opportunità di sviluppo perseguibili.

Operare nella solidarietà è operare per la società, investendo su di essa, cogliendone le dinamiche di sviluppo nel tempo: è un continuo apprendere per donare, nella convinzione che tutti abbiamo qualcosa da imparare nel confronto con gli altri.

In tale ottica è necessario promuovere iniziative di “rete” con la società civile e con le istituzioni, ricercando comuni obiettivi e orientando verso questi le risorse. Ecco un principio perseguito dalla Fondazione: la collaborazione con le istituzioni pubbliche e private del territorio.

La costante collaborazione con le istituzioni pubbliche e private è volta a rendere concreto il principio di “sussidiarietà orizzontale”, promuovendo l'iniziativa privata, creando strumenti attraverso cui coinvolgere la società nelle scelte. La sussidiarietà infatti valorizza il pluralismo e contribuisce all'affermazione della libertà come massima capacità di espressione dell'uomo e del suo operato nella società civile.

L'operare della Fondazione si realizza mediante investimenti in progetti finalizzati proprio a supportare la ricerca del benessere collettivo. La metodologia normalmente seguita è quella del sostegno alla realizzazione di progetti di pubblica utilità mediante l'erogazione di contributi finanziari a favore di terzi, ma anche ricorrendo alle proprie capacità progettuali elaborando iniziative in più settori, quali l'arte, la cultura, la ricerca scientifica e la formazione.

A tale scopo la Fondazione si avvale anche di società appositamente costituite: si tratta delle “società strumentali”, ammesse dal Legislatore (art. 1, comma 1, lett. H, d.lgs. 153/99), cui la Fondazione detiene il controllo, operanti per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione stessa in determinati settori di intervento. Nel corso di questo documento saranno approfonditi entrambi i modelli operativi.

Ogni intervento che la Fondazione pone in atto sia direttamente sia sostenendo progetti presentati da terzi, adotta strumenti necessari alla pianificazione del proprio operato.

Anche il rigore operativo rappresenta un impegno verso la collettività. La gestione corretta del patrimonio e la ricerca dell'efficienza operativa costituiscono fattori determinanti al conseguimento di positivi risultati cui tendere costantemente nel tempo.

Per questo la Fondazione opera attraverso la predisposizione e applicazione di piani di intervento pluriennali orientati ad una graduale e duratura crescita delle risorse destinate a progetti di interesse collettivo, assicurando allo stesso tempo l'integrità e la valorizzazione del proprio patrimonio. Questa necessità operativa è stabilita nello statuto che recita all'art. 3 “Modalità e strumenti di perseguimento degli scopi statutari: Per il perseguimento degli scopi statutari la Fondazione amministra il proprio patrimonio in modo da conservarne il valore ed ottenerne una adeguata redditività, con tutte le modalità consentite dalla natura giuridica privata dotata di piena autonomia gestionale. La Fondazione opera nel rispetto dei principi di eco-

nomicità della gestione e non può esercitare funzioni creditizie né effettuare, in qualsiasi forma, finanziamenti, erogazioni o sovvenzioni, direttamente o indirettamente, ad enti con fini di lucro o in favore di imprese di qualsiasi natura con eccezione delle imprese strumentali e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381.”

Gli interventi della Fondazione sono in prevalenza rivolti al territorio di proprio riferimento, costituito dalla città di Bologna e dalla sua provincia; è prevista anche la possibilità di intervenire al di fuori del territorio nazionale a beneficio di aree particolarmente depresse del mondo. Tale opportunità è sancita nello Statuto e rappresenta un impegno cui la Fondazione ha sempre mantenuto fede nel tempo intervenendo soprattutto nelle aree dei Balcani, del Bacino del Mediterraneo e del Corno d’Africa.

3. MODALITÀ E STRUMENTI DI PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI

Le modalità e gli strumenti per il perseguimento degli scopi statutari sono individuati dall’art. 3 dello Statuto, secondo il quale: “La Fondazione, fatta salva la prioritaria attenzione alla realizzazione degli scopi statutari, utilizza nella propria azione il metodo della programmazione degli interventi e della operatività per progetti, preferibilmente su base pluriennale. Ciò anche promuovendo iniziative di collaborazione sia con enti di diritto pubblico, con particolare riferimento a quelli direttamente rappresentativi, sia con istituzioni della società civile, nel comune rispetto del pluralismo delle istituzioni” e del principio di “sussidiarietà orizzontale” che orienta l’operato della Fondazione nel perseguimento dei propri scopi istituzionali.

La Fondazione per la realizzazione del proprio operato nel corso dell’anno 2006 ha dato attuazione agli indirizzi programmatici indicati dal Collegio di Indirizzo.

Tali indirizzi forniscono linee di intervento per ciascun settore prioritario e specificamente:

- Arte, attività e beni culturali, per iniziative di restauro del patrimonio monumentale, architettonico ed artistico, per favorire la realizzazione di iniziative teatrali, musicali, cinematografiche e editoriali, prevedendo anche il sostegno a musei, archivi e biblioteche;
- Ricerca Scientifica e tecnologica, in cui si privilegiano i progetti di ricerca in ambito medico di rilevante valenza socio-sanitaria; la realizzazione di progetti di carattere innovativo con attenzione particolare alla ricerca applicata e alla promozione del trasferimento delle nuove tecnologie dal mondo scientifico a quello delle imprese e della società; l’attivazione di borse di studio funzionali allo svolgimento di attività formative e di ricerca, assegni di ricerca e dottorati;
- Istruzione, Educazione e Formazione, in cui si pone attenzione al potenziamento delle strutture presso le quali si svolgono attività didattiche e formative; il sostegno ad attività di apprendimento mediante la promozione di attività didattiche complementari e di supporto;
- Protezione e qualità ambientale, al fine di tutelare il territorio sostenendone la qualità mediante interventi di contenuto innovativo e di utilizzo delle risorse naturali;
- Volontariato, filantropia e beneficenza, rivolgendo attenzione ai bisogni delle categorie sociali svantaggiate, facendo rientrare in questo settore anche le iniziative di solidarietà internazionale.

L’azione della Fondazione in ciascuno dei settori di intervento appena indicati è disciplinata da regole generali volte, tra l’altro, ad assicurare la trasparenza dell’attività, la motivazione delle scelte, la più ampia possibilità di tutela degli interessi statutari nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l’efficacia degli interventi.

Tale azione si concretizza sia nell'erogazione di finanziamenti a favore di terzi, sia nella realizzazione di proprie iniziative. La Fondazione in questo modo svolge un ruolo centrale nella promozione sociale e culturale del territorio, ruolo che si esprime a due livelli.

Il primo: nella valutazione dei progetti che vengono presentati dalle istituzioni del territorio.

Ciò, come già ricordato nelle premesse, richiede un'continua attenzione verso la società civile alla quale la Fondazione si rivolge, un costante aggiornamento e monitoraggio delle nuove emergenze sociali. La conoscenza della realtà locale, insita nell'esperienza e propria delle diverse competenze e provenienze dei rappresentanti degli Organi della Fondazione, rappresenta la condizione per un utilizzo adeguato ed equilibrato delle risorse a sostegno delle politiche di interventi nei vari settori di attività.

Il secondo: che si realizza mediante l'azione diretta ponendosi, la Fondazione, come soggetto capace di attivare iniziative autonome, realizzando interventi con l'obiettivo di incidere in modo rilevante sui bisogni del territorio e ricercandone la loro soddisfazione.

Lo scenario operativo delineato evidenzia l'elasticità cui nel tempo la Fondazione è giunta nell'organizzare la propria attività, trasformando in azione gli indirizzi di intervento elaborati sulla base delle esigenze e dei bisogni avvertiti dal territorio.

3.1 La valutazione dei progetti presentati da terzi

Possono presentare richieste alla Fondazione esclusivamente organismi senza fini di lucro operanti nei settori statuari di intervento. La condizione dell'assenza di finalità di lucro riguarda sia la forma giuridica dell'ente, sia i principi cui lo stesso ente si ispira, ossia la solidarietà attiva nei confronti delle persone che vivono in condizioni di bisogno e nei confronti del territorio, ciò in linea con le disposizioni normative in materia di Onlus e di organizzazioni di promozione sociale.

Le domande vengono accettate in corrispondenza a due scadenze annuali, fissate nei termini del 31 gennaio e del 30 giugno.

Successivamente ai termini di accettazione delle domande, queste vengono esaminate e comparate tra loro, al fine di individuare le iniziative da privilegiare in armonia con le priorità di intervento sancite dalla Fondazione nelle proprie linee di programmazione. Peraltro la comparazione di progetti rappresenta per la Fondazione una naturale procedura di selezione dettata dalla logica di presentazione delle richieste di contributo alle scadenze fissate. La verifica non si limita così alle considerazioni praticabili sul singolo progetto avulso dall'insieme delle proposte pervenute, ma avviene nel quadro complessivo delle iniziative pervenute.

A svolgere le verifiche di merito sulle proposte sono chiamate cinque Commissioni istruttorie interne operanti nei settori di intervento e composte da Amministratori che, per esperienza e competenze, dispongono di idonei strumenti di valutazione. Per un più compiuto esame di merito, possono di volta in volta essere interpellati anche esperti dello specifico settore, esterni alle Commissioni medesime.

Il lavoro di preparazione dei documenti utili al lavoro delle Commissioni è svolto dal personale interno della Fondazione che verifica i requisiti di base delle iniziative presentate e procede all'evidenziazione degli indici di valutazione che le Commissioni consultive interne verificheranno a loro volta per giungere alla definizione degli orientamenti da sottoporre agli Organi decisionali.

Le fasi del processo di selezione e approvazione delle domande di contributo possono essere così sintetizzate:

1. Ricezione della domanda	2. Verifica delle proposte	3. Analisi	4. Esame e decisioni conclusive	5. Comunicazione
In corrispondenza dei due termini annuali di scadenza fissati: 31 gennaio e 30 giugno.	Esame di ammissibilità da parte degli Uffici della Fondazione e avvio del lavoro di istruttoria delle richieste per la preparazione del lavoro delle Commissioni interne.	Controllo delle richieste di contributo ad opera delle Commissioni interne e successiva formulazione di parere, anche alla luce dei progressi interventi a favore dello stesso richiedente.	Esame dei pareri formulati dalle Commissioni interne ad opera del Consiglio di Amministrazione e determinazioni conseguenti.	Comunicazione delle decisioni assunte dal consiglio di Amministrazione della Fondazione.

In particolare, la fasi di “Verifica delle proposte” e di “Analisi” sono caratterizzate dall’esame dei contenuti dei progetti ad opera prima degli Uffici della Fondazione, poi da parte delle Commissioni interne. Le attività di verifica riguardano l’esame dei casi di ammissibilità generale riferita alla completezza dei dati forniti da richiedenti e dei casi di esclusione soggettiva (relativi alla natura e forma giuridica delle organizzazioni proponenti). L’analisi delle istanze si concentra prevalentemente sulle finalità del progetto, tenendo conto in particolare:

- dell’aderenza ai settori statutari e ai programmi definiti,
- dell’affidabilità dell’organizzazione proponente,
- dell’area territoriale di appartenenza dell’ente richiedente e di realizzazione del progetto proposto,
- della chiarezza del progetto e della coerenza con gli obiettivi perseguiti,
- della rilevanza nell’ambito di riferimento,
- del valore innovativo/tradizionale,
- dei benefici per la collettività,
- del rapporto costi/benefici.

Come dalla procedura più sopra delineata, i progetti pervenuti nel corso dell’anno, muniti della necessaria documentazione di presentazione reperibile sul sito internet della Fondazione (www.fondazioneclarisbo.it), una volta sottoposti all’esame consultivo delle Commissioni interne, formulati da parte di queste i pareri di merito, vengono presentati al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni definitive.

Seguono la comunicazione delle decisioni assunte e le attività di monitoraggio e verifica dei progetti finanziati.

Un ulteriore passo: la procedura fino ad ora disegnata diventa quindi circolare, un continuo processo informatico che non trova interruzioni. L’esame di merito non può infatti limitarsi all’analisi degli indici comparativi generali e sintetici sul singolo progetto; la Fondazione deve tenere conto delle precedenti esperienze acquisite nel rapporto coi singoli richiedenti. Occorre rilevare il comportamento tenuto da terzi in occasione di precedenti collaborazioni, del corretto comportamento adottato da questi nell’impiego delle risorse assegnate nel rispetto dei principi originari, per giungere ad una visione più completa delle iniziative da intraprendere anche nelle modalità, cercando di ridurre i rischi di inefficienze e/o irregolarità.

In conclusione, si sottolinea che nel corso dell'anno 2006 si è provveduto ad implementare il sito internet della Fondazione con interventi volti sia a facilitare l'attività di predisposizione dei documenti da parte di coloro che presentano richieste, sia a strutturare la stessa modulistica in modo più completo per ridurre il ricorso a integrazioni o approfondimenti nel corso del percorso di valutazione delle domande.

A testimonianza del positivo lavoro svolto intervengono i dati: nell'anno 2006 oltre il 70% di coloro che hanno presentato richieste di contributo hanno fatto ricorso alla procedura di compilazione on-line della domanda dal sito internet. Si parla di oltre 700 richieste di contributo pervenute secondo questa modalità che ha consentito agli stessi richiedenti, e comunque ad una gran parte di essi, di ricevere in tempi più ristretti (mediamente 4 mesi) rispetto a quelli osservati in passato, la risposta della Fondazione sulla richiesta presentata.

Questo dato è stato vissuto come una vera e propria svolta per la Struttura operativa che ha visto premiati gli sforzi finalizzati al perfezionamento del sistema informatico di gestione e compilazione delle domande, nella prospettiva di un'operatività incentrata su migliori standard di efficienza. Efficienza, efficacia, trasparenza: questi i criteri che hanno guidato nel 2006 la procedura operativa della Fondazione e che continueranno a ispirare la Fondazione nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

4. LA FONDAZIONE E LA COLLETTIVITÀ

La Fondazione è impegnata in molteplici iniziative di comunicazione esterna, volte a informare la collettività in modo trasparente e completo sulle iniziative intraprese, nonché concertando con le istituzioni del territorio azioni condivise, sempre finalizzate al conseguimento del bene collettivo.

Il dialogo con gli interlocutori è continuamente perseguito e ricercato. L'interazione fra la Fondazione e la società civile avviene quotidianamente, non necessariamente ricorrendo ad eventi o manifestazioni pubbliche – comunque importanti momenti di confronto collettivo – ma attraverso incontri personali con quanti richiedano un colloquio.

Ciò avviene con i referenti delle Istituzioni pubbliche e con le organizzazioni private, col beneficio di conseguire un duplice risultato, perchè se da un lato queste occasioni consentono alla Fondazione di conoscere i propri interlocutori, nonché le esigenze ed i bisogni di cui sono portatori, dall'altro permettono un confronto aperto e trasparente nell'interesse della collettività.

La costruzione della rete di rapporti istituzionali è azione alla base dell'operatività efficiente e va rilevato come si siano consolidati, nel corso dell'anno 2006, i rapporti già avviati con le maggiori Istituzioni del territorio di riferimento, e cioè:

- gli enti locali: in particolare il Comune di Bologna, i Comuni della provincia, la Provincia di Bologna per iniziative che ricadono all'interno di più settori di intervento, in particolare l'arte, la cultura ed il sociale. Peraltro nel corso dell'anno 2006 la Fondazione ha proseguito attivamente il percorso intrapreso nell'ambito della elaborazione dei "Piani sociali di zona", quello di Bologna e quelli della provincia;
- l'Arcidiocesi di Bologna, le parrocchie e gli ordini religiosi presenti sul territorio, in particolare nei settori della conservazione dei beni artistici, storici e culturali e nel settore sociale;
- l'Università degli Studi di Bologna specie con riguardo alle iniziative in ambito scientifico e di ricerca, di istruzione superiore e di eccellenza;
- le Aziende USL e l'Azienda Ospedaliera di Bologna, in particolare in materia di sanità e di ricerca scientifica in ambito medico;

- le Istituzioni scolastiche e gli enti di formazione professionale per gli interventi che riguardano l'istruzione e la formazione giovanile;
- l'associazionismo: numerosi sono gli interlocutori che la Fondazione incontra nella sua attività nel settore sociale e nel mondo dell'associazionismo culturale, assistenziale ed educativo. Nel bolognese sono presenti numerose realtà non profit con le quali la Fondazione intrattiene un proficuo rapporto collaborativo e di confronto: si tratta di fondazioni, cooperative sociali, associazioni, che si occupano di molteplici problematiche che spaziano nel settore sanitario, sociale, culturale e formativo.

Nel corso dell'anno 2006 si è rafforzato il ricorso a strumenti diversi utili a sancire rapporti di collaborazione finalizzati al conseguimento di obiettivi comuni che hanno portato alla definizione di:

- convenzioni con Istituzioni pubbliche e private;
- atti di programmazione concertata (accordi di programma, intese istituzionali, ecc.) con gli Enti pubblici;
- audizioni ed incontri istituzionali con coloro che hanno presentato domande o che hanno in corso la realizzazione di progetti.

In particolare, oltre ad essere state confermate le convenzioni col Comune di Bologna e con la Provincia di Bologna in materia di attività erogativa, considerati i benefici anche organizzativi cui si è giunti, sono stati avviati approfondimenti con l'Arcidiocesi di Bologna al fine di verificare la possibilità di dare corso ad analogo accordo quadro.

Tali approfondimenti hanno portato alla sottoscrizione di apposita convenzione che ha condotto alla realizzazione di iniziative condivise sfociate nel sostegno alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi della Caritas Diocesana, all'ampliamento di strutture destinate a studentato, nonché l'avvio di iniziative culturali ed artistiche.

Altra innovazione rispetto al passato è stato l'ingresso della Fondazione nelle "nuove" Aziende di servizi alla persona" (ASP).

La Regione Emilia Romagna, con la legge 12 marzo 2003, n. 2, recante "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ha previsto al suo Titolo IV il riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (Ipab) e l'Istituzione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).

Il Comune di Bologna, recepite le direttive regionali, ha avviato la costituzione delle seguenti Aziende:

- a) "Giovanni XXIII", risultante dalla fusione dell'Istituto Giovanni XXIII, dell'Opera Mendicanti detta Orfanotrofo San Leonardo e dell'Istituto Antirabico, attiva nell'erogazione dei servizi di tipo sociale e socio-sanitario alle persone anziane o affette da patologie assimilabili a quelle dell'età senile che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza;
- b) "Istituti educativi", risultante dalla fusione degli Istituti Educativi in Bologna, della Fondazione Bertocchi, della Fondazione Dall'Olio e Manservisi, degli Istituti di Assistenza Riuniti, dell'Istituto Primodì e dell'Istituzione Cassoli Guastavillani, attiva nell'erogazione dei servizi di assistenza socio-educativa e socio-sanitaria dei minori, dei loro genitori e di portatori di handicap,

cui la Fondazione ha aderito in qualità di Socio nella quota del 2%.

Le considerazioni che hanno condotto a tale decisione, supportata dalla costante assistenza del prof.avv. Guido Franchi Scarselli, sono dettate dai principi che sottendono all'attività della Fondazione: partecipare a tali nuove Aziende insieme al Comune di Bologna e alla Provincia di Bologna, significa rendersi disponibili a dialogare su importanti temi collaborando allo sviluppo sociale della città.

Nel mese di gennaio 2007 si è positivamente conclusa la costituzione dell'ASP Giovanni XXIII che si occuperà di assistenza alla terza età. Nel corso del 2007 nascerà l'ASP Istituti Educativi, che si occuperà delle politiche per i giovani.

5. IL FONDO REGIONALE PER IL VOLONTARIATO

Le Fondazioni di origine bancaria sono tenute a destinare annualmente (art. 15 della Legge quadro sul Volontariato n. 266/1991 e successive modifiche) un quindicesimo dell'avanzo di esercizio per la creazione di Fondi speciali regionali per il volontariato. Nella pratica questo si è tradotto per la Fondazione in accantonamenti pari a complessivi € 28.329.232 dall'entrata in vigore della citata Legge. La tabella sotto chiarisce la costruzione nel tempo della somma indicata.

Tabella 1: accantonamenti svolti conformemente alla legge quadro sul volontariato

ESERCIZIO	stanziamenti effettivi (€)	stanziamenti prudenziali (€)	totale stanziamenti (€)
1991-92	224.143	==	224.143
1993	18.064	==	18.064
1993-94	228.464	==	228.464
1994-95	206.038	==	206.038
1995-96	319.216	==	319.216
1996-97	398.401	==	398.401
1997-98	878.870	==	878.870
1998-99	1.243.296	==	1.243.296
1999-2000	929.951	929.951	1.859.902
2001	1.176.960	1.176.960	2.353.920
2002	2.143.643	2.143.643	4.287.286
2003	1.040.055	1.040.055	2.080.110
2004	1.366.058	1.366.058	2.732.116
2005	1.567.692	1.567.692	3.135.384
2006	4.182.011		4.182.011
2006 Accantonamento a seguito accordo Fondazione per il Sud		4.182.011	4.182.011
TOTALE	15.922.863	12.406.369	28.329.232

Al 31/12/2006 la Fondazione ha erogato complessivamente € 7.938.965 su richiesta del Comitato di Gestione dei Fondi regionali per il Volontariato, oltre complessivi € 9.062.779 per la costituzione della Fondazione per il Sud.

Nel corso del 2006 la Fondazione ha infatti aderito alla "Fondazione per il Sud", progetto nato da un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dall'ACRI (Associazione delle Casse di Risparmio e delle Fondazioni di origine bancaria) e dal Forum del Terzo Settore, con l'adesione di gran parte delle fondazioni di origine bancaria italiane, la Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, il Convol-Conferenza Per-

manente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, il CSV.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, la Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge.

La “Fondazione per il Sud”, costituita il 22 novembre 2006, si propone di promuovere e potenziare l’infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, favorendo lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale. Attraverso l’attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, la Fondazione lavorerà al rafforzamento e all’integrazione delle reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, con strumenti e forme innovative che operino in sinergico rapporto con le istituzioni pubbliche, senza sostituirsi al loro necessario ruolo.

La Fondazione, aderendo alla Fondazione per il Sud, si è impegnata a destinare alla formazione del patrimonio iniziale una somma corrispondente all’accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale per complessivi € 6.656.666 ai sensi dell’art. 15 della legge n. 266 del 1991. Sono stati inoltre versati alla Fondazione per il Sud € 2.406.113 di competenza dei Fondi speciali per il volontariato.

6. DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI: ANALISI DEI DATI

I dati relativi all’attività dell’anno 2006 vengono esaminati confrontandoli con i risultati conseguiti nell’anno 2005.

Lo schema di Conto Economico fornisce un’informazione di sintesi dei valori assunti dalle grandezze economiche più significative relative all’attività istituzionale.

Si espone pertanto il seguente prospetto:

Tabella 2: Confronto: consuntivo 2006 - consuntivo 2005.

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005
Risultato della gestione patrimoniale individuale	1.240.284	==
Dividendi e proventi assimilati	87.728.281	70.485.228
Interessi e proventi assimilati	5.658.036	590.410
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari	4.955.769	387.015
Altri proventi	30.800	10.000
Proventi straordinari	88.973.950	23.106.989
Rivalutazione (svalutazione) netta di proventi finanziari non immobilizzati	-5.945.400	==
Oneri	-4.671.528	-4.517.186
Svalutazione netta strumenti finanziari	==	-681.354
Accantonamento a fondo rischi	-7.311.600	
Oneri straordinari	-1.796.949	-471.150
Imposte	-12.036.203	-1.283.149
Avanzo dell’esercizio	156.825.440	87.626.803

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-31.365.088	-17.525.360
Erogazioni a favore settori rilevanti e ammessi	-47.605.722	-37.873.610
Accantonamento al fondo per il volontariato	-4.182.011	-3.135.384
Accantonamento al fondo per erogazioni nei settori rilevanti	-66.490.608	-26.092.449
Accantonamento al fondo protocollo d'intesa Fondazione Sud	-4.182.011	==
Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	-3.000.000	-3.000.000
Avanzo residuo	0	0

Significativo è l'aumento delle risorse destinate ad interventi istituzionali nell'ambito dei settori rilevanti e ammessi. Rispetto all'anno 2005 sono state assegnate maggiori risorse per circa il 30%. Inoltre si registra un maggiore accantonamento al fondo per erogazioni nei settori rilevanti. Lo stanziamento di € 66.490.608 è finalizzato all'attività istituzionale gestita direttamente dalla Fondazione e dalla Società strumentale Museo della città di Bologna Srl con particolare riferimento all'acquisto e alla ristrutturazione di beni immobili strumentali alla propria attività.

Indicativa è anche l'analisi relativa al rapporto tra le erogazioni deliberate, i proventi percepiti negli ultimi esercizi e l'ammontare degli accantonamenti svolti al fondo per l'attività.

Tabella n. 3 Confronto: proventi, erogazioni deliberate e accantonamenti svolti nel periodo 2003-2006.

Esercizio	Proventi lordi (€)	Proventi netti (€)	erogazioni deliberate (€)	accantonamento per l'attività istituzionale (€)
2003	44.484.321	44.484.321	27.133.602	==
2004	56.610.906	55.685.704	29.480.448	5.769.156
2005	94.579.642	92.735.281	37.873.610	26.092.449
2006	188.587.124	163.421.295	47.605.722	66.490.608

7. L'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2006

L'attività dell'esercizio 2006 ha dato attuazione agli indirizzi contenuti nel Documento Programmatico Previsionale dell'anno. Le linee strategiche in esso tracciate hanno guidato l'attività nel corso dell'esercizio. Fra queste ricordiamo le più significative:

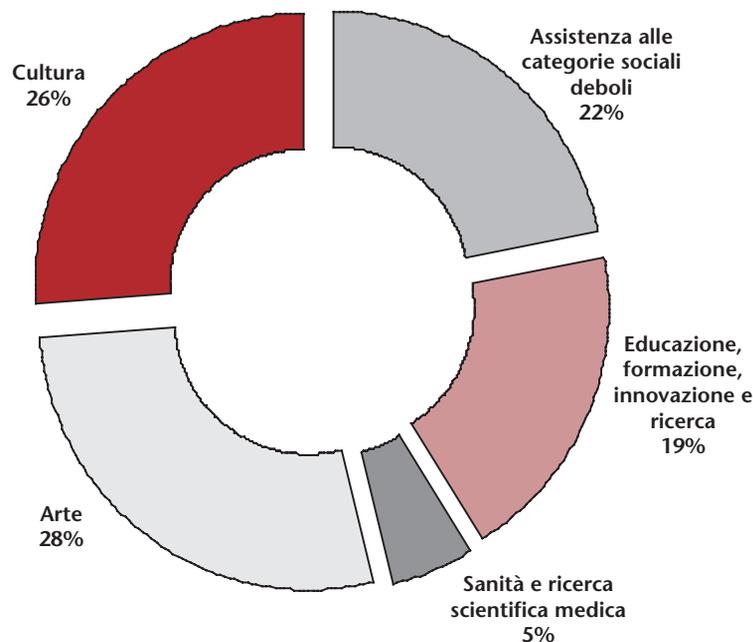
- intervenire nella logica della sussidiarietà orizzontale rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- estendere gli interventi della Fondazione, in modo equilibrato e differenziato, sul territorio di prevalente riferimento, ossia quello di Bologna e provincia;
- favorire progetti che fungono da "moltiplicatori" di energie sociali, scientifiche e culturali;
- favorire, per quanto possibile, lo start up di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- coniugare la tradizione con l'innovazione;
- salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- favorire interventi con effetti duraturi;
- privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da soggetti esterni, quelle sostenute da altri cofinanziamenti.

Dall'attività di programmazione dell'esercizio, che esprime le priorità e gli obiettivi nati dall'analisi delle esigenze riscontrate sul territorio, hanno preso concreta forma gli interventi della Fondazione all'interno cinque grandi aree che si individuano nelle seguenti:

Arte	Cultura	Educazione, istruzione, formazione e ricerca scientifica tecnologica	Assistenza alle categorie sociali deboli	Sanità e ricerca scientifica medica
Sono ricondotti a questa area gli interventi di restauro del patrimonio monumentale, architettonico e artistico del territorio, oltre alle iniziative artistiche in senso lato quali la danza, la musica, le iniziative espositive, l'attività dei musei e delle biblioteche.	Afferiscono a questa area le iniziative legate al teatro, al cinema, nonché le iniziative editoriali di significativo valore culturale ed il supporto all'attività delle associazioni che operano nel territorio per la cultura.	Appartengono a questa area le iniziative di formazione, dalla scuola primaria al percorso post-universitario, le attività di ricerca scientifica e tecnologica anche applicata all'ambiente.	Riguardano il sostegno alle categorie sociali svantaggiate o a rischio di disagio. In particolare anziani, persone diversamente abili, i giovani, le famiglie svantaggiate, popolazione immigrata.	In particolare sono ricondotte a questa area le attività di ricerca scientifica, con finalità di conoscenza e prevenzione, l'acquisizione di apparecchiature clinico-diagnostico-terapeutiche, la realizzazione e il potenziamento di strutture sanitarie e dei servizi.

Complessivamente nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti 679 progetti a fronte di oltre mille richieste di intervento esaminate, per un importo complessivo destinato pari a € 47.605.722.

La ripartizione delle risorse per ciascuna area di intervento indicate, assume le seguenti proporzioni:



Le aree di intervento indicate d'ora in poi saranno analizzate ricorrendo alla riclassificazione definita dal Legislatore che ha individuato specifici settori (art. 1, comma 1 lett. D) del D.Lgs. 153/99), cui le Fondazioni sono chiamate ad intervenire.

Nello specifico la Fondazione, in conformità alle disposizioni normative, ha svolto nel corso dell'anno 2006, a propria attività prevalente all'interno di cinque settori, definiti "rilevanti", che si indicano qui di seguito:

- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, Istruzione e formazione;
- Protezione e Qualità ambientale;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Volontariato, filantropia e beneficenza,

senza tralasciare, ma operandovi in misura non prevalente, all'interno di altri settori, definiti "ammessi", quali:

- Famiglia e valori connessi;
- Crescita e formazione giovanile;
- Assistenza agli anziani;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Attività sportiva.

Si ricorda, al fine di creare un filo conduttore continuo rispetto alla relazione di missione svolta nell'anno 2005, che la Fondazione ha stabilito di procedere, a far tempo dall'anno 2006, alla sostituzione del settore rilevante "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", con "Protezione e qualità ambientale". Tale determinazione è nata dalla constatazione che per numerosi progetti per i quali in particolare di recente è richiesto l'intervento della Fondazione, è individuabile come prevalente la tematica ambientale.

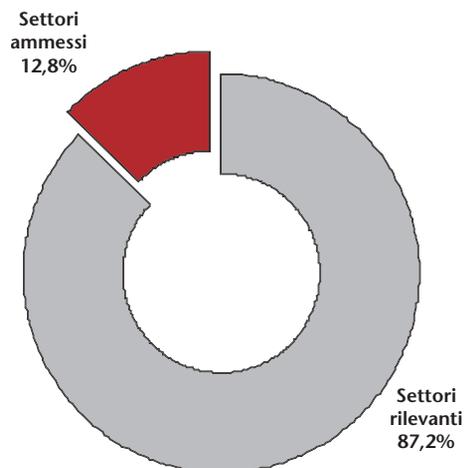
In questo modo è possibile disporre di un quadro più analitico dell'attività e la tabella qui di seguito consente di verificare sia il numero complessivo dei progetti cui è stato dato corso suddivisi per settore di competenza, nonché il relativo onere e concentrazione percentuale.

Tabella 4: Risorse per tipologia di settore.

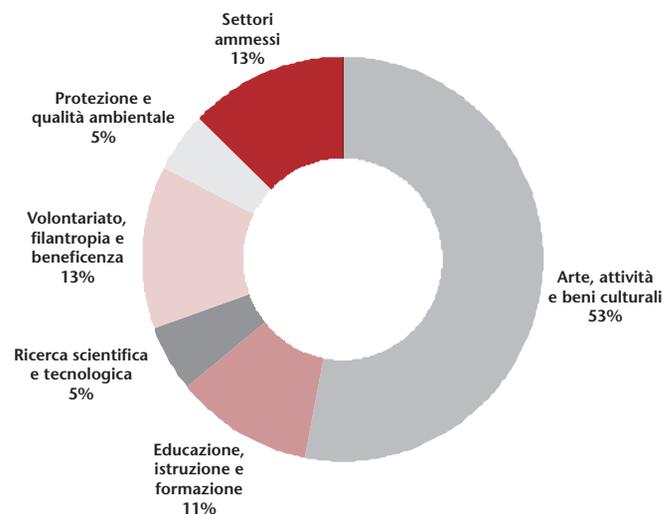
SETTORI RILEVANTI:	Progetti sostenuti				Erogazioni deliberate			
	N.	603		88,8%	€	41.535.438		87,2%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	339		49,9%		25.234.258		53%	
PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE	24		3,5%		2.198.700		4,6%	
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	83		12,2%		5.293.116		11,1%	
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	51		7,5%		2.594.108		5,4%	
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	106		15,6%		6.215.256		13,1%	
SETTORI AMMESSI:		76		11,2%		6.070.284		12,8%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	12		1,8%		1.179.995		2,5%	
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	8		1,2%		1.430.714		3%	
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	9		1,3%		576.221		1,2%	
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	18		2,7%		1.285.854		2,7%	
ATTIVITÀ SPORTIVA	7		1%		117.500		0,2%	
SALUTE PUBBLICA	22		3,2%		1.480.000		3,1%	
TOTALE	679	679	100%	100,0%	47.605.722	47.605.722	100%	100,0%

Settori Rilevanti e Ammessi

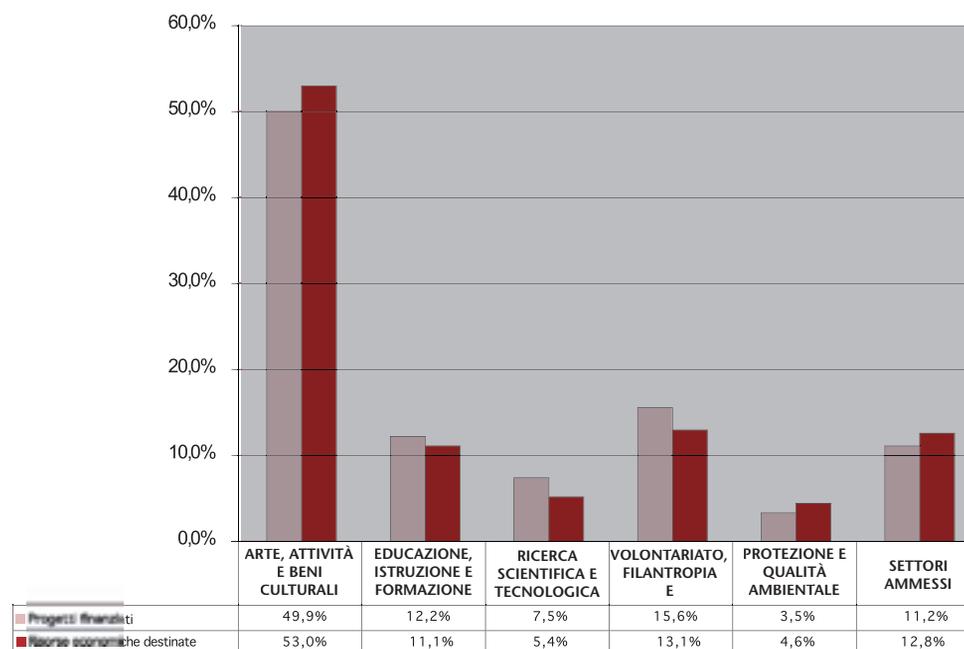
Per necessità di chiarezza è opportuno precisare la differenza esistente fra i settori considerati “rilevanti” e quelli “ammessi”: ai primi la Fondazione è vincolata a destinare complessivamente la maggioranza delle risorse. Il vincolo è rispettato e lo si rileva comparando il peso complessivo dei settori stessi, ai quali è stata destinata la somma di € 41.535.438, rispetto a quanto ripartito fra i settori “ammessi”, pari a complessivi € 6.070.284.



Al fine di verificare l’incidenza percentuale dei singoli settori rilevanti sull’attività complessivamente svolta, interviene la seguente rappresentazione:



Di interesse per esaminare l'attività istituzionale svolta nel corso dell'anno dalla Fondazione, è il confronto fra le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei progetti nei rispettivi settori di intervento, ed il numero di progetti sostenuti. Per fare questo è possibile analizzare il seguente grafico.



La lettura dei dati consente in particolare di evidenziare l'importanza del settore dell'Arte, attività e beni culturali nel quadro complessivo dell'operatività della Fondazione. In esso si concentrano il maggiore numero di progetti sui quali è stato destinato oltre il 53% delle risorse disponibili.

I dati considerati riassumono l'attività svolta nell'anno dalla Fondazione senza ancora distinguere fra le attività condotte direttamente e quelle realizzate con i terzi. Come più avanti si vedrà, la Fondazione opera nel settore Arte, attività e beni culturali, secondo le due logiche di azione, diretta – specie con l'istituzione della società strumentale “Museo della città di Bologna” – e su proposta di terzi.

La stessa metodologia operativa riguarda i settori “Protezione e qualità ambientale” e “Ricerca Scientifica e tecnologica”, essendo attiva in entrambi con due enti strumentali, rispettivamente Appennino Risorse srl e “Società Produttori Sementi spa”. In questi settori si concentrano consistenti risorse finanziarie a fronte di un più esiguo numero di progetti sostenuti, ciò per gli elevati costi che programmi sperimentali e d'avanguardia comportano.

Appartengono alla categoria “altri settori ammessi”, tutte le iniziative più analiticamente delineate in premessa al presente capitolo e sulle quali si registra un rapporto più basso fra la destinazione delle risorse finanziarie deliberate e il numero progetti sostenuti, con questo privilegiando l'attivazione di numerosi interventi in rete sul territorio in cui i progetti si realizzano.

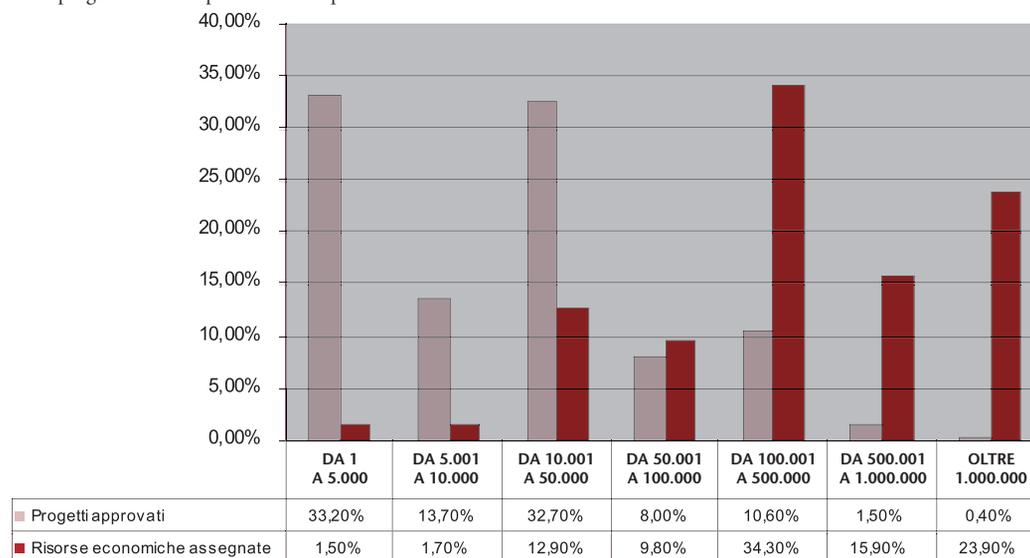
7.1 Analisi dell'attività per classi di importo

L'analisi delle scelte compiute nell'anno 2006 dalla Fondazione relativamente alla distribuzione delle proprie risorse economiche avviene anche esaminando l'aggregazione degli interventi suddivisi per classi di importo.

Tabella 6: suddivisione dei progetti accolti per ammontare del finanziamento assegnato.

EURO	ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO			
	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
DA 1 A 5.000	225	33,2%	714.131	1,5%
DA 5.001 A 10.000	93	13,7%	823.005	1,7%
DA 10.001 A 50.000	222	32,7%	6.119.928	12,9%
DA 50.001 A 100.000	54	8,0%	4.658.440	9,8%
DA 100.001 A 500.000	72	10,6%	16.344.242	34,3%
DA 500.001 A 1.000.000	10	1,5%	7.574.551	15,9%
OLTRE 1.000.000	3	0,4%	11.371.424	23,9%
TOTALE	679	100,0%	47.605.722	100,0%

Tabella 7: concentrazione progetti sostenuti per classe di importo



I dati esposti permettono di rilevare una consistente presenza di interventi (numero di progetti approvati) nella classe di importo fino a 5.000 euro. In termini di entità di risorse (risorse economiche assegnate) si osserva, invece, una prevalenza delle classi di intervento tra 100.001 e 500.000 euro e oltre 500.000 euro nelle quali sono concentrate la maggiore parte delle risorse. In questo modo la Fondazione, in concreto, sostiene progetti di grande impatto sul territorio senza porre da parte i “piccoli” interventi in favore di organizzazioni operanti localmente. Pur in presenza di un consistente numero di iniziative sostenute nell’ambito della classe di importo fino a 5.000 euro, le risorse complessivamente assegnate pesano in misura assai esigua (1,5%) sugli impegni complessivamente assunti dalla Fondazione, ma hanno lo scopo di sostenere azioni mirate che assicurano la continuità e la vivacità dell’operato specie di associazioni in campo assistenziale e culturale.

7.2 Le iniziative “proprie” e le iniziative realizzate in collaborazione con terzi

Un ulteriore aspetto da considerare nell’analisi dell’attività svolta nell’anno è la differenziazione fra le iniziative promosse direttamente (che in seguito saranno chiamate “proprie”) e quelle proposte da terzi e realizzate in collaborazione con essi (si tratta delle attività “di terzi”).

Per avviarne l’analisi si espone la seguente elaborazione che permette di analizzare la diversa impostazione e concentrazione delle attività secondo questi due diversi approcci metodologici, per settori di intervento.

Tabella 8: suddivisione degli interventi fra iniziative proprie e di terzi per settore di intervento

SETTORI DI INTERVENTO:	INIZIATIVE PROPRIE		INIZIATIVE DI TERZI	
	Erogazioni Deliberate	Erogazioni Deliberate	Erogazioni Deliberate	Erogazioni Deliberate
	Euro	%	Euro	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	13.325.282	81,2%	11.908.976	38,2%
PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE	916.200	5,6%	1.282.500	4,1%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.400.368	8,5%	3.892.748	12,5%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA			2.594.108	8,3%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA			6.215.256	19,9%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	663.995	4,0%	516.000	1,7%
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE			1.430.714	4,6%
SALUTE PUBBLICA			1.480.000	4,7%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI			576.221	1,8%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	109.247	0,7%	1.176.606	3,8%
Totale	16.415.092	100,0%	31.073.130	100,0%

Circa il 34% delle erogazioni deliberate dalla Fondazione riguarda iniziative condotte direttamente. Una lettura approfondita dei dati evidenzia anche come le due categorie di intervento abbiano particolari connotazioni:

- nell'area "iniziative di terzi" si trovano i progetti di importo medio meno rilevante, a differenza del comportamento assunto per le "iniziative proprie" che determinano un impegno medio più elevato a fronte di un numero inferiore di iniziative condotte, questo per necessità di dare seguito ad interventi strutturati, innovativi e di ampia portata in grado di corrispondere al potenziale interesse e bisogno dell'intero territorio;
- diversa è anche la propensione ad intervenire con progetti propri o in collaborazione con soggetti terzi nell'ambito dei settori. Se infatti viene confermato il primato del settore "Arte, attività e beni culturali", opposta è la concentrazione delle iniziative per le altre aree di intervento per le quali si privilegia, specie nei settori in cui è prevalente il tema dell'assistenza alle categorie sociali deboli, la collaborazione con terzi dotati di lunga e riconosciuta esperienza, su proposta di questi ultimi. Il dato già esposto relativo alla concentrazione di iniziative a favore di terzi può essere ulteriormente analizzato verificando le erogazioni deliberate in relazione alle diverse categorie di beneficiari. La tabella di seguito evidenzia l'equilibrata ripartizione delle risorse nel territorio, suddivise fra le "grandi" categorie di beneficiari individuate. In particolare l'andamento registrato nell'anno 2006 conferma la tendenza dello scorso anno.

Tabella 9: ripartizione delle risorse su progetti presentati da terzi per categoria di beneficiario.

BENEFICIARI PER CATEGORIA	Ripartizione % delle risorse
Associazioni, Consorzi e Fondazioni	25%
Enti pubblici	30%
Enti di formazione e ricerca	18%
Istituzioni ecclesiastiche e religiose	14%
Strutture sanitarie	9%
Organismi diversi	4%
TOTALE	100%

In conclusione si ricorda che nel corso dell'anno 2006 la Fondazione ha intensificato la collaborazione con le istituzioni del territorio. Oltre a quanto già descritto in premessa sul rapporto della Fondazione col territorio, si sottolinea che nel corso dell'anno la Fondazione stessa ha preso parte alla definizione dei Piani Sociali di Zona nonché dei relativi Piani attuativi istituiti dal Comune di Bologna e da quelli della Provincia.

A tali riunioni sono invitate a partecipare le organizzazioni di volontariato del territorio per condividere esperienze e progetti utili a corrispondere ai bisogni emergenti.

La Fondazione ha deciso di intraprendere tale percorso col fine di approfondire le propria conoscenza del territorio per meglio orientare i propri interventi.

8. LE INIZIATIVE DIRETTE DELLA FONDAZIONE

8.1 Le società strumentali

Le Imprese Strumentali, previste dall'art. 1, lettera h. del Decreto Legislativo n. 153 del 1999, operano in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei Settori rilevanti.

La Fondazione prevede all'art. 3 dello Statuto l'utilizzo di Società strumentali per la realizzazione dei propri scopi istituzionali nei settori rilevanti. Attualmente essa ne ha attivate tre e precisamente:

- Museo della Città di Bologna s.r.l.;
- Produttori Sementi Bologna s.p.a.;
- Appennino Risorse s.r.l.

Museo della Città di Bologna srl

Tra i settori rilevanti della Fondazione l'impegno nella valorizzazione dei beni artistici e nella promozione delle attività culturali è certamente quello che istituzionalmente richiede un maggiore investimento nella realtà cittadina e sul territorio. La modalità attuativa di intervento nelle attività culturali può seguire due diverse direttrici: o indirettamente attraverso l'erogazione di contributi a Enti o Istituzioni che promuovono tali iniziative, o direttamente con l'organizzazione di eventi culturali che spaziano dalle mostre alla presentazione di libri, fino al restauro di edifici storici nel cuore della città.

Ed è proprio dal desiderio di realizzare un progetto culturale proprio, che investa l'arte, la cultura, il restauro, che attraverso, valorizzandole o integrandole, realtà museali e/o bibliotecarie esistenti che è nato il progetto "Museo della Città" per la cui realizzazione è stata costituita la società Museo della Città di Bologna s.r.l. nel 2003.

L'intero capitale sociale è detenuto dalla Fondazione stessa e la società opera ai sensi della L. 461/1998 e del D.Lgs. 153/1999, e successive modifiche, come impresa strumentale.

La Società ha per oggetto sociale l'acquisto e la conseguente ristrutturazione e/o la gestione di immobili destinati a sedi museali e ad attività di carattere culturale ed artistico; nell'acquisto, la conservazione e la cessione di beni mobili, opere d'arte e collezioni di beni mobili artistici pertinenti alle attività afferenti ai settori di intervento propri della Società; nell'allestimento e la gestione di musei e delle attività ad essi connessi, ivi compreso l'acquisto di quadri ed altri beni mobili artistici, nonché di arredi, attrezzature e manufatti a ciò strumentali; nell'allestimento e la gestione di mostre di carattere storico, artistico e culturale; nello studio, nella organizzazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni ed eventi nell'ambito dei settori dell'arte e della cultura; nonché organizzazione e realizzazione di progetti di restauro di beni culturali ed artistici e la divulgazione delle iniziative attuate attraverso opportune attività editoriali e/o di comunicazione in genere.

La finalità della Museo della Città è, pertanto, la realizzazione di un percorso culturale, innovativo e dinamico, nella città attraverso edifici storici di rilevante interesse artistico, dove passato, presente e futuro si uniscono per raccontare la città e la sua storia.

L'obiettivo primario, pertanto, non è quello di realizzare un museo tradizionale e statico, consistente, in sostanza, nell'elencazione-esibizione di una serie di oggetti e reperti, intrinsecamente importanti e significativi, con una proiezione rivolta al passato e alla pura conservazione. Il museo non può e non deve solo raccontare se stesso, la propria storia, ma deve raccon-

tare molto altro, l'incontro e il rapporto tra culture, tra aspetti diversi di una società, di una economia e delle relative espressioni materiali, artistiche e culturali.

Il Museo della Città, ed il percorso ad esso collegato, deve diventare parte integrante di quel particolare rapporto che coinvolge il cittadino, la società e il patrimonio artistico-monumentale di cui è parte; deve migliorare l'offerta dei musei tradizionali e recuperare margini di efficienza, proponendosi come sistema di erogazione di servizi, culturali e non.

In questo è l'assoluta novità del progetto: nel dare l'opportunità al visitatore, che vuole conoscere la città, la storia, la sua musica, la sua arte, la sua evoluzione urbanistica, di scegliere il percorso culturale che desidera. Partendo da uno stimolo indotto nella visita del Museo della Città in Palazzo Pepoli, l'utente può scegliere quale corridoio di conoscenza seguire, attraverso ciò che la città, con i suoi musei, monumenti, esposizioni, gli offre in termini storici, artistici, musicali e culturali in genere.

In quest'ottica, il progetto messo a punto è basato su due "corridoi museali", quello di via Castiglione e quello di via Manzoni, collegati fra loro dalle Piazze Maggiore e Nettuno, e risulta di estrema novità culturale e urbanistica.

Il "corridoio museale" diventa, pertanto, un sistema urbano vivo e intergrato: permea la città storica senza nulla sottrarre, anzi promuovendo un nuovo flusso di persone, turisti, operatori, studenti, diventando così di importanza vitale per il centro storico nell'ambito dello sviluppo urbano generale della città.

Un museo diffuso, un "museo laboratorio" dove il ruolo pedagogico della memoria, del presente e del futuro diventa fondamentale.

Il primo "corridoio museale" è quello del tratto di via Castiglione, che va dal cantiere di restauro e di recupero funzionale di Palazzo Pepoli Antico (XIV-XVIII sec.) a Casa Saraceni.

In Palazzo Pepoli Antico, la storia di Bologna dalle origini ad oggi sarà illustrata per isole tematiche che, contestualmente alla parte cronologica degli avvenimenti, porrà l'accento su alcuni temi che l'hanno caratterizzata nel suo divenire. Particolare attenzione verrà riservata alla Bologna Moderna e Contemporanea, ai cambiamenti urbanistici ed architettonici che ne hanno definito l'attuale assetto.

L'intento non è quello di realizzare un Museo di Bologna esaustivo, difficilmente realizzabile, in ogni aspetto ma raccontare quanto basta per conoscere la città e sollecitare un desiderio di approfondimento nei musei cittadini.

Nella Torre del cortile, progettata dall'arch. Mario Bellini, di prossima costruzione, troveranno spazio mostre di arte contemporanea.

Palazzo Saraceni, anche in futuro, continuerà ad essere interessato prioritariamente da eventi legati a convegni, alla presentazione di libri, e a spazio espositivo. Ma non sarà una realtà a se stante, ma culturalmente legata a ciò che si realizza in Palazzo Pepoli.

Il secondo "corridoio museale" è rappresentato da Palazzo Fava (XVI sec.), dall'Oratorio e Chiesa di San Colombano (XIII-XVII sec.), e dalla Chiesa di San Giorgio in Poggiale (XVI sec.).

In Palazzo Fava, la pittura e la cultura del Classicismo dei Carracci a Bologna rappresentano già di per sé un evento culturale. In questo ambito troveranno spazio mostre ed eventi legati alle scuole artistiche bolognesi.

Nella Chiesa e Oratorio di San Colombano sarà collocata la Collezione di clavicembali e spinette che il Maestro Luigi Tagliavini ha donato con l'intento di promuovere la conoscenza e il desiderio di suonare questi strumenti. A ciò si affiancherà, grazie alla donazione Mischiatti, la realizzazione di una biblioteca specializzata nel settore musicale.

Il Complesso di San Colombano sarà un luogo dedito alla musica; dove clavicembali e spinette richiameranno i suoni e le atmosfere dei periodi in cui furono costruiti attraverso un calendario di concerti, che diventeranno un punto di riferimento per gli eventi musicali della città.

San Giorgio in Poggiale, sede espositiva storica della Fondazione, al termine dell'opera di ristrutturazione e di recupero funzionale attualmente in corso, diverrà una grande biblioteca rivolta per lo più all'arte e alla cultura locale. L'opera di catalogazione libraria in corso ha permesso di analizzare il patrimonio librario e i lasciti librari che nel tempo sono stati donati rivelando inaspettati fonti di interesse. La Biblioteca sarà collegata, tramite un sistema virtuale, a tutte le Biblioteche del territorio.

La Fondazione ha stilato accordi di gestione e di valorizzazione di due complessi monumentali che hanno ricoperto un ruolo significativo nella storia della città e che custodiscono beni artistici di grande pregio, anche se poco conosciuti.

Con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna e l'Arcidiocesi di Bologna è stata sottoscritta una convenzione finalizzata alla valorizzazione del Complesso Monumentale di S. Maria della Vita, costituito dal Museo della Sanità, dall'Oratorio e dalla Chiesa. L'attività espositiva continuerà come negli anni passati, anche se il programma degli eventi sarà inserito culturalmente nel progetto più complessivo del percorso culturale. Particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione del gruppo scultoreo del Lombardi "Il transito della Vergine" custodito nell'Oratorio e la maggiore visibilità nella Chiesa del Compianto di Nicolò dell'Arca.

L'accordo con la Parrocchia di San Giuliano di Bologna prevede che la chiesa di Santa Cristina, chiusa da anni a causa di un lungo lavoro di restauro, e con all'interno opere di grandi pittori quali il Passerotti ed il Francia sia utilizzata per la realizzazione di eventi musicale per lo più di musica sacra.

Il percorso culturale del Museo anche alla luce delle ultime convenzioni sottoscritte sottolinea la sua dinamicità e l'intento di aprire alla città luoghi artistici di rilevante valore storico, ma poco conosciuti.

La presentazione alla città del progetto culturale "Museo della Città di Bologna" è avvenuta con l'evento "Bologna si rivela 2006"; con il quale la Fondazione, grazie alla collaborazione di Philippe Daverio, ha aperto e fatto conoscere alla città i suoi Palazzi.

Il programma, che ha riscosso grande successo, prevedeva l'apertura degli edifici per due giornate (sabato 28 e domenica 29 gennaio 2006), organizzando mostre ed appuntamenti anche musicali: in particolare in Palazzo Fava è stata allestita una mostra di artisti bolognesi contemporanei chiamata "BonOmnia"; con l'esposizione "Ritorni – Nuove acquisizioni", allestita nel cantiere di Palazzo Pepoli Antico sono stati esposti i dipinti e le sculture acquisite recentemente dalla Fondazione; in Palazzo Saraceni è stata realizzata una mostra di cinque artisti ultraottantenni viventi.

Nell'Oratorio di San Colombano la visione della "Gloriosa Gara", ciclo di affreschi della Scuola Bolognese del Seicento, era sottolineata dall'accompagnamento musicale di un clavicembalo, con un'affluenza di pubblico solo in questo luogo inaspettata.

L'evento è stato accolto dalla città di Bologna con grande partecipazione ed entusiasmo, tanto che i dati ufficiali parlavano di un afflusso di pubblico di circa 15 mila persone.

Il progetto del Museo della Città si attua anche attraverso l'acquisizione e l'esposizione di opere d'arte di rilievo.

Le linee guida che hanno caratterizzato gli acquisti si possono riassumere nella finalità stessa del Museo, dove tutto sembra ruotare intorno a Bologna, alla sua arte, alla sua storia, ai suoi artisti e alle loro scuole, ai loro rapporti con la città e con il mondo. Sono entrati a far parte del già consistente patrimonio artistico, opere di Guido Reni, Simone Cantarini, Denys Calvaert, nonchè opere di pittori contemporanei come Nicola Samorì e Wolfango.

Società Produttori Sementi spa

La Società nasce nel 1911 per iniziativa del prof. Francesco Todaro e sotto gli auspici dell'Accademia Nazionale di Agricoltura (allora Società di Agraria), in un contesto di intensa crescita economica del metodo scientifico propugnato dalle società agrarie sin dall'Ottocento. Essa ha una storia fatta di ricerca e innovazione, condotte sempre al limite delle frontiere tecnologiche più avanzate.

La Società ha il merito di aver saputo ben inserire queste attività, che trovavano la loro forza nell'organizzazione d'impresa piuttosto che nel finanziamento pubblico, nel contesto istituzionale ed economico di riferimento, stipulando sin dall'inizio alleanze strategiche con i diversi attori operanti sulla scena locale e in parte su quella nazionale.

La nuova Produttori Sementi spa appare oggi molto diversa da quella delle origini, con una struttura organizzativa profondamente modificata: i due aspetti che risaltano maggiormente sono la complessità raggiunta dalla ricerca scientifica e la vastità del raggio d'azione.

Questa sua duplice connotazione, l'essere anzitutto centro di ricerca e poi anche azienda che commercializza i propri prodotti. Opera come società strumentale della Fondazione nel settore prevalente della ricerca scientifica e tecnologica. In particolare l'attività svolta nel settore della ricerca scientifica nel corso dell'anno 2006 ha riguardando le seguenti iniziative:

- **Grano tenero resistente alla fusariosi della spiga, con basso contenuto in micotossine e con diverse destinazioni d'uso**. Avvalendosi di tecniche di selezione assistita da marcatori molecolari, il progetto si pone come obiettivo la creazione di varietà resistenti alla Fusariosi della spiga.
- **“Modifica del rapporto amilosio/amilopectina in frumento”**: nel grano sono stati identificati tre enzimi SGP1 (Starch Granule Protein) che partecipano alla sintesi dell'amido nell'endosperma. I grani privi dei geni che codificano per questi enzimi hanno evidenziato una riduzione del contenuto totale di amido legata ad una diminuzione della sintesi di amilopectina. Nell'amido prodotto da questi risulta alterato il rapporto amilosio/amilopectina a favore del contenuto in amilosio. In questo modo si ottengono grani con migliori proprietà nutrizionali in quanto gli alimenti da essi derivati producono una maggiore quantità di amido resistente. L'amido resistente è in grado di favorire l'attività della flora intestinale (prebiotico) inducendo la produzione di sostanze che prevengono l'insorgenza del cancro del colon. Inoltre il basso indice glicemico porta notevoli benefici nella prevenzione del diabete, patologia che con diversi gradi di gravità, interessa una larga fascia della popolazione. La capacità di favorire la formazione di colesterolo HDL (“buono”) avrebbe anche un'azione di prevenzione nei confronti delle malattie cardiovascolari.
- **“Genomica del grano duro”**. Finalità del progetto è l'identificazione di geni che determinano caratteristiche morfo-fisiologiche in grado di influenzare la potenzialità e la stabilità della produzione cerealicola in presenza di diversi livelli di acqua e di azoto. Tutto ciò assume rilevanza se rapportato ai provvedimenti legislativi comunitari che in prospettiva imporranno limiti all'utilizzo dell'acqua per usi agricoli.

Appennino Risorse srl

La Società Appennino Risorse srl è stata costituita nell'anno 2005 ed opera per il conseguimento dei fini statutari della Fondazione nel settore “Protezione e qualità ambientale”.

La Fondazione è da tempo impegnata in interventi di valorizzazione del territorio, in particolare quello appenninico, cui si è rivolta con uno specifico progetto denominato **“Progetto Appennino”**, iniziativa seguita dalla Fondazione con l'intervento, appunto, della Società Appennino Risorse srl.

Nell'anno 2006 Appennino Risorse srl ha avviato interventi in particolare nell'ambito delle seguenti progetti:

1) **Parco Sperimentale Didattico del Castagno – Granaglione (Bo)**

Appennino Risorse è intervenuta per valorizzare gli investimenti istituzionali operati nel tempo dalla Fondazione su questo progetto favorendo la realizzazione di percorsi didattici fruibili dalle scuole e dai cittadini al fine di sostenere la diffusione della cultura del bosco e al rispetto della natura.

2) Casa Marconi

Avvio delle opere di consolidamento dell'immobile. Si è proceduto all'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria (lavori di restauro e risanamento conservativo) per tutelare la conservazione del bene.

3) Coordinamento delle attività dei Consorzi CISA e RICOS

L'attività di coordinamento di Appennino Risorse riguarda le azioni svolte da due Consorzi:

- **Consorzio CISA** (Centro per l'ecosostenibilità e tutela ambientale) che ha per scopo lo studio e la realizzazione di impianti per la produzione di energia tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili, nonché la sensibilizzazione del pubblico sull'importanza del ricorso a fonti energetiche rinnovabili;
- Consorzio RICOS, impegnato nello studio della filiera delle costruzioni edili e dei materiali tramite i quali dare corso alla realizzazione di immobili conseguendo il massimo risparmio energetico.

Nell'ambito del Progetto Appennino, al fine di potenziare gli interventi di qualificazione del territorio montano, la Fondazione ha anche sottoscritto quattro accordi quadro con la Provincia di Bologna ed altri soggetti pubblici e privati finalizzati alla creazione di una sensibilità ambientale e all'innalzamento dei servizi ricettivi e di trasporto presenti su tale territorio.

Le attività messe in campo non si limitano a generiche azioni di sensibilizzazione della popolazione.

In particolare nel settore delle energie alternative si sta procedendo alla realizzazione di impianti pilota per l'utilizzo delle diverse fonti alternative di produzione di energia: da biomasse vegetali, dall'idrogeologico e dal geotermico oltre ad intervenire anche dal punto di vista della salvaguardia del territorio con la partecipazione ad un Accordo Quadro a ciò dedicato. Ulteriori leve di intervento in cantiere sono la sensibilizzazione della popolazione, dei medici e degli insegnanti all'importanza di una corretta educazione, attraverso corsi e seminari dedicati, la valorizzazione delle produzioni locali tipiche attraverso forme nuove di pubblicizzazione di tali prodotti, anche collegandoli alle tradizioni culturali della montagna bolognese e la riqualificazione dell'offerta turistica attraverso azioni di supporto all'imprenditoria locale.

8.2 I progetti

In aggiunta a quanto fino ad ora illustrato, la Fondazione ha posto attenzione a progetti che toccano specifiche aree di potenziale necessità del territorio. Fra queste iniziative si evidenziano:

- 1) la Biblioteca di San Giorgio in Poggiale;
- 2) le iniziative espositive e le opere d'arte;
- 3) la "Rocchetta Mattei";
- 4) Il Centro Studi per il Progetto Europa;
- 5) il "Progetto anziani".

San Giorgio in Poggiale – Collezioni d'arte e di storia della Fondazione

Dall'anno 2006 gli spazi di San Giorgio in Poggiale sono stati destinati a ospitare interamente la Biblioteca della Fondazione che diverrà parte integrante del percorso artistico culturale del Museo della Città di Bologna.

È stato quindi avviato il lavoro di catalogazione informatica con il supporto del software Sebina, in modo da rendere questa biblioteca moderna e accessibile in rete come tutte le più importanti biblioteche pubbliche nazionali.

La gara di appalto e la successiva assegnazione del lavoro ha dato il via all'attività nel mese di marzo, dopo le opportune prove di idoneità degli addetti, seguite anche da un funzionario della Soprintendenza ai Beni Librari. I lavori hanno visto la trattazione di vari fondi e, a tutto dicembre 2006, i volumi/opuscoli catalogati ex-novo sono stati: n. 21.905 per il moderno e n. 3.087 per l'antico.

I dati contenuti nel vecchio software locale sono stati recuperati e fatti trasmigrare in rete. Tale operazione si è recentemente compiuta in modo definitivo.

I dati relativi ai periodici e quotidiani dell'emeroteca sono già ampiamente disponibili per gli utenti on-line.

A partire dal mese di settembre si è dato inizio ad una schedatura informatica del patrimonio artistico delle Collezioni di opere d'arte, che ha trattato in schede appositamente strutturate su un modello derivato dal confronto di diverse schede ministeriali, l'intera raccolta di dipinti.

È stata avviata la campagna fotografica sul fondo delle stampe. In primo luogo si è proceduto con le fotografie delle incisioni di e da Carracci (circa un migliaio), che sono attualmente oggetto di catalogazione da parte di una collaboratrice.

Si è inoltre incominciato un lavoro di valorizzazione dei fondi fotografici che si conservano in San Giorgio, avviando una serie di esposizioni che intendono rivelare al pubblico la consistenza e la ricchezza degli stessi.

È proseguita l'acquisizione di manoscritti antichi fra i quali si ricorda l'opera in 10 tomi relativa all'Accademia delle Scienze *De Bononiensi Scientiarum et Artium Instituto atque Accademia Commentarii* stampata a Bologna nel 1791 e il manoscritto su pergamena del 1450 *De le virtù morali al generoso Conte Andrea Bentivoglio* di Benedetto Morandi.

L'attività espositiva e le opere d'arte

La promozione diretta di attività culturali trova ragione non solo nel patrimonio artistico che la Fondazione possiede, ma anche nella volontà di inserirsi con idee innovative nel dialogo culturale cittadino. Le iniziative prodotte comprendono, oltre alle esposizioni temporanee, l'organizzazione di eventi, seminari, conferenze, concerti e presentazioni di libri.

L'attività espositiva, che ebbe inizio nel 1979 nella sede di San Giorgio in Poggiale, negli ultimi anni si è notevolmente intensificata, concentrandosi, a causa di lavori di restauro nella sede originaria, in Casa Saraceni, dove nel corso dell'ultimo anno sono state realizzate otto mostre, per un periodo di apertura pari a 229 giorni effettivi e con un afflusso di pubblico superiore alle 25.000 presenze. La scelta di realizzare le esposizioni in un periodo temporale relativamente limitato, che varia normalmente tra i 30 e i 45 giorni, è motivata dalla volontà di presentare un'ampia offerta di temi e un calendario sempre rinnovato di iniziative.

Le scelte di programmazione hanno privilegiato l'esposizione di opere recentemente acquisite dalla Fondazione oppure facenti parte del suo patrimonio artistico o oggetto di donazione. Sono state altresì organizzate mostre in collaborazione con soggetti terzi, inserite in progetti che hanno visto la partecipazione della Fondazione nell'ambito dell'attività istituzionale, oppure rientranti nell'ambito di interesse culturale su pittori o opere strettamente legati alla città.

Le mostre realizzate in Casa Saraceni sono state inaugurate da un evento importante: l'esposizione dell'affresco del Guercino *Madonna col Bambino che tiene in mano un bocciolo di rosa*, che ha avviato il percorso di valorizzazione dei beni artistici recentemente acquisiti.

La mostra *Alessandro Guardassoni – L'avanguardia impossibile*, dedicata ad Alessandro Guardassoni, pittore celebre nella Bologna di fine Ottocento per la sua attività al servizio dei sacri templi cittadini, per aver dipinto pale d'altare e per aver decorato intere chiese, ha rivelato il periodo iniziale dell'artista, caratterizzato da una pittura d'invenzione e da

sperimentazioni avanguardistiche assolutamente rivoluzionarie per il contesto storico e politico nel quale si trovò ad operare.

L'odissea dell'oggetto, Sergio Romiti a Casa Saraceni ha invece siglato la donazione di un importante nucleo di opere dell'artista bolognese, dalle prime *Macellerie* eseguite nei tardi anni Quaranta, alle ultime tempere di fine secolo, che vanno ad incrementare la già ricca collezione della Fondazione di dipinti dello stesso artista.

La mostra *Nino Bertocchi 1900-1956* è stata la più ampia retrospettiva dedicata all'artista a cinquant'anni esatti dalla morte. Quasi novanta dipinti e una ricca scelta di disegni e incisioni, molti dei quali inediti e provenienti da collezioni private cittadine, si accompagnavano all'importante antologia di scritti di Nino Bertocchi che fu critico e giornalista, oltre che autore di monografie d'arte dedicate a Luigi Bertelli, a Giacomo Manzù, amico fraterno di sempre, e a Gianni Vagnetti.

Oltre alla produzione di eventi espositivi, tra le iniziative che la Fondazione promuove in ambito culturale si ricordano le presentazioni di libri e l'organizzazione di conferenze e seminari, che rappresentano un momento importante di approfondimento su temi che hanno attinenza non solo con l'arte e la cultura, ma anche su argomenti di attualità sotto il profilo dello sviluppo storico e sociale della nostra città. Tra le numerose iniziative svoltesi nel corso del 2006 si ricorda il ciclo di conferenze dedicate alla figura di Giotto, in collaborazione con la mostra intitolata all'artista presso il Museo Civico Medievale, la presentazione del libro *La bottega dei Torelli e I segni del tempo: il primo*, monografia ambientata nella Bologna del XVIII secolo dove operò la bottega dei pittori Felice Torelli e Lucia Canalini, e il secondo studio sulla rappresentazione della vecchiaia nella storia dell'arte dell'Occidente. L'anno si è concluso con una conferenza del prof. Emilio Pasquini sulla figura di Giosuè Carducci, nel centesimo anniversario del conferimento del premio Nobel per la letteratura al poeta di Valdicastello che fece di Bologna la sua patria adottiva.

L'acquisizione di opere d'arte è proseguita nel 2006. Fra gli autori moderni si ricorda l'acquisto dei dipinti *Dimostrazione XX Settembre* di Giacomo Balla e *Donna vicino al tavolo* di Felice Casorati. Tra le opere antiche si evidenziano: il dipinto *Lucrezia romana* di Guido Reni, *Doppio ritratto* di Simone Cantarini, *Autoritratto* di Donato Creti, *La veduta del portico di Santa Maria dei Servi a Bologna* di Antonio Basoli, la scultura *Maddalena penitente* del Canova. È stato inoltre acquisito un importante violino Stradivari del 1732, denominato *Baillet* dal nome del suo proprietario violinista, che verrà utilizzato anche per i concerti dell'Orchestra Mozart.

La Rocchetta Mattei

Nell'anno 2006 la Fondazione ha perfezionato l'acquisto della Rocchetta Mattei, significativo esempio di eclettismo architettonico tipico della seconda metà del XIX secolo.

La Rocchetta Mattei sorge sull'Appennino Tosco Emiliano, più precisamente nel Comune di Grizzana Morandi, su un'altura rocciosa a 407 metri sul livello del mare. Nata sui resti di un antico fortilizio di Matilde di Canossa, la rocca fu voluta dal Conte Cesare Mattei, che vi si trasferì nel 1859 con l'intenzione di dedicarsi pienamente ai suoi studi.

È un edificio dalla struttura architettonica eclettica che mescola stili diversi, dal falso medievale al moresco; è un raggruppamento variegato e leggiadro di torri, alcune sottili con guglie e cupole dorate, altre più grosse con pinnacoli a forma di merli: la sua sagoma bizzarra e le sue dimensioni non sfuggono la vista di chi percorre la strada Bologna-Porretta.

Il Conte Mattei era un medico autodidatta, una personalità curiosa e stravagante che dedicò tutta la sua vita alla ricerca di una cura contro il cancro; arrivò a definire una nuova scienza basata sui principi dell'omeopatia, che definì elettromiopatia e che ebbe un grande successo su scala mondiale richiamando al suo bizzarro castello uomini e donne di tutti i ceti.

Fu così che con gli anni la Rocchetta continuò ad ingrandirsi e alla morte del conte alcuni progetti vennero terminati dal figlio adottivo Mario Venturoli.

Nelle intenzioni della Fondazione, la Rocchetta Mattei deve rappresentare l'intervento caratterizzante nell'ambito della valorizzazione delle zone montane dell'Appennino Bolognese.

Il fascino del luogo, la storia del Conte Mattei e le vicende legate alle varie fasi della realizzazione della Rocchetta formano un terreno fertile per progettare un intervento significativo e con valenza che va oltre il solo ambito delle zone montane della provincia di Bologna.

La Rocchetta Mattei avrà una destinazione museale e rappresenterà, nell'ambito degli interventi in campo culturale, uno degli investimenti più significativi.

Per dare corso al progetto sono stati istituiti tre Comitati al fine di delineare le linee guida e di coinvolgere e tenere informate le Amministrazioni locali sull'andamento dei lavori e sulle scelte progettuali.

In particolare, il Comitato Tecnico, che ha iniziato i lavori nel luglio 2006, ha il compito di elaborare il rilievo architettonico dell'immobile, di studiare le problematiche legate al restauro dei decori presenti nella Rocchetta e di valutare le principali problematiche strutturali della medesima. Tali dati ed informazioni andranno a formare il punto base per l'avvio di una corretta campagna progettuale che si estenderà per tutto il 2007 e che vedrà coinvolti specialisti di chiara fama.

Il Comitato Scientifico sta elaborando nel dettaglio l'idea museale anche attraverso il coinvolgimento di personalità della cultura e dell'arte bolognese.

Il Comitato Consultivo riunisce Sindaci ed Amministratori locali non solo per informare il territorio di quanto viene e verrà portato avanti, ma anche per cominciare una riflessione comune sui fabbisogni infrastrutturali che tale importante realizzazione comporterà.

Il 2007 vedrà la Fondazione impegnata nel concreto avvio del progetto di ristrutturazione e restauro dell'immobile.

Il Centro Studi per il Progetto Europa

Per la promozione della cultura "europea" la Fondazione, con la partecipazione del Dipartimento di Politica, Istituzioni, Storia, dell'Università di Bologna ha promosso la nascita del "Centro Studi Progetto Europeo", struttura operativa dell'Associazione Progetto Europa, con sede a Bologna, diretta dal prof. Paolo Pombeni.

Il Centro si dedica all'analisi dell'evoluzione dell'opinione pubblica europea sui temi dello sviluppo della nuova Europa. Un gruppo di analisti esamina la grande stampa, sia quotidiana che periodica, di Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna, monitorando costantemente gli articoli dedicati alla costruzione di uno "spirito pubblico europeo".

L'obiettivo è fornire a chiunque sia interessato uno strumento per seguire quanto gli "opinion leaders" e gli "opinion makers" dei vari paesi vanno elaborando in rapporto all'evoluzione della "questione europea" intesa nel suo senso più ampio.

Il sito, all'indirizzo www.europressresearch.com, mette a disposizione dei suoi utenti, in modo gratuito, tre tipi di prodotto: "allerte" aggiornate quotidianamente che danno i titoli dei più importanti articoli pubblicati; "mappe quindicinali" che presentano una analisi ragionata dei principali articoli comparsi nel mese preso in considerazione; "analisi trimestrali" che fanno il punto sulle tendenze dell'opinione pubblica dei vari paesi nel trimestre oggetto di indagine. I testi sono disponibili sia in lingua italiana che in lingua inglese.

Accanto al Centro Studi, funziona un “Forum per il progetto Europeo” con l’obiettivo di creare occasioni di incontro e di riflessione pubblica che favoriscano la crescita di una sempre più consapevole “opinione pubblica europea” in grado di supportare l’attuale delicata fase di crescita della nuova Europa Comunitaria.

Nell’anno 2006 si segnalano in particolare i seguenti eventi:

- **il potenziamento del sito** www.europressresearch.com: si è dedicata una particolare attenzione nell’incrementare il servizio offerto, ponendo il massimo impegno perché la qualità del lavoro rimanesse sempre particolarmente elevata. Un ulteriore miglioramento dell’offerta del sito è dovuta all’inserzione di una nuova sezione, oltre alle cinque già presenti che riguardano Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania e Spagna. Questa nuova sezione è stata intitolata genericamente “Altri Paesi”: al momento essa contiene una rassegna regolare della stampa di Austria e Belgio, ma in futuro potrà essere incrementata con altri casi nazionali. Il sito attualmente si è accreditato: vari altri siti specializzati hanno creato dei link col sito del Centro Studi ed è presente sui principali motori di ricerca (Google e Altavista). Il pubblico “stabile” è stimabile in circa 700 utenti da una trentina di paesi sia europei che non, più due o trecento visitatori occasionali dalle provenienze più diverse (i paesi che si sono collegati sono in complesso 57);
- **iniziative dedicate alla formazione di una coscienza europea presso i giovani**: nel mese di marzo si è realizzato in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale il progetto rivolto agli Istituti di II grado che aveva lo scopo di dare ai giovani strumenti e stimoli per avvicinarsi al tema dell’Europa e della sua evoluzione visti attraverso l’analisi della stampa quotidiana e periodica di Italia, Francia, Spagna, Germania, Gran Bretagna, Belgio, Olanda e Austria. Il progetto, nato con una formula sperimentale e portato avanti dagli analisti del Centro Studi durante i mesi di marzo, aprile e maggio, ha ottenuto ottimi riscontri e ha suscitato l’interesse della Commissione Europea Rappresentanza a Milano che si sta attivando per far sì che l’iniziativa divenga a breve una proposta esportabile in altre città e regioni d’Italia;
- realizzazione del volume, “**Stampa e opinione pubblica in Europa nel 2006**”, edito dalla casa editrice Il Mulino, che uscirà nel marzo 2007;
- **iniziative pubbliche promosse congiuntamente col “Forum”**: Perseguendo il suo obiettivo istituzionale di essere “motore” di un crescita dello “spirito pubblico europeo”, il Centro Studi ha organizzato una serie di iniziative pubbliche che, con il supporto del Forum per il Progetto Europeo, avevano lo scopo di sensibilizzare l’opinione pubblica al dibattito attuale sull’Europa. Si è aperto in febbraio con un breve ciclo dal titolo “Gli intellettuali e l’Europa. Visioni di una crisi”. Si è trattato di tre incontri, aperti al pubblico e realizzati in collaborazione con l’Università di Bologna, che si sono svolti presso l’Aula Prodi a San Giovanni in Monte e presso l’Aula Absidale di Santa Lucia e hanno visto protagonisti Gad Lerner, Yves Mény e Ernesto Galli Della Loggia. Nell’ambito di una serie di iniziative collegate al 50° anniversario della Conferenza di Venezia, che diede l’avvio ai negoziati che avrebbero portato l’anno seguente alla firma degli accordi di Roma, si è voluto offrire alla città di Bologna una Conferenza dal titolo “Competitivi in Europa? Il caso Finmeccanica”, che ponesse in luce le difficoltà, le speranze e le valutazioni di un importante imprenditore nella fase dell’avvenuto allargamento dell’Unione Europea e nella prospettiva di un suo ulteriore sviluppo nel quadro di una sempre più difficile competizione internazionale;
- **una iniziativa speciale**: è stata organizzato il concerto “Europa, spazio musicale comune. Un percorso di musica e storia alle radici del comune sentire europeo”, una serata in cui, attraverso brani significativi della tradizione musicale europea, sono ripercorse storicamente le tappe che hanno portato i cittadini dell’Europa a scontrarsi ed incontrarsi lungo due secoli fino a maturare un comune sentire circa la loro appartenenza.

- **la ricerca per il CIDE:** un significativo riconoscimento del lavoro del Centro è giunto dalla richiesta del Centro di Documentazione e Informazione Europea di Roma (CIDE) in collaborazione con la Rappresentanza italiana della Commissione Europea, ha promosso un seminario di studio rivolto ai giornalisti italiani sulla presenza di tematiche europee nella stampa, nella radio e nella televisione del nostro paese. Il punto di partenza di questo seminario, svoltosi a Roma il 7 luglio 2006, è stato un dossier predisposto dagli analisti del Centro Studi. Attualmente il dossier è in corso di pubblicazione nell'ambito dei quaderni del CIDE;
- **seminari:** il 29 novembre 2006 ha avuto luogo presso la Sala Assemblee della Fondazione il primo incontro del seminario in quattro lezioni dal titolo "Forum Europa" aperto al pubblico.

Il Progetto Anziani

Il Progetto Anziani è stato all'origine caratterizzato dalla presenza attiva della Fondazione mediante la società strumentale Bologna per gli Anziani srl. Costituita nel 2004, la Società è stata ceduta ad inizio 2006 su offerta presentata dall'Opera Pia dei Poveri Vergognosi.

Mediante la richiamata Società, la Fondazione ha portato a positiva conclusione gli obiettivi originariamente posti e che sinteticamente si richiamano qui di seguito:

- 1) l'avvenuto recupero di un imponente complesso immobiliare abbandonato, situato a Bologna in Via Altura e restituito al funzionamento a seguito dell'integrale ristrutturazione. Oggi tale immobile, intitolato a Madre Teresa di Calcutta, contribuisce, con la gestione dell'Opera Pia dei Poveri Vergognosi, a corrispondere alle esigenze assistenziali della popolazione anziana del territorio. In esso possono essere ospitati oltre 130 anziani autosufficienti e non, fra questi ultimi anche malati di Alzheimer.
- 2) l'attivazione di un centro studi sulle tematiche della terza età, intitolato a Emilio Rubbi ed alla moglie Maria Luisa, situato presso il Centro Madre Teresa di Calcutta, avente come obiettivo quello di rappresentare un punto di riferimento nazionale per l'aggiornamento e la formazione degli operatori che curano e assistono persone anziane non autosufficienti.

La positiva conclusione del progetto descritto ha condotto la Fondazione nell'anno 2006 ad individuare nuove metodologie di azione capaci di determinare in modo attivo il suo ruolo della Fondazione nel territorio, a sostegno delle categorie sociali deboli e specificamente a favore degli anziani. Per questo la Fondazione ha seguito due specifiche direzioni, decidendo di aderire in qualità di socio all'interno di Aziende di Servizi alla Persona (ASP) e di confermare il sostegno al già citato Centro di formazione e documentazione Emilio Rubbi.

In particolare la Fondazione è Socio dell'ASP Giovanni XXIII, formalmente costituita nel mese di gennaio 2007) e lo sarà dell'ASP Istituti Educativi la cui costituzione è prevista per il prossimo mese di giugno. Tali Aziende si occuperanno rispettivamente di:

- 1) dare corso ad iniziative di assistenza ad anziani;
- 2) attivare progetti a sostegno dei giovani.

9. L'ATTIVITÀ NEL QUADRIENNIO 2003-2006: DATI A CONFRONTO

La tabella qui di seguito consente di comparare i dati assoluti relativi ai progetti pervenuti ed accolti dalla Fondazione nel periodo 2003-2006.

Nel periodo in considerazione la Fondazione ha esaminato n. 3252 progetti e finanziato n. 2189 iniziative.

Tabella 10: proposte di intervento esaminate e successivamente accolte negli anni 2003-2006.

ESERCIZI	RICHIESTE PERVENUTE	RICHIESTE ACCOLTE
	Progetti	Progetti
	N.	N.
Anno 2003	713	439
Anno 2004	718	522
Anno 2005	798	549
Anno 2006	1023	679
Totale	3252	2189

La tabella sopra riportata consente di verificare l'andamento annuo delle richieste di contributo gestite dalla Fondazione nell'arco del periodo 2003-2006. Il trend di richieste pervenute, nonché di quelle accolte è in costante crescita. Dall'anno 2003 all'anno 2006 l'attività di valutazione dei progetti pervenuti e di realizzazione diretta è aumentata del 25% circa. In crescita costante anche l'andamento delle deliberazioni assunte dalla Fondazione per l'attuazione dei propri scopi statutari. La tabella di seguito evidenzia l'andamento del periodo in esame.

Tabella 11: suddivisione temporale progetti accolti e ammontare risorse assegnate

ESERCIZI	PROGETTI FINANZIATI	AMMONTARE DELIBERAZIONI
	N.	Euro
	Anno 2003	439
Anno 2004	522	29.480.448
Anno 2005	549	37.873.610
Anno 2006	679	47.605.722
Totale	2189	142.093.382

Infine è possibile verificare l'incidenza delle deliberazioni assunte nel periodo 2003-2006 fra i diversi settori di intervento:

Tabella 12: ripartizione risorse finanziarie nel triennio 2002-2006 per settori di interventi

Settore	Anno 2003		Anno 2004		Anno 2005		Anno 2006	
	Erogazioni Deliberate		Erogazioni Deliberate		Erogazioni Deliberate		Erogazioni Deliberate	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%	Euro	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	10.872.641	40,07%	10.468.208	35,51%	15.356.747 40,55%		25.234.258	53%
PROTEZ. E QUALITÀ AMBIENTALE					*Settore ammesso		2.198.700 4,6%	
(SALUTE PUBBLICA)	4.030.767	14,85%	2.156.872	7,31%	3.592.520	9,48%	*Settore ammesso	
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	4.785.792	17,63%	3.937.522	13,35%	1.528.684	4,05%	5.293.116	11,1%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	2.030.494	7,48%	5.571.097	18,9%	5.156.346	13,61%	2.594.108	5,4%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	5.413.908	19,97%	7.346.749	24,93%	2.885.958	7,62%	6.215.256	13,1%
Altri settori ammessi di intervento	0	0%	0	0%	*9.353.355	24,69%	*4.590.284	12,8%
TOTALE	27.133.602	100%	29.480.448	100%	37.873.610	100%	47.605.722	100%

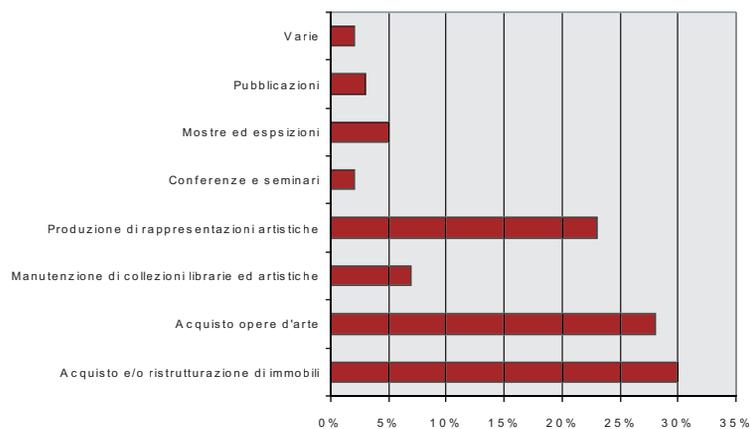
Dalla elaborazione svolta è possibile giungere alle seguenti osservazioni:

- l'ammontare complessivo dei contributi deliberati per anno in costante aumento nel tempo;
- l'incremento del dato complessivo dei progetti accolti che ha consolidato una politica di contenimento della quota finanziata per ciascun progetto;
- nell'ambito dei settori di intervento:
- l'incremento costante dell'impegno nel settore "Arte, attività e beni culturali" di cui sarà fornito un quadro nella prossima sezione del documento;
- le iniziative svolte nell'ambito dei "settori ammessi", sostenute nell'anno 2006 hanno rappresentato una "nuova" frontiera di impegno, specie quelle attività rientranti nell'ambito del settore "Salute pubblica", per quegli interventi di particolare valenza socio-sanitaria a supporto delle iniziative avviate nei settori rilevanti, specie a beneficio del "Volontariato, filantropia e beneficenza";
- nel settore "Ricerca scientifica e tecnologica" sono compresi gli interventi più importanti in termini di risorse destinate per progetto. Da annotare poi che l'impegno della Fondazione nel settore "Educazione, istruzione e formazione" è solo apparentemente diminuito nel periodo considerato, avendo incrementato la presenza nel settore della "Ricerca scientifica e tecnologica", area di intervento che presenta affinità col richiamato settore "Educazione, istruzione e formazione".

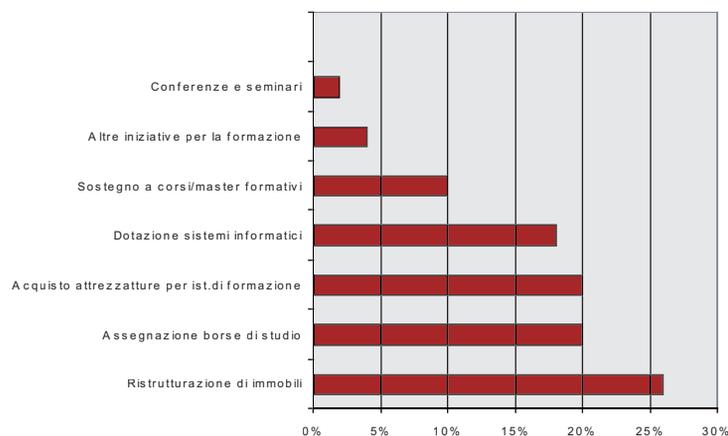
10. L'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2006 NEI SETTORI RILEVANTI

Per introdurre la descrizione dell'attività realizzata dalla Fondazione nei suoi principali settori di intervento, viene qui di seguito proposta in sintesi la ripartizione percentuale delle risorse economiche operata nell'anno 2006 per tipologia di intervento nell'ambito dei settori.

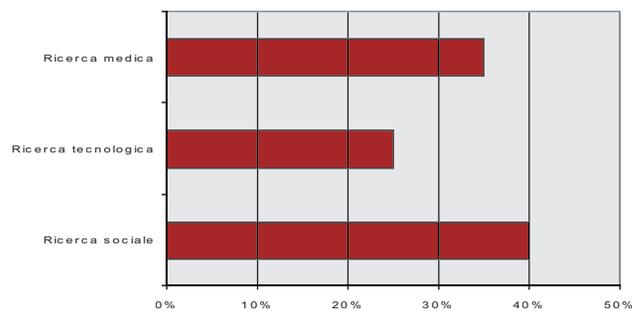
Arte, attività e beni culturali: € 25.234.258 assegnati su 339 progetti finanziati:



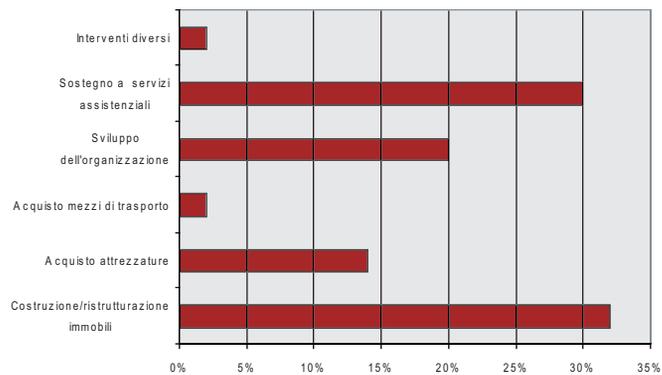
Educazione, istruzione e formazione: € 5.293.116 assegnati su 83 progetti finanziati:



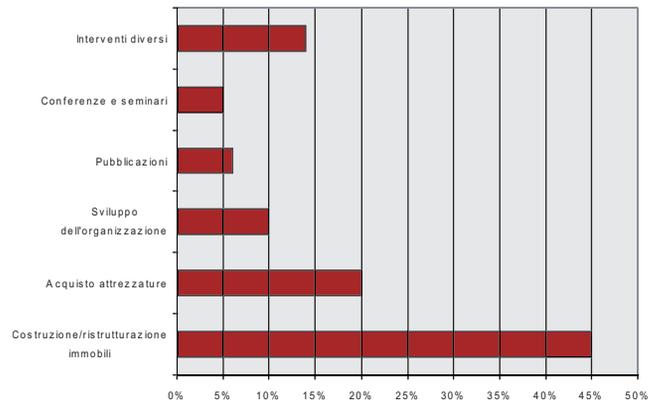
Ricerca scientifica e tecnologica: € 2.594.108 assegnati su 51 progetti finanziati:



Volontariato, Filantropia e beneficenza: € 6.215.256 assegnati su 106 progetti finanziati:



Protezione e qualità ambientale: € 2.198.700 assegnati su 24 progetti finanziati:



10.1 Arte, attività e beni culturali

Nell'ambito di questo settore si è ulteriormente affermato lo sviluppo dell'attività propria sia con l'organizzazione di eventi che con l'allestimento di mostre oltre all'acquisizione di opere d'arte e di immobili e la prosecuzione nello sviluppo di progetti con valenza pluriennale.

Per quanto concerne poi l'attività di erogazione si è confermato, anche se con una diversa priorità, l'intervento nelle articolazioni tematiche già affermate: il restauro del patrimonio monumentale, architettonico ed artistico non solo nella prospettiva della salvaguardia dell'opera d'arte, ma anche della sua restituzione alla comune fruizione e possibilmente ad una più ampia valorizzazione; la musica; la danza e le arti espressive in genere; i musei gli archivi e le biblioteche; il teatro ed il cinema, le iniziative di varia natura promosse da associazioni ed enti con finalità socio-culturali, oltre alle iniziative editoriali.

La Fondazione ha sostenuto in questo settore n. 399 interventi per complessivi € 25.234.258 fra i quali si segnalano i seguenti suddivisi per tipologia.

Danza

Nel corso del 2006 ha trovato concreta realizzazione l'orientamento, che già si era delineato nel corso degli ultimi anni, di aumentare lo spazio e l'attenzione dedicati a questa forma di espressione artistica.

Nel farlo si è pensato ad un intervento articolato su vari livelli: gli eventi e la sensibilizzazione del grande pubblico, le scuole di danza e più in generale il mondo della scuola. L'intervento della Fondazione, in sinergia e collaborazione con le amministrazioni locali, si colloca inoltre in una riflessione più ampia su Bologna e la danza.

Si sottolinea in particolare l'intervento su tre progetti:

Amores, Maratona di danza € 130.000,00

Una settimana di danza – con la regia artistica di Vittoria Ottolenghi – con importanti ballerini e coreografi di livello internazionale: Fracci, Picone, Lacarra, Savignano, Grigorovich, Iancu, Bigonzetti e molti altri, attraverso le piazze di Bologna e non solo, che nella sua prima edizione ha scelto di ispirarsi al tema dell'amore e che ha coinvolto tutti i tipi di danza dal classico all'hip hop, senza scordare il liscio. Allo spettacolo sono stati comunque affiancati momenti di formazione e didattica (seminari gratuiti rivolti agli allievi delle scuole di danza), e momenti di contaminazione della danza con altre forme di espressione artistica, per esempio la poesia.

Fondazione Nazionale della Danza, € 40.000,00

Questa istituzione rappresenta un punto di riferimento per il panorama nazionale ed anche internazionale della danza. La Fondazione ha sostenuto un progetto rivolto in particolare al mondo delle scuole del territorio di riferimento per la formazione al linguaggio della danza.

Federazione Nazionale Associazione Scuole di Danza, € 40.000,00

Anche in questo caso si tratta di un'istituzione di riferimento a livello nazionale ed internazionale, che si rivolge in particolare al coordinamento delle scuole di danza. La Fondazione in particolare ha sostenuto un progetto definito "Leggere per ballare", rivolto prevalentemente al pubblico-fruitoro delle scuole di danza.

Musica

In questo ambito, particolarmente ricco e affollato di iniziative, si è avviato un lavoro di focalizzazione degli interventi su alcuni grandi progetti.

Oltre a proseguire l'intervento nell'Orchestra Mozart – con riferimento alla quale si segnala anche la realizzazione del Dvd "Allegro con Spirito" che presenta l'attività dell'Orchestra – e nel Teatro Comunale, che ha visto nel corrente anno anche un contributo straordinario, si è scelto di valorizzare alcune organizzazioni di fama consolidata che presentano proposte progettuali di elevata qualità: Bologna Festival, Musica Insieme, l'Accademia Pianistica di Imola, l'Associazione Carmina et Cantica. Sono state inoltre oggetto di una particolare attenzione le proposte progettuali legate alla musica contemporanea.

Orchestra Mozart, € 900.000,00, per la realizzazione di 40 concerti di cui 33 sinfonici e 17 da camera, a cui hanno assistito più di diecimila persone.

È stata diretta, oltre che da Claudio Abbado, da maestri di rilievo internazionale come Claire Gibault, Gérard Korsten e Frans Brüggen.

I concerti si sono tenuti a Bologna, Padova, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Perugia.

È stata inoltre realizzata una collaborazione con la città di Bolzano, che ha ospitato l'intera produzione di alcuni concerti.

È altresì uscito per la Deutsche Grammophone il CD di arie mozartiane "The Mozart Album", contenente brani registrati dall'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado, con la soprano Anna Netrebko.

Senza dimenticare l'attività formativa: sono stati organizzati corsi annuali e masterclasses con i grandi solisti che l'Orchestra Mozart può vantare nelle proprie fila: Giuliano Carmignola, Jacques Zoon, Alessandro Carbonare, Alios Posch, Alessio Allegri.

Si segnalano anche le attività svolte con una particolare sensibilità sociale. Tra queste le convenzioni con numerose associazioni del Terzo Settore, a seguito delle quali i rispettivi associati hanno potuto assistere alle prove generali dei concerti, il coinvolgimento dei detenuti della Casa Circondariale Dozza, ai quali è stata offerta la possibilità di assistere ad alcuni concerti, il Progetto Tamino Terapie e Attività Musicali in Ospedale - che ha visto la realizzazione di attività ludico musicali condotte da musicoterapeuti, rivolte ai piccoli pazienti della Clinica Pediatrica Gozzadini del Policlinico S. Orsola Malpighi di Bologna.

Cinema

Uno spazio decisamente particolare è quello riservato alla Cineteca di Bologna, che costituisce una delle eccellenze culturali della città. La Fondazione ne sostiene da diversi anni l'attività sia per quanto riguarda l'ambito degli "Archivi", sia per quanto riguarda la realizzazione di "Eventi".

ARCHIVI

Carte di Cinema (€ 600.000,00)

Progetto Chaplin

È proseguita l'attività su questo progetto che la Fondazione sostiene sin dal suo avvio (1999). In particolare si è proceduto a: la digitalizzazione di circa 25.000 pagine di documenti per un totale, fino a questo momento, di circa 125.000 scansioni, compilazione di oltre 3000 schede catalografiche per un totale fino a questo momento di circa 10.000 schede, il lancio di una serie di pubblicazioni speciali tra le quali la pubblicazione dell'inedito diario di viaggio scritto da Chaplin negli anni '30 durante il suo giro del mondo e curato dalla ricercatrice americana Lisa Stein, interventi a convegni nazionali e internazionali presso istituzioni quali la Bibliothèque Nationale de France, la Bibliothèque du Film.

Il Progetto Chaplin ha seguito nel 2006 oltre quindici tesi di laurea di studenti italiani e stranieri, nonché un numero sempre maggiore di documentaristi, ricercatori e studenti da tutto il mondo.

PROGETTO ALFABETO FOTOGRAFICO

L'obiettivo del progetto è la conservazione, catalogazione e diffusione attraverso la rete delle foto storiche della Città dal 1873 ai giorni nostri: si tratta, in altri termini, di rendere accessibili circa 800 mila immagini.

Sono state avviate le operazioni di riordino dei 37 fondi fotografici presenti in archivio. Sono state riordinate e "condizionate" circa 300 mila delle 800 mila immagini. Contestualmente al riordino è stata avviata la fase di inventario ed è stato inventariato circa il 30% del patrimonio.

È stato anche realizzato il primo evento pubblico del progetto: la mostra Bambine e bambini. Fotografie di Enrico Pasquali degli anni Cinquanta e Sessanta che espone novantanove fotografie in bianco e nero di Enrico Pasquali da lui stampate e in gran parte autografate.

FONDI ARCHIVISTICI DI INTERESSE LOCALE

Sono stati acquisiti importanti fondi archivistici appartenuti a personaggi chiave della vita culturale cittadina, attivi nel campo della critica cinematografica. In particolare Dario Zanelli e Giovan Battista Cavallaro. Critici autorevoli e appassionati in quella che si può considerare l'epoca d'oro del cinema italiano hanno saputo dare un contributo importante alla critica nazionale, in un momento in cui essa era veicolo d'idee e non semplice sostegno alla promozione cinematografica.

EVENTI

Il Cinema Ritrovato – XX edizione, € 150.000,00.

Centinaia di proiezioni – restauri internazionali, retrospettive dedicate a periodi chiave nella storia del cinema muto e sonoro, film delle origini e cinema contemporaneo – presentate e commentate da critici cinematografici, storici del cinema e protagonisti di alcune esemplari avventure produttive, hanno confermato l'unicità di questa vetrina internazionale, imprescindibile appuntamento per le novità in campo storiografico e tecnologico. Cinque schermi per le proiezioni, una fiera del libro e del DVD, molti luoghi di incontro per otto giorni intensissimi e unici, a Bologna. Questi alcuni dei numeri della XX edizione: 311 Ospiti italiani e stranieri, 786 accreditati italiani e stranieri, 85 accrediti stampa e media, 42.000 spettatori.

Sotto le stelle del Cinema € 150.000,00.

La rassegna Sotto le Stelle del Cinema ha arricchito il calendario estivo bolognese con proiezioni serali gratuite in Piazza Maggiore, intrattenendo le serate dei cittadini e dei turisti con retrospettive, omaggi, restauri e classici del cinema. Obiettivo

principale conseguito nell'edizione 2006 è stato quello di ampliare il bacino di pubblico interessato alla storia del cinema e al cinema di qualità, attraverso la proposizione di venti straordinarie serate di cinema in Piazza Maggiore, davanti allo schermo più grande d'Europa. 60.800 gli spettatori di questa edizione.

Le Parole dello schermo. Festival Internazionale di letteratura e cinema.(II edizione), € 130.000,00.

Le parole dello schermo, è il festival nato per celebrare e alimentare il dialogo costante tra la letteratura e il cinema, l'arte dei millenni e l'arte di un secolo, la loro capacità di nutrirsi e sfidarsi, la loro vocazione complementare a farsi occhio e voce del nostro presente. Forte del vivace interesse suscitato alla sua prima edizione, Le parole dello schermo 2006, anno secondo, ha indagato come cronaca, storia, letteratura, fiction e cinema abbiano concorso e concorrano alla creazione di un racconto della realtà sempre più poliedrico, interdisciplinare e aperto alle 'invasioni di campo'. 130 ospiti italiani e stranieri, 160 articoli, oltre 17.000 spettatori. La Fondazione ha infine contribuito anche alla realizzazione della programmazione nella Sala Martin Scorsese presso il Cinema Lumiere con € 300.000,00.

Teatro

Per quanto concerne questa forma di espressione artistica si registra una sempre più articolata offerta di proposte e progetti, che presentano sia modelli consolidati, sia eventi dai toni più innovativi o sperimentali.

Teatri di Vita, € 70.000.

Tra le proposte di ricerca la Fondazione sostiene da diversi anni questo centro di innovazione e ricerca. Nel corso del 2006 il contributo della Fondazione ha sostenuto la realizzazione di Copisteria: quattro spettacoli ed un convegno internazionale dedicato a Copì: scrittore, disegnatore, drammaturgo, attore di rilievo internazionale.

Arena del Sole € 30.000,00 per il Teatro delle Scuole.

Il progetto che si propone di promuovere la cultura teatrale nei giovani prevede (con il coinvolgimento di circa 30 scuole del territorio di riferimento e di circa 1300 studenti) l'organizzazione e coordinamento di laboratori sulla multiculturalità finalizzati alla produzione di spettacoli, l'organizzazione di letture di testi teatrali in forma di *mise en espace* presso le scuole e in teatro oltre a visite guidate in teatro.

Musei

La Fondazione è da tempo attiva anche nel sostegno all'attività di diverse istituzioni museali del territorio.

Soprintendenza Archeologica

Museo di Marzabotto € 200.000,00.

La Fondazione ha già sostenuto nel corso dei precedenti esercizi l'avvio di un primo stralcio dei lavori. Nel 2006 ha deliberato un ulteriore contributo per il secondo stralcio dei lavori che prevedono l'ampliamento il recupero e la riqualificazione ambientale del Museo Nazionale Etrusco di Marzabotto.

In particolare il progetto prevede il completamento delle opere edili interne alla sala espositiva esistente, alla nuova sala espositiva e alla saletta multimediale nonché il completamento delle sistemazioni esterne.

Il progetto si propone una maggiore valorizzazione del Museo e dell'area archeologica, una maggiore corrispondenza alle esigenze culturali dei diversi tipi di pubblico. un potenziamento dell'offerta didattica (sala multimediale, con conferenze ed incontri sul posto) ed un adeguamento del settore espositivo all'eccezionale importanza del sito, che potrebbe diventare uno dei principali poli di attrazione del turismo culturale dell'Appennino bolognese.

Museo di Geologia e Paleontologia € 50.000,00.

In occasione del centenario di permanenza (1909-2009) del Diplodocus al Museo Cappellini, la Fondazione è intervenuta nel sostegno del progetto di riqualificazione funzionale della Sala del diplodocus e di arricchimento della collezione di dinosauri.

Galleria d'Arte Moderna

Progetto Mambo € 850.000,00, per il trasferimento della sede del Museo presso l'ex forno del Pane, in prossimità della Cineteca. L'inaugurazione prevista per il 2007 prevede, tra l'altro, una grande mostra inaugurale "Off Media" dedicata ad un'approfondita indagine sul rapporto tra arte e tecnologia avvalendosi per la curatela della collaborazione del critico d'arte Germano Celant.

Museo di Palazzo Poggi € 100.000,00

Comitato per le Celebrazioni del IV Centenario Ulisse Aldrovandi (1605-2005)

In occasione del IV Centenario della morte di Ulisse Aldrovandi vengono organizzate diverse iniziative celebrative. Tra queste, in particolare, la Fondazione ha scelto di contribuire alla realizzazione dell'edizione del catalogo della mostra "Viaggio tra mito e scienza", delle tavole acquarellate e delle tavole xilografiche.

10.2 Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

La Fondazione opera in questo settore attraverso una strategia organizzata di azioni tese allo sviluppo di un'offerta formativa unitaria fondata sull'integrazione ed interrelazione fra la "Formazione scolastica", la "Formazione universitaria" e la "Formazione professionale".

Per quanto riguarda la "Formazione scolastica" si sono voluti fornire ad ogni plesso scolastico della Provincia di Bologna strumenti tecnologici all'avanguardia per la realizzazione di una didattica sempre più interattiva e vicina al linguaggio degli studenti.

La Fondazione poi ha inteso affrontare sistematicamente il fenomeno drammaticamente sempre più crescente della dispersione scolastica, realizzando dei progetti propri in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale. Sono stati pertanto attivati interventi finalizzati ad integrare la normale attività didattica con progetti di orientamento, di supporto nelle materie fondamentali quali l'italiano e la matematica e di promozione della cultura scientifica con particolare attenzione al ruolo che deve essere attribuito agli istituti professionali.

Per quanto riguarda la "Formazione Universitaria" si è voluto intervenire riqualificando spazi posti nel cuore della zona universitaria per offrire in particolare agli studenti "fuori sede" la possibilità di pernottamento e di frequentazione di luoghi attrezzati per lo svolgimento di attività di studio e di socializzazione.

Per quanto riguarda la “Formazione Professionale” post-laurea è stato attivato lo strumento dell’assegno formativo (voucher) che consentirà agli studenti con percorsi formativi di primo ordine, ma con scarse possibilità economiche di poter accedere ai migliori master realizzati presso i principali dipartimenti dell’Università di Bologna.

La Fondazione ha sostenuto in questo settore n. 83 progetti per complessivi € 5.293.116 fra i quali si ricordano i seguenti:

Ufficio Scolastico Regionale, € 917.208,00 per consentire ad ogni plesso scolastico della provincia di Bologna di realizzare una vera e propria aula interattiva. Ad ogni plesso scolastico è stato donato un kit completo di lavagna interattiva, pc portatile, videoproiettore, tavoletta interattiva risponditori automatici oltre ai software necessari. Le capacità innovative delle lavagne hanno consentito di agevolare e rendere interattive le situazioni di apprendimento amplificando le potenzialità didattiche anche nei casi di impedimento della frequenza scolastica in classe. Terminata la fase di formazione degli insegnanti le lavagne sono state inserite ed utilizzate nell’attività didattica giornaliera in classe. Sono state prodotte alcune lezioni in formato digitale che sono a disposizione degli altri insegnanti in una sezione dedicata e riservata del sito internet dell’Ufficio Scolastico Regionale.

Fondazione Aldini Valeriani, € 618.500,00, per la realizzazione di un progetto complessivo denominato “Quadrifoglio” avente come obiettivo la creazione di un percorso di formazione in tecnologia dell’innovazione che parte dalla formazione scolastica e termina con una formazione di tipo professionale. Tale percorso inizia nelle scuole medie con varie iniziative volte ad indirizzare i ragazzi verso un orientamento consapevole ed a valorizzare la cultura tecnico industriale utilizzando la modalità del concorso a tema. Prosegue negli Istituti Tecnici e Licei Tecnologici con percorsi di marketing, Project Management, Analisi del Bilancio, integrativi alla normale formazione scolastica. Continua all’Università con una formazione che integra la formazione tecnica e cultura industriale attraverso l’istituzione di una Laurea triennale in Tecnologie Fisiche Innovative. Termina per i laureati con un anno post laurea presso un istituto di ricerca di livello internazionale. Nell’anno 2006 è proseguita l’attività formativa presso gli istituti scolastici e si è dato avvio al corso di laurea in Tecnologie Fisiche Innovative. Al corso di laurea, a seguito di una selezione curriculare, sono stati ammessi 40 ragazzi fra i 50 che avevano chiesto di partecipare.

Fondazione Marino Golinelli, €50.000,00 a sostegno della realizzazione del progetto “Life Learning Center” in collaborazione con L’Università di Bologna e l’Ufficio Scolastico Regionale. Il progetto prevede da un lato attività di addestramento nella pratica di laboratorio per i docenti di scienze e dall’altro la possibilità per gli studenti di accedere ai laboratori degli Istituti di ricerca e dei centri di ricerca universitari al fine di sostenere, promuovere e diffondere la cultura scientifica in ambito scolastico nel campo delle scienze della vita (biologia molecolare, genetica, biotecnologie, scienze naturali ed ambientali). L’iniziativa vede coinvolti per ogni anno scolastico quasi 7.000 studenti della Provincia di Bologna.

Arcidiocesi di Bologna, € 1.000.000,00 per il recupero del complesso annesso alla Chiesa di San Sigismondo, denominato La Pastorale Universitaria in San Sigismondo. L’intervento permetterà di realizzare alloggi attrezzati per ospitare studenti anche diversamente abili, e spazi comuni come due sale di lettura, una biblioteca, un archivio, da adibire ad attività di formazione culturale, sociale e spirituale con la finalità di favorire l’inserimento in ambito universitario degli studenti fuorisede. Nonostante i lavori di realizzazione siano in fase di ultimazione il complesso conta numerose presenze giornaliere.

Cofimp, Consorzio per la formazione, € 93.000,00 per consentire la progettazione e la realizzazione di materiali e strumenti originali da utilizzare in percorsi informativi-formativi, coinvolgendo gli studenti universitari in un percorso flessibile e modulare che li aiuti a sistematizzare tutte le informazioni sul sistema delle imprese e contestualizzarle rispetto ai propri obiettivi formativi e alle proprie ambizioni di carriera. Nel corso del 2006 sono stati prodotti i primi materiali ed attivati i primi incontri con gli studenti universitari.

Associazione Scuole Autonome di Bologna – A.S.A.BO, € 25.000,00 per attivare un progetto pilota di orientamento e allineamento per gli studenti di alcune scuole della provincia di Bologna in vista dell'accesso all'Università. L'iniziativa ha come obiettivo quello di incidere positivamente sull'orientamento degli studenti delle scuole superiori in ordine alla scelta universitaria attraverso lo svolgimento, prima, di test da svolgersi nelle singole scuole volti ad individuare le inclinazioni dei ragazzi, poi, sulla base dei risultati dei test, dei corsi specifici volti ad allineare la formazione dei ragazzi agli standard richiesti dall'Università. Nell'anno 2006 sono stati attivati i primi test nelle scuole che hanno aderito e i primi risultati ottenuti permetteranno di attivare i corsi di allineamento da realizzarsi nel corso dell'anno 2007.

10.3 Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione opera in questo settore sostenendo iniziative in vari ambiti di ricerca intendendo valorizzare le risorse umane con il sostegno alla creazione di posti da ricercatore e l'attivazione di numerose borse di studio o assegni di ricerca, per affrontare in maniera sistematica il fenomeno della "fuga dei cervelli".

Nel settore specificamente medico-scientifico, lo strumento della Borsa di Studio e dell'assegno di ricerca è stato utilizzato per la formazione del personale medico nell'ambito di progetti con evidenti caratteristiche di innovazione e di promozione nel campo della ricerca. Si sono privilegiati inoltre interventi rivolti al sostegno e al potenziamento – anche mediante l'acquisizione di apparecchiature e strumentazioni – di Centri di ricerca di riconosciuto valore scientifico.

Nel settore agroalimentare e valorizzazione del territorio si è operato con particolare attenzione alle attività produttive anche attraverso la ricerca scientifica svolta dalla società strumentali Produttori Sementi Spa e Appennino Risorse srl.

Nel settore dell'innovazione e trasferimento tecnologico si è inteso sostenere i Centri di Ricerca ove la Fondazione ha una partecipazione diretta per favorire in collaborazione con i soggetti operanti sul territorio la realizzazione di un circuito virtuoso di interrelazione fra ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione privilegiando in particolare le tematiche dell'ecosostenibilità e del risparmio energetico nella filiera delle costruzioni edili.

La Fondazione ha sostenuto in questo settore n. 51 interventi per complessivi € 2.594.108 fra i quali si segnalano i seguenti:

Università di Bologna, Policlinico S. Orsola-Malpighi – Centro di Ricerca Biomedica applicata (CRBa), € 250.000,00 per il potenziamento delle attività di ricerca del Centro di Ricerca Biomedica applicata mediante l'acquisizione di attrezzature e l'attivazione di borse di studio e assegni di ricerca.

I risultati ottenuti dal CRBa hanno fatto maturare il proposito di configurare il Centro stesso come struttura inserita nel Sistema di Ricerca d'Ateneo ma con un forte collegamento con l'Azienda Ospedaliera, sviluppandone il patrimonio tecnologico e di risorse umane. Ciò al fine di incrementare il dialogo e lo scambio di esperienza ed idee tra gruppi di ricerca diversi,

di grandi dimensioni e con caratteristiche interdisciplinari, per i quali la condivisione del medesimo spazio fisico e delle attrezzature costituisce un valore aggiunto in termini di condivisione del know how e di capacità di lavoro.

Università di Bologna, Centro Interdipartimentale Ricerca sul Cancro “G. Prodi”, € 150.000,00 per l’istituzione di una borsa di studio e di due assegni di ricerca biennali finalizzati alla realizzazione della ricerca sulla caratterizzazione biomolecolare di cancro intestinale e relative applicazioni cliniche: il modello “tumore stromale gastrointestinale” (GIST). Il paziente affetto da tale patologia, dopo un’iniziale risposta positiva a specifici farmaci inibitori, incontra una resistenza farmacologica che non concede ulteriori opportunità di cura. La ricerca, con risultati sia di carattere biologico che clinico, è finalizzata all’ottenimento di un miglioramento della diagnosi e soprattutto di una sempre più corretta valutazione della prognosi dei pazienti che consentirà di personalizzare sempre più la terapia medica. Un aspetto questo con una duplice ricaduta: sul paziente, che potrà evitare di essere sottoposto a terapie inutili, con un conseguente miglioramento della sopravvivenza, e sui costi economici mediante l’ottimizzazione dell’impiego di farmaci molto costosi.

Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Anatomiche Umane e Fisiopatologia Apparato Locomotore, € 100.000,00 per l’acquisto di attrezzature di laboratorio e l’attivazione di una borsa di studio finalizzati alla ricerca sui trattamenti innovativi per le sindromi mielodisplastiche ad alto rischio. La ricerca si pone come obiettivo l’individuazione di trattamenti terapeutici innovativi per questo tipo di malattia ad evoluzione fatale.

Università di Bologna, U.C. Scienze Pediatriche Mediche e Chirurgiche, € 30.000,00 per l’attivazione di borse di studio nell’ambito del progetto denominato “Obelix” relativo allo sviluppo del Day Hospital diagnostico-terapeutico per l’obesità grave in età evolutiva. La progressiva crescita mondiale del sovrappeso e dell’obesità, anche in età evolutiva, costituisce una sfida ai tradizionali metodi di intervento medici e psicologici e rende necessarie strategie di intervento più capillari e innovative rispetto a quelle finora attuate. Il presente progetto intende quindi potenziare le attività del Day Hospital avviando all’interno anche attività di gruppo e laboratori che forniscano ai ragazzi occasioni di riflessione sui loro stili di vita e consentano attraverso attività terapeutiche ed educative di gruppo di prendersi cura del disagio emotivo e familiare spesso legato all’obesità.

Università di Bologna, Facoltà di Medicina Veterinaria, € 180.000,00 a sostegno del progetto di ricerca triennale (2006-2008) di Messa a punto, validazione ed applicazione di metodiche analitiche per la determinazione di micotossine in matrici alimentari di origine animale. Nell’anno 2006 è stata acquistata la strumentazione tecnico-scientifica necessaria per l’attività di ricerca prevista.

10.4 Volontariato, filantropia e beneficenza

L’attenzione della Fondazione verso le categorie sociali deboli trova sostanziale forma nell’attività del settore Volontariato, filantropia e beneficenza, che affronta le problematiche sociali attraverso iniziative proprie o realizzate in collaborazione con soggetti pubblici o privati. Oltremodo vengono sostenute le attività di organizzazioni nonprofit qualificate che operano nel settore degli interventi nel sociale. Nell’anno 2006 i contributi della Fondazione hanno evidenziato come l’ente sia capace di rispondere su più fronti alle molteplici e differenti emergenze sociali del territorio: l’assistenza alle fasce povere della po-

polazione attraverso i centri per l'accoglienza di senza fissa dimora ed immigrati, lo sviluppo di realtà territoriali impegnate nell'assistenza a disabili e alla formazione ed al reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, gli interventi atti a risolvere il "problema casa" sia per gli anziani che per le giovani famiglie ed anche l'acquisto di autoambulanze e automezzi attrezzati a beneficio della società civile.

La Fondazione ha sostenuto in questo settore n. 106 interventi per complessivi € 6.215.256.

Di seguito si ricordano alcuni progetti fra i più significativi:

Caritas Diocesana di Bologna. € 1.060.000, per le attività assistenziali ed il potenziamento dei servizi offerti. Il fine è di riorganizzare i servizi promossi e gestiti dalla Caritas Diocesana a favore delle fasce più povere ed emarginate della città attraverso l'apertura di una nuova sede dove oltre agli uffici saranno attivati il centro d'ascolto, l'osservatorio delle povertà, il segretariato per l'accoglienza dei malati. Il centro sarà anche luogo di formazione per i volontari e per i membri del coordinamento della Consulta Caritas.

I servizi offerti verranno inoltre potenziati attraverso la costruzione di nuove strutture presso il "Pensionato sociale decentralizzato" dove attualmente sono disponibili quattro unità abitative dislocate in luoghi diversi della città per un totale di 12 posti letto e dove con l'intervento della fondazione sarà possibile la ristrutturazione di due nuove realtà abitative che porteranno a 18 l'offerta di posti letto. Anche il Centro di Consulenza Familiare Psicopedagogica e Relazionale (CCFPR), che si pone come risposta alla domanda di sostegno da parte delle famiglie e dei singoli coniugi, sarà oggetto di un intervento volto a garantire l'accesso alle consulenze gratuite anche a tutti quei nuclei familiari/coniugali meno abbienti, che risultano spesso essere coloro che necessitano maggiormente di tale servizio.

Associazione Arca Comunità L'Arcobaleno Onlus. € 500.000, per l'ampliamento della Comunità dell'Arca l'Arcobaleno. Il progetto prevede la costruzione di una seconda struttura accanto a quella già esistente destinata ad accogliere 14 nuovi ospiti con disabilità mentale, impossibilità di deambulazione ed anche quelle persone con handicap che già frequentano il centro diurno della comunità. Il progetto di ampliamento, che prevede la costruzione di due strutture, è la risposta che la comunità vuole dare alla domanda "e dopo di noi?" che molte famiglie con persone con handicap si pongono.

Comune di Bologna. € 475.000, per la creazione di tre programmi di intervento nei servizi sociali del Comune di Bologna. Il primo intervento riguarda l'attivazione di una Comunità socio-educativa per la Pronta Accoglienza femminile, in grado di offrire in modo immediato, grazie ad un sistema di reperibilità 24 ore su 24, ospitalità al numero crescente di ragazze minorenni in situazione di disagio. L'obiettivo è di generare percorsi formativi atti a creare un ponte tra la transizione della pronta accoglienza ed il reinserimento sociale. Il successivo intervento riguarda l'attivazione della struttura Caserme Rosse, rivolta ad adulti con gravi disabilità, ed è destinata ad ampliare l'offerta di accoglienza in relazione ai bisogni derivanti dall'invecchiamento dell'utenza e dalle conseguenti problematiche delle loro famiglie. L'iniziativa ha invece il fine di attuare nuove modalità di intervento per risolvere il problema abitativo relativo alla popolazione immigrata e regolarmente soggiornante nel Comune di Bologna. Il progetto intende promuovere un ruolo attivo del Comune nel sostegno economico al pagamento dell'affitto e nell'offerta di garanzie al mercato immobiliare privato per quanto riguarda l'acquisto e la locazione sul libero mercato di circa 20 appartamenti da concedere in affitto a famiglie immigrate.

Associazione Eta Beta. € 40.000, per il potenziamento del laboratorio specializzato nella lavorazione artistico-artigianale del vetro da parte di persone con dipendenze patologiche (alcool, droghe), problemi di salute mentale o di disagio sociale. Il laboratorio accoglie 15 persone che, grazie all'attività di apprendimento di tecniche particolari di lavorazione del vetro, possono seguire un percorso terapeutico seguiti da una équipe di specialisti. Il progetto darà anche la possibilità di ospitare un maggior numero di utenti e di offrire loro tecniche di lavoro tali da poter trovare successivamente sbocchi professionali nel mondo del lavoro.

Fondazione Gesù Divino Operaio. € 600.000, per l'ampliamento del Villaggio della Speranza "Don Giulio Salmi" con la realizzazione di 4 palazzine per complessivi 36 appartamenti da destinare alle giovani famiglie, anche extracomunitarie, con anziani a carico e alle famiglie numerose. Gli alloggi sono stati progettati secondo uno schema modulare che permetterà in futuro, con piccoli interventi murari di variare il numero di vani alloggio per rispondere così alle emergenze e alle esigenze abitative delle famiglie numerose, dei gruppi famiglia, delle giovani coppie e degli anziani non autosufficienti. L'iniziativa ha l'obiettivo di focalizzare maggiormente l'attenzione alla solidarietà tra generazioni (il villaggio infatti già ospita alcuni insediamenti abitativi riservati alla popolazione anziana) e all'incontro tra culture diverse.

Istituto dei ciechi Francesco Cavazza. € 300.000, per il progetto C.I.F.R.A. Il Centro per l'Integrazione, la Formazione, la Riabilitazione e l'Autonomia di persone non vedenti e ipovedenti è stato creato con lo scopo di dare una formazione globale ai soggetti non vedenti in modo di potenziare lo sviluppo delle autonomie personali, con lo scopo di raggiungere una completa integrazione scolastica, professionale e sociale dei portatori di deficit sensoriale. All'interno del Centro sono state create o potenziate varie iniziative quali ad esempio il Museo Tattile Anteros che dà la possibilità agli ipovedenti di accedere all'esperienza estetica grazie alla riproduzione in rilievo di capolavori della pittura, l'Ausilioteca "Augusto Romagnoli" che raccoglie materiale didattico e tecnologico all'avanguardia per accrescere le possibilità di accesso all'informazione, alla comunicazione e alla cultura per non vedenti e ipovedenti. Il fine è di poter offrire un supporto all'integrazione scolastica e lavorativa dei ragazzi e degli adulti con deficit sensoriale e stimolare anche le collaborazioni con il sistema scolastico per la realizzazione di progetti di integrazione degli alunni e la formazione del personale docente, anche nell'ambito di sperimentazioni dell'autonomia didattica e organizzativa.

Infine, nel corso dell'anno la Fondazione ha proseguito nel proprio impegno per la realizzazione di interventi di solidarietà internazionale e fra questi si ricordano i progetti avviati in Somalia e in Albania tramite il CEFA. Finalità delle citate iniziative è il sostegno allo sviluppo agricolo e sociale. In particolare nel distretto di Jowhar (Somalia) si sta operando per corrispondere a bisogni di sicurezza alimentare sia dal punto di vista produttivo, sia formativo. Sono stati avviati incontri formativi per gli agricoltori locali e prossimamente sarà intrapreso un programma di sviluppo e potenziamento dei sistemi irrigui. Nei distretti di Gramsh ed Elbasan (Albania) le iniziative avviate sempre tramite il CEFA, sono finalizzate a sostenere la rete di servizi alla persona.

10.5 Protezione e qualità ambientale

La Fondazione considera quale settore rilevante di intervento la protezione e qualità ambientale; le ragioni sono evidenti: la questione ambientale e la ricerca di strade alternative per la produzione di calore ed energia è una delle questioni chiave delle società evolute. La sottoscrizione di accordi internazionali nello specifico settore impone ad ogni paese di ridurre il ricorso

a fonti energetiche fossili e, quindi, di stimolare l'attività di ricerca pura e applicata finalizzata alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Pur fondamentale, l'attività di ricerca sortisce appieno gli effetti voluti solo se accompagnata, in un primo momento, alla creazione di evidenziatori tecnologici che sottolineino i vantaggi ambientali derivanti dall'utilizzo di tali fonti rinnovabili e, fattore altrettanto importante, i vantaggi economici diretti ed indiretti derivanti dall'utilizzo di tali fonti.

La Fondazione, attraverso alcuni Consorzi e assieme alle Società Strumentali Appennino Risorse e Produttori Sementi, ha avviato sia l'attività di ricerca che l'attività di creazione di evidenziatori; inoltre dedica risorse per la sensibilizzazione delle popolazioni, in particolare quelle localizzate in territorio appenninico, e a supporto delle PPAA., finanziando progetti assieme a Provincia e Regione.

L'ambito di intervento va dall'utilizzo delle biomasse forestali, allo studio e all'utilizzo pratico dell'idroelettrico, del geotermico e della bioagricoltura, intesa come produzione agricola di materie prime naturali da utilizzare in ambito energetico.

La Fondazione ha sostenuto in questo settore n. 24 interventi per complessivi € 2.198.700. Si ricordano i seguenti progetti:

Corpo provinciale guardie ecologiche volontarie, € 33.000,00 per consentire l'acquisto degli automezzi necessari ad intensificare la vigilanza ambientale nei parchi dell'Appennino Bolognese mirata all'avvistamento e al primo intervento in caso di incendi boschivi. Un intervento tempestivo consentirà la diminuzione di eventi dannosi per il territorio e quindi un maggiore rispetto dell'integrità delle aree protette e delle zone boschive, che costituiscono un bene collettivo e insostituibile per una migliore qualità della vita.

Comune di Bologna, Area Urbanistica Ambiente e Mobilità, Settore Ambiente e Verde Urbano, € 100.000,00 per elaborare un piano-programma di riqualificazione del sistema fluviale del Lungoreno. Alcune associazioni sportive e di volontariato presenti del territorio hanno già avuto dal Comune di Bologna l'incarico di gestire la manutenzione ordinaria di alcune aree di propria competenza al fine di valorizzarle e recuperarle dal degrado sociale. Il complesso delle attività svolte dalle singole associazioni coinvolte permetterà di realizzare un'opera complessiva di valorizzazione ambientale delle aree verdi site lungo le rive del fiume Reno per consentirne la riscoperta e la fruizione da parte della collettività.

Comune di Bologna, Area Urbanistica Ambiente e Mobilità, Settore Ambiente e Verde Urbano, € 50.000,00 per il progetto MoVETS – Monitoraggio e Valutazione dell'Elettrosmog a Tutela della Salute. Il progetto attivato in collaborazione con Arpa ed Elettra 2000 e con i Quartieri del Comune di Bologna ha permesso di monitorare 102 luoghi del territorio provinciale bolognese ottenendo una mappatura dei campi elettromagnetici creati dalla presenza di siti emittenti (120 emittenti radio-televisive e 400 impianti radio specifici per la telefonia). I dati ottenuti hanno permesso di analizzare l'impatto ambientale delle immissioni elettromagnetiche e l'individuazione delle criticità che sono attualmente già oggetto di provvedimenti tecnici ed amministrativi da parte dell'amministrazione pubblica.

Università di Bologna, Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni meccaniche, nucleari, aeronautiche e di metallurgia, € 25.000,00 per il progetto di ricerca L.I.T.C.A.R – Laboratorio Integrato Tecnologie e Controllo Ambientale nel Ciclo di vita dei Rifiuti. La prima fase della ricerca ha consentito di avere i dati dei principali flussi dei rifiuti urbani e residui industriali dell'Emilia Romagna. Nel 2007 la ricerca proseguirà con l'individuazione di metodologie di prevenzione attra-

verso l'innovazione dei prodotti e dei processi al fine di ottenere l'ottimizzazione del sistema di produzione che consentirà di sviluppare tecnologie innovative per la riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti.

È in questo settore che operano i **Consorzi Ricos e Cisa**, a cui si è brevemente accennato nell'ambito del "Progetto Appennino", ai quali la Fondazione partecipa.

Lo scopo del **Consorzio Ricos** è di promuovere l'eccellenza del costruire e contribuire ad accelerare le dinamiche di innovazione della filiera delle costruzioni per rispondere ai nuovi bisogni del costruito, delle imprese e della collettività.

Larco (Laboratorio di ricerca per un costruire sicuro) e Icos (Centro di divulgazione dei risultati raggiunti dal laboratorio Larco) svolgono attività di ricerca e trasferimento tecnologico sulle tematiche innovative e che si inquadrano nel contesto della sostenibilità, del miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nocive dei gas ad effetto serra nel rispetto del protocollo di Kyoto, nella diversificazione delle fonti e dell'uso di energie alternative pulite, di sviluppo di tecnologie costruttive innovative, di nuovi prodotti e materiali ecosostenibili e derivanti da matrici rinnovabili per migliorare la qualità ambientale e la sicurezza delle costruzioni delle città e del nostro territorio.

Ricos pone quindi al centro delle sue iniziative lo sviluppo di nuovi prodotti, componenti, impianti, tecnologie e nuove metodologie organizzative per aumentare la competitività e lo sviluppo sostenibile del sistema produttivo della filiera delle costruzioni.

Nel corso del 2006 il Consorzio Ricos attraverso Larco e Icos ha svolto una serie di attività riconducibili alla gestione e valutazione interna del programma di ricerca, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna e dalla Fondazione, ad attività di divulgazione, trasferimento tecnologico e comunicazione, ad attività di promozione di nuovi progetti di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione.

È proseguita la collaborazione di Larco con il tavolo nazionale promosso dal CNR in tema di sistemi di valutazione della sostenibilità degli edifici che è stato formalmente attivato nell'ottobre 2006.

Il programma di attività di Icos nel corso del 2006 ha riguardato il proseguimento della ricerca sulle "Dinamiche dell'offerta di innovazione" ed in specifico il completamento della "Riconnessione dell'offerta di materiali, componenti e tecnologie innovativi prossimi all'immissione sul mercato e/o in fase di prima applicazione sperimentale...".

Il Consorzio Cisa ha operato su tre distinti livelli:

- a) realizzazione di installazioni tecnologiche attorno a cui costruire un coinvolgimento delle comunità locali e degli operatori del mondo dell'artigianato e dell'imprenditoria;
- b) sviluppo di conoscenze di base sulle tecnologie e pratiche di sostenibilità attraverso eventi comunicativi basati anche su linguaggi diversificati (dai convegni agli eventi teatrali);
- c) realizzazione di studi di fattibilità capaci di dimostrare la realizzabilità – tecnica, economica e con vantaggi ambientali – di progetti riguardanti la produzione di energia, termica ed elettrica, da fonti rinnovabili; le applicazioni di risparmio energetico e di bioedilizia; il tutto con tecnologie innovative e improntate alla sostenibilità ambientale.

Fra le attività svolte nell'anno si richiamano:

1) realizzazione di strutture e impianti tecnologici:

- Nell'ambito di una convenzione sottoscritta tra CISA e il Comune di Porretta Terme, è stata fatta la progettazione, la gara di appalto ed è in corso la realizzazione del nuovo Centro civico - Centro anziani di Porretta Terme, derivato dalla ristrutturazione

turazione dell'ex dormitorio ferroviari di proprietà del Comune. La realizzazione del Centro civico - Centro anziani viene realizzata con un complesso intreccio di tecnologie (bioedilizia, solare termico, solare fotovoltaico, sonde geotermiche, recupero di calore dell'aria viziata, tubi di luce, ecc) consentendo così di attivare una articolata attività di informazione alle comunità locali. La fine dei lavori è prevista per novembre 2007;

- è in corso di realizzazione l'impianto a biomasse (cippato di legno) situato presso il centro visita "Porranceto" del Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone in comune di Camugnano.

2) *realizzazione di studi di fattibilità:*

- è in corso lo studio per la realizzazione di un impianto di minieolico (in cinque siti dell'appennino), la cui effettiva realizzazione verrà verificata e decisa nei prossimi mesi;

- è stato realizzato uno studio preliminare per costruire la nuova sede del Parco del Corno alle Scale secondo i criteri più qualificati di bioedilizia. Sulla base di questo è ipotizzata una convenzione con il Parco attraverso la quale CISA realizza la progettazione esecutiva del complesso e il Parco provvede alla parte di appalto e realizzazione;

- sono stati completati gli studi per la realizzazione di impianti a biomasse in comuni e parchi (Camugnano, Castiglione dei Pepoli, Castel di Casio, Lizzano in Belvedere, Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone e Parco del Corno alle Scale);

- sono stati completati gli studi preliminari per la realizzazione di impianti miniidro nelle seguenti località: Ponte di Verzano (Camugnano), ferriera Lenzi-Panigale (Lizzano in Belvedere), Porchia;

- è stato svolto uno studio circa l'uso di fonti energetiche rinnovabili nei comuni di Castel del Rio, Fontanelice, Borgo Tosignano;

- è in corso di realizzazione l'analisi energetica edifici pubblici;

- è in corso di consegna lo studio storico sull'energia idroelettrica negli inizi del 900.

3) *mappatura delle emissioni e degli assorbimenti di CO₂, con particolare riferimento al sistema forestale:*

- è in corso di completamento la prima parte della ricerca che fornirà dati su quanta CO₂ è fissata nei boschi dell'Appennino dando ad ogni comune i dati del proprio patrimonio e la quantità di biomassa da bosco disponibile ed utilizzabile a fini energetici;

- è stata avviata una collaborazione con l'Università di Bologna, Dipartimento di Ingegneria Chimica Mineraria e delle Tecnologie Ambientali relativa all'applicazione di una metodologia LCA per una valutazione costi/benefici di carattere ambientale nell'impiego di biomasse per la produzione energetica nell'Appennino tosco emiliano.

4) *diffusione nelle comunità locali le più avanzate tecnologie disponibili per la sostenibilità, in particolare nel settore dell'energia e della bioedilizia e loro connessione.*

11. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI SVOLTE DALLA FONDAZIONE TRAMITE LA PARTECIPAZIONE AD ALTRI ENTI ED ORGANISMI

La Fondazione partecipa in società, istituzioni organismi con finalità del raggiungimento delle proprie attività istituzionali. Tra le partecipazioni si segnalano in particolare per la valenza ai fini istituzionali:

nel Settore della formazione:

- *Consorzio Alma*, è la Graduate School of Information, Technology, Management and Communication dell'Università di Bologna, costituita nel 2001 come consorzio tra Università di Bologna, Fondazione Marconi e Fondazione Carisbo.

Grazie alla collaborazione con i docenti e ricercatori di quattro dipartimenti dell'Università di Bologna (Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica; Dipartimento di Discipline Economico Aziendali; Dipartimento di Scienze dell'Informazione e Dipartimento di Discipline della Comunicazione), Alma ha sviluppato programmi di formazione in quattro aree di attività: Master, E-learning, Corsi e Seminari e Progetti Speciali.

- *Profingest*, è un consorzio dedicato alla formazione, cui aderiscono i principali soggetti associativi espressione dell'imprenditorialità del mondo economico della regione. "L'idea di fondo che guida l'attività di Profingest è quella dello sviluppo integrato fra i fattori economici, utilizzando soprattutto la "risorsa intelligente": la professionalità. Per questo è presente e attiva in tutti i settori che richiedono un alto profilo manageriale per un mercato estremamente complesso e in veloce evoluzione; si avvale di un team di docenti di provenienza universitaria e manageriale e collabora con prestigiosi partner istituzionali e aziendali" (estratto dal sito www.profingest.it). In corso d'anno Profingest ha conferito al Consorzio Alma il ramo di azienda rappresentato dalla propria scuola di direzione e gestione aziendale.
- *AlmaCube*, consorzio nato per favorire l'imprenditorialità di origine accademica, offre alle neonate imprese in primo luogo un supporto logistico, ovvero spazi da 20 o 40 mq, cablaggio, connessioni telefoniche e servizi di segreteria. Tale supporto di base consente di dotare le imprese in fase di avvio di una prima identità fisica. Ad esso si affiancano altri servizi quali: networking, comunicazione, recruiting, formazione e assistenza legale, tributaria e brevettuale. Attualmente AlmaCube offre i propri servizi a 13 attività imprenditoriali caratterizzate da una *business idea* ad elevato livello di innovazione.
- *Bononia University Press*, partecipata dal 1998 unitamente ad altri Enti fra i quali l'Università di Bologna ed altre Fondazioni di origine bancaria, ha come scopo sociale la pubblicazione di testi caratterizzati da alta qualificazione scientifica e/o didattica, con particolare riferimento ai prodotti e ai risultati delle attività di ricerca e di insegnamento svolte nell'ambito delle Facoltà e dei Dipartimenti dell'Università.
- *Gal Appennino Bolognese Il G.A.L.* (Gruppo di Azione Locale) dell'Appennino Bolognese, denominato GAL BolognAppennino, nasce grazie al Programma Europeo Leader Plus che sostiene lo sviluppo di attività innovative in ambito rurale, realizzato e gestito da soggetti che compongono il tessuto socio-economico di questo territorio. Nel periodo 2001-2006 il GAL ha avuto il compito di attuare il Piano di Azione Locale che individua il quadro delle azioni ritenute necessarie per dare un forte impulso alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio locale di produzioni, ambiente, cultura, paesaggio e risorse umane del territorio appenninico bolognese.
- *BolognaFiere spa* La società gestisce le manifestazioni fieristiche che si svolgono nella città di Bologna.

Nel Settore della cultura

- *Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondato da G. Treccani.*

Nel Settore del sociale

- Il *Consorzio Noi Con* è stato costituito nel febbraio 2002 dalla nostra Fondazione, dalle Fondazioni Alma Mater e Cesar e dalla Cooperativa Oltremare. Esse partecipano al fondo consortile ciascuna con una quota del 25%. Il Consorzio è nato per costituire un organismo intermediario preposto alla gestione, per conto delle Consorziato, di iniziative a vantaggio di categorie svantaggiate. Nell'anno 2006 il consorzio è stato messo in liquidazione in quanto l'attività dello stesso si è conclusa.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO AL 31.12.2006

Signori Soci,

Signori Membri del Collegio di indirizzo,

il Progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2006, sottoposto alla Vs. attenzione è composto, come previsto, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è completato dagli altri documenti predisposti dall'Organo Amministrativo costituiti Relazione del Consiglio di Amministrazione e dalla Relazione sulla Gestione, a sua volta suddivisa nella Relazione Economico-Finanziaria e nel Bilancio di Missione. Il Progetto di Bilancio è stato redatto in conformità agli schemi previsti dalla normativa vigente, ovvero dall'atto di indirizzo emanato in argomento dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, il 19 aprile 2001, nonché tenendo presenti, ove necessario, i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I criteri di valutazione applicati dall'Organo Amministrativo sono stati, dallo Stesso, ritenuti congrui e non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente, conseguentemente i dati degli esercizi posti a confronto sono pienamente comparabili.

Per quanto ci compete e sulla base della documentazione sottoposta alla Vs. attenzione, nonché in conformità al positivo esito delle verifiche disposte dallo scrivente Organo di Controllo, possiamo affermare che la redazione del Progetto di Bilancio e l'iscrizione delle varie poste, è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Lo stesso, in estrema sintesi, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	€	1.283.514.418
PASSIVO	€	323.337.476
PATRIMONIO NETTO	€	960.176.942

CONTO ECONOMICO

• PROVENTI	€	188.587.120
• ONERI	€	-31.761.680
• AVANZO DELL'ESERCIZIO	€	156.825.440
• ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	€	-31.365.088
• EROGAZIONI DELIBERATE	€	-47.605.722
• ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	€	-4.182.011
• ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€	-70.672.619
• ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	€	-3.000.000
• AVANZO RESIDUO	€	0

I conti d'ordine ammontano a Euro 639.236.180 sono analiticamente e puntualmente descritti nella Nota Integrativa, sono distinti per la loro tipologia e contengono il riferimento al contenzioso fiscale pendente.

Riteniamo altresì opportuno confermarvi che i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del Progetto di Bilancio in esame, corrispondono a quelli applicati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente. Le periodiche verifiche e revisioni effettuate ci permettono di dichiarare che la contabilità è stata regolarmente tenuta e che i fatti relativi alla gestione sono stati puntualmente e correttamente rilevati e possiamo, altresì, confermarvi che per quanto attiene alle singole poste del Progetto di Bilancio vi è piena coincidenza con quanto emerge dalle scritture contabili, peraltro tutte regolarmente tenute.

La rilevazione degli oneri e dei proventi è stata effettuata in ottemperanza a quanto sopra descritto, nel rispetto del principio della competenza economica e di quello di prudenza.

Circa i criteri adottati per la predisposizione, valutazione e contabilizzazione delle singole poste al fine della redazione del Progetto di Bilancio, possiamo affermare che sono criteri sui quali concordiamo, e che si tratta di principi di redazione e di valutazione previsti dal già richiamato atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 nonché dalle disposizioni di cui agli artt. 2423 e segg. del Codice Civile, coordinati con le specifiche disposizioni di legge e regolamenti previsti in tema di bilancio delle Fondazioni.

In particolare diamo atto di quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali (immobili strumentali, arredi e oggetti d'arte) sono iscritte al costo di acquisto;
- le immobilizzazioni finanziarie, come per i precedenti esercizi, sono iscritte al costo di acquisto (o di conferimento per la partecipazione nella Holding Conferitaria);
- le attività che non costituiscono immobilizzazioni, e gli strumenti finanziari, quotati e non quotati, non immobilizzati sono valutati al valore di mercato con le modalità descritte in nota integrativa;
- i crediti sono iscritti al valore nominale ed il loro valore, a nostro avviso, non si discosta da quello di presumibile realizzo;
- le passività includono i debiti relativi alle spese di competenza dell'esercizio;
- il saldo della voce "Erogazioni deliberate" rappresenta l'importo degli impegni deliberati e non ancora erogati al termine dell'esercizio in esame;

- il “Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” iscritto in bilancio per € 119.211 risulta corrispondente alle indennità maturate dai dipendenti al termine dell’esercizio e si considera adeguato alla finalità per la quale è stato appostato;
- i ratei ed i risconti sono stati iscritti, con la nostra approvazione, secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi azionari sono stati imputati al conto economico nell’esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione che corrisponde a quello di incasso degli stessi.

Relativamente alle operazioni effettuate nell’esercizio 2006 in contratti derivati, ai risultati delle operazioni chiuse nel corso dell’anno ed ai criteri di valutazione delle operazioni su opzioni in essere a fine esercizio, criteri improntati al principio di prudenza rinviando a quanto esposto dall’Organo Amministrativo nella relazione Economico-Finanziaria al paragrafo intitolato “*L’andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio*” e nella Nota Integrativa anche a commento del punto n. 4 del conto economico *Rivalutazione – Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati*.

L’accantonamento al nuovo “*Fondo Rischi maggiori dividendi distribuiti da Cassa Depositi e Prestiti*” è stato prudenzialmente effettuato per i motivi esposti in Nota Integrativa in sede di commento di detta voce.

L’accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato effettuato in conformità alle previsioni normative di cui alla Legge 266/91, nonchè al successivo protocollo d’intesa fra le Associazioni di volontariato e le Fondazioni.

Il Collegio prende altresì atto che l’accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato secondo la normativa vigente e, in particolare applicando le disposizioni previste, per l’esercizio 2005 (Decreto Ministero Economia e Finanze 13-3-2006 n. 27730).

Il Collegio rileva, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione ha puntualmente eseguito la decisione adottata dal Collegio di Indirizzo di accantonare € 3.000.000 alla *Riserva per l’Integrità del Patrimonio*.

Il Collegio dei Revisori che ha partecipato, assiduamente, alle riunioni degli Organi della Fondazione, può affermare che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio di Indirizzo, nell’ambito delle rispettive competenze istituzionali, hanno operato, nell’interesse di Fondazione nell’ambito della correttezza e della diligenza, oltre che in conformità alle disposizioni statutarie, alle leggi in materia ed ai Regolamenti in tema di Enti come la Fondazione della Cassa di Risparmio in Bologna.

La Nota Integrativa, la Relazione Economico-Finanziaria e il Bilancio di Missione sono state redatte in conformità a quanto sopra descritto e contengono le informazioni previste per questo tipo di documenti dall’atto di indirizzo del 19.04.2001.

Il Collegio dei Revisori, ha concesso la propria disponibilità a rinunciare al termine previsto dallo Statuto della Fondazione per la predisposizione della presente Relazione, ed esprime, pertanto, parere favorevole per l’approvazione del Progetto di Bilancio relativo all’esercizio 2006, e delle relative relazioni accompagnatorie così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e da sottoporsi ai competenti Organi per la relativa approvazione.

Il Collegio dei Revisori.

Bologna, lì 19 marzo 2007

F.to Dott. Umberto Rangoni	Presidente
F.to Dott. Enrico Frasnedi	Sindaco Effettivo
F.to Rag. Luciano Marisaldi	Sindaco Effettivo

Finito di stampare nel mese di settembre 2007
presso le Officine Grafiche Litosei – Rastignano (BO)